

Bilancio e attività 2013

DELLA FEDERAZIONE TRENTINA

DELLA COOPERAZIONE



Cooperazione Trentina



In copertina:

Paolo Vallorz

“Larice con garofolini viola al Grum”, 1991

olio su tela cm 150x90

Collezione Federazione Trentina della Cooperazione

Bilancio 2013

**ASSEMBLEA ORDINARIA
VENERDÌ 13 GIUGNO 2014 - SALA DELLA COOPERAZIONE**



Cooperazione Trentina

**Scarica dal nostro sito e
visualizza il Bilancio 2013**

Per leggere il QR-Code stampato qui sotto è sufficiente un cellulare dotato di videocamera o uno smartphone e un piccolo software gratuito da installare.

È sufficiente inquadrare il QR-Code per qualche istante per visualizzare i contenuti associati.



Avviso di convocazione

Assemblea ordinaria dei soci 2014

L'Assemblea generale dei Soci della Federazione Trentina della Cooperazione, società cooperativa con sede a Trento in Via Segantini n. 10, è convocata in sessione straordinaria e ordinaria, presso la sede sociale (Sala della Cooperazione), in prima convocazione il giorno giovedì 12 giugno 2014 ad ore 9.30 e, non raggiungendo il numero legale, in seconda convocazione per

VENERDI' 13 GIUGNO 2014 - AD ORE 9.30

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

ore 9.30 - Parte straordinaria

1. Modifiche statutarie.

ore 10.30 - Parte pubblica

1. Relazione del Presidente, dei Vicepresidenti e del Direttore generale, in merito alla situazione, attività, problemi e prospettive del Movimento Cooperativo Trentino.
2. Discussione e interventi programmati.
3. Conferimento Distintivi d'oro della Cooperazione.
4. Intervento del Presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi.

ore 13.00 – Buffet con i prodotti della Cooperazione Trentina

ore 14.30 - Parte ordinaria

1. Elezione di un componente del Consiglio di amministrazione.
2. Presentazione del bilancio al 31.12.2013, Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio sindacale, Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; discussione, approvazione e delibere conseguenti.
3. Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere.
4. Emissione di azioni destinate a soci sovventori.

A norma dell'art. 27 dello Statuto sociale "...Ogni Società federata ha diritto di partecipare all'assemblea con un proprio delegato. Delegato della Società è il presidente del Consiglio di amministrazione della stessa o un altro amministratore o socio da lui designato, mediante delega scritta. La delega può essere rilasciata anche ad un altro delegato di Società federata avente diritto al voto (...).

Ciascun socio non può rappresentare all'assemblea più di un altro socio.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco."

Ricordiamo inoltre che per legge, *la rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste (art. 2372, comma 5, codice civile).*

I Soci sono pregati di intervenire all'Assemblea con la "dichiarazione di partecipazione" o l'eventuale "delega" inviata al loro domicilio attraverso posta elettronica certificata. Tali documenti nominativi sono corredati da codice a barre per consentirne la lettura ottica ed andranno presentati al personale preposto alla verifica dei poteri che inizierà alle ore 8.30.

Trento, 26 maggio 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|--------------------------|----------------------|
| Presidente: | Diego Schelfi * |
| Vice Presidente vicario: | Giorgio Fracalossi * |
| Vice Presidenti: | Marina Castaldo * |
| | Renato Dalpalù * |
| | Luca Rigotti * |
| Consiglieri: | Pierluigi Bruni |
| | Alberto Carli |
| | Renzo Cescato |
| | Elena Cetto |
| | Serenella Cipriani |
| | Mauro Coser * |
| | Paola Dal Sasso * |
| | Barbara Grassi |
| | Chiara Maino |
| | Marina Mattarei |
| | Marco Misconel |
| | Patrizia Montermini |
| | Michele Odorizzi * |
| | Adriano Orsi |
| | Mariano Tomasini |
| | Ermanno Villotti * |
| | Ivo Zucal |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------|-----------------|
| Presidente: | Enzo Zampiccoli |
| Sindaci effettivi: | Romina Paissan |
| | Katia Tenni |
| Sindaci supplenti: | Patrizia Gentil |
| | Lucia Corradini |

DIREZIONE

| | |
|---------------------|-----------------|
| Direttore generale: | Carlo Dellasega |
|---------------------|-----------------|

* Componenti del Comitato Esecutivo

In data 11 novembre 2013, a seguito dell'elezione a Consigliere Provinciale, Giuseppe Detomas ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di amministrazione.

Indice

| | |
|---|-----|
| Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione | 11 |
| Bilancio al 31/12/2013 | 133 |
| Nota integrativa 2013 | 139 |
| Rendiconto finanziario 2013 | 175 |
| Relazione del Collegio sindacale | 181 |
| Relazione della società di revisione | 187 |

Relazione sulla gestione

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Cooperazione Trentina

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2013

Signori Rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,
nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2013; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INDICE DELLA RELAZIONE

| | |
|---|----|
| Base associativa del movimento | 15 |
| I soci delle cooperative | 18 |
| Politiche gestionali | 19 |
| Politiche gestionali generali..... | 19 |
| Attività istituzionale..... | 23 |
| Assemblea dei soci | 23 |
| Presidente..... | 24 |
| Consiglio di amministrazione..... | 25 |
| Comitato esecutivo..... | 26 |
| Direttore generale | 27 |
| Attività svolte dalla struttura della Federazione | 35 |
| Settore Casse Rurali..... | 35 |
| Area consulenza integrativa | 35 |
| Area Internal Audit | 46 |
| Settore cooperative di consumo | 49 |
| Consulenza integrata..... | 49 |
| Consulenza ordinaria e specialistica..... | 49 |
| Bilanci | 50 |

| | |
|---|----|
| C.A.T. Centro di assistenza tecnica | 50 |
| Organizzazione | 51 |
| Segreteria | 51 |
| Controllo di gestione | 52 |
| Settore Cooperative agricole | 53 |
| Analisi di bilancio | 54 |
| Consulenza Legge 231 | 54 |
| Altre attività di consulenza | 55 |
| Prestiti partecipativi | 56 |
| Calcolo delle imposte cooperative agricole..... | 56 |
| Settore cooperative di | 57 |
| Lavoro Sociali Servizio e Abitazione | 57 |
| Rendicontazione delle attività..... | 58 |
| Attività politico-sindacale / istituzionale..... | 60 |
| Il comitato di settore | 63 |
| Divisione Vigilanza: revisione cooperativa e revisione legale dei conti | 64 |
| Il posizionamento strategico della divisione vigilanza | 64 |
| L'evoluzione del quadro normativo e lo sviluppo del nostro modello di revisione | 65 |
| Assetti organizzativi..... | 66 |
| Attività svolte..... | 68 |
| Obiettivi di sviluppo..... | 69 |
| Servizio legale, fiscale, sindacale | 71 |
| Ufficio sindacale | 71 |
| Ufficio legale e fiscale | 72 |
| Servizio risorse umane e organizzazione..... | 74 |
| Ufficio risorse umane e organizzazione..... | 75 |
| Ufficio acquisti e manutenzione..... | 78 |
| Ufficio tecnico..... | 79 |

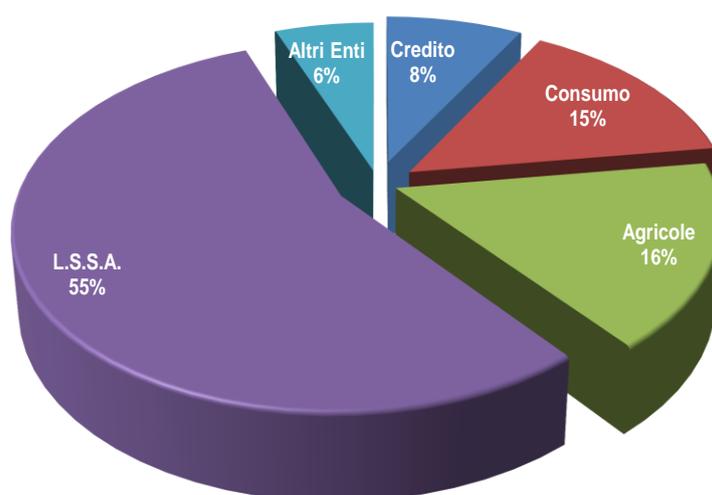
| | |
|---|-----|
| Ufficio contabilità accentrata e fiscale-operativo | 79 |
| Servizi amministrativi | 81 |
| Ufficio amministrazione e controllo di gestione | 81 |
| Ufficio paghe..... | 85 |
| Ufficio informatica | 87 |
| Ufficio segreteria soci | 88 |
| Servizio stampa e comunicazione | 90 |
| Editoria | 90 |
| Multimedia | 91 |
| Servizi ai soci..... | 92 |
| Rapporti con i giornalisti..... | 93 |
| Staff di direzione..... | 94 |
| Ufficio legislativo | 94 |
| Ufficio educazione cooperativa | 96 |
| Ufficio studi e intercooperazione | 96 |
| Segreteria di presidenza e di direzione | 99 |
| Presentazione del bilancio di esercizio..... | 104 |
| Convocazione assemblea dei soci nei 180 giorni | 104 |
| Società controllate e collegate | 104 |
| Analisi di alcuni dati significativi di bilancio | 105 |
| Organico e dati gestionali..... | 121 |
| Informazioni ex art. 2428 c.c. | 126 |
| Altre informazioni..... | 130 |
| Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico..... | 130 |
| Proposta per la devoluzione dell'utile di esercizio..... | 130 |

Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e 184 unità lavorative, l'attività svolta dalla Federazione nel 2013 è stata rivolta a favore di n. 533 Società, che al 31 dicembre 2013 erano così suddivise:

| | |
|---|------------|
| Casse Rurali | 43 |
| Cooperative di Consumo | 78 |
| Cooperative Agricole | 88 |
| Cooperative di Lavoro, Servizio, Sociali e Abitazione | 293 |
| Altri Enti | 31 |
| TOTALE | 533 |

SOCIETA' AL 31/12/2013



La suddivisione in base alla categoria risultante dall'iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi è la seguente:

| | |
|---|------------|
| Banche di credito cooperativo | 43 |
| Consorzi e cooperative di garanzia fidi | 3 |
| Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento | 87 |
| Cooperative di dettaglianti | 3 |
| Cooperative edilizie di abitazione | 31 |
| Cooperative di consumo | 78 |
| Cooperative di lavoro agricolo | 2 |
| Cooperative di produzione | 99 |
| Cooperative di trasporto | 1 |
| Cooperative sociali di produzione | 50 |
| Cooperative sociali – altre cooperative | 45 |
| Altre cooperative | 66 |
| Altri enti e società | 25 |
| TOTALE | 533 |

Il numero totale delle società è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, in quanto si sono verificati 16 nuove adesioni e 16 cancellazioni.

Le nuove adesioni hanno riguardato:

- n. 5 Cooperative sociali di produzione;
- n. 1 Cooperativa sociale;
- n. 4 Cooperative di produzione;
- n. 2 Cooperative edilizie di abitazione;
- n. 1 Cooperativa di lavoro agricolo;
- n. 1 Conorzio cooperativo;
- n. 2 Altre Cooperative (settore edilizio e di servizi)

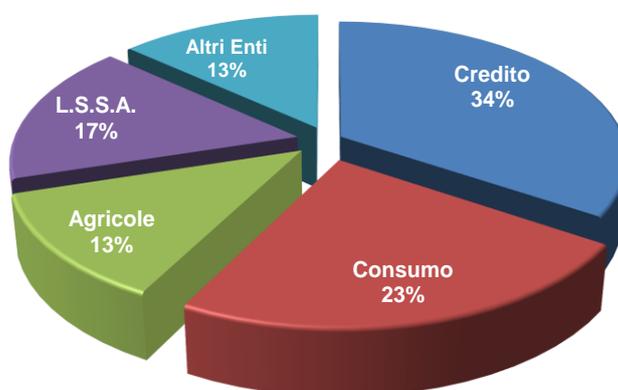
Le cancellazioni hanno riguardato:

- n. 5 Cooperative di produzione per fusione;
- n. 2 Cooperative di produzione per liquidazione;
- n. 2 Cooperative sociali di produzione per fusione;
- n. 3 Cooperative edilizie di abitazione per liquidazione;
- n. 4 Altre cooperative (settore lavoro e servizi)

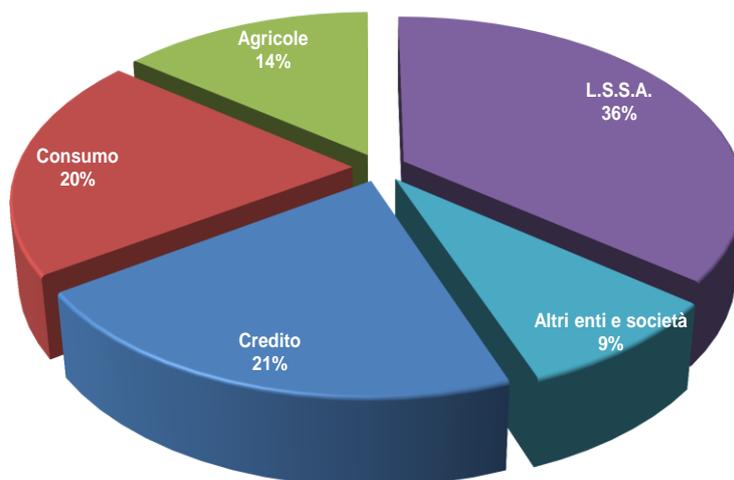
| Adesioni 2013 | Categoria Albo Nazionale Enti Cooperativi |
|--|---|
| Trentino Ingegneria Cooperation società cooperativa in sigla GROUP s.c. | TIN Altre cooperative |
| Cooperativa Costa da Lama società coopeativa edilizia | Altre cooperative |
| Le Farfalle cooperativa sociale | Cooperative sociali di produzione |
| Trento Lavoro – Consorzio – società cooperativa sociale | Cooperative sociali di produzione |
| Job's cooperativa sociale | Cooperative sociali di produzione |
| Lilith società cooperativa sociale | Cooperative sociali di produzione |
| Abc Dolomiti – società cooperativa sociale | Cooperative sociali di produzione |
| Adam 099 società coopertiva sociale | Cooperative sociali |
| Maap società cooperativa | Cooperative di produzione |
| Adhoc Interventi Manageriali società cooperativa | Cooperative di produzione |
| Trentino Art Academy società cooperativa | Cooperative di produzione |
| Garda Lake – società cooperativa | Cooperative di produzione |
| Coop. Borgo Santa Giuliana società cooperativa edilizia | Cooperative edilizie di abitazione |
| Rovereto città società coopeativa edilizia | Cooperative edilizie di abitazione |
| Terre altre – società cooperativa sociale agricola | Coperative di lavoro agricolo |
| Consorzio Italiano Porfido del Trentino società consortile cooperativa in sigla C.I.P.T. | Consorzi Cooperativi |

La ripartizione per settore del capitale sociale di € 643.585 della Federazione e dei 907 voti spettanti ai soci all'assemblea del 13 giugno 2014 è la seguente:

CAPITALE SOCIALE DELLA FEDERAZIONE al 31/12/2013
distribuzione per settore



907 VOTI SPETTANTI ASSEMBLEA DEL 13/06/2014



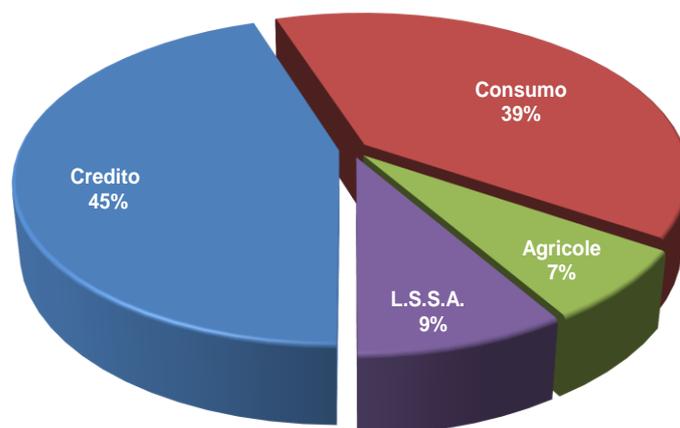
I SOCI DELLE COOPERATIVE

Nel 2013 il numero dei soci delle cooperative federate ha superato le 278 mila unità tra persone fisiche e persone giuridiche (fonte Osservatorio della Cooperazione) così ripartito:

- 125.153 soci nelle Casse Rurali;
- 108.817 nelle Famiglie Cooperative;
- 19.820 nelle Cooperative Agricole;
- 24.525 nelle Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione (dato riferito al 31/12/2012).

Nel conteggio complessivo non sono compresi i soci degli enti federati che non sono cooperative. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

n. 279.206 Soci delle Cooperative Socie



Politiche gestionali

POLITICHE GESTIONALI GENERALI

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, permette di individuare 5 ambiti strategici principali, attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione:

- l'area politico-istituzionale di rappresentanza, tutela sindacale e promozione del Movimento cooperativo;
- l'area della divulgazione e formazione riguardo a principi, valori e identità cooperativa;
- l'area della vigilanza, declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa", cui afferiscono i due ambiti fondamentali della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti;
- l'area della consulenza, articolata per settori e per servizi a carattere trasversale, tesa a favorire il miglioramento e il potenziamento della struttura imprenditoriale delle associate;
- l'area dei servizi operativi, tesa a prestare alle società federate ogni forma di assistenza amministrativa, contabile e tecnica, anche attraverso servizi di elaborazione dati.

Tali ambiti di attività, unitamente ai riferimenti valoriali del Movimento cooperativo enunciati dall'art. 3 dello Statuto stesso, dai sette principi dell'Alleanza cooperativa internazionale e dalla Carta dei Valori della Cooperazione trentina, rappresentano i punti di riferimento dell'attività di pianificazione strategica della Federazione, che negli ultimi anni è stata costantemente aggiornata attraverso numerosi momenti di ascolto e confronto che hanno coinvolto gli Amministratori, la Direzione generale, il gruppo dirigente e numerosi collaboratori della struttura operativa.

Il 29 luglio 2013, dopo un attento lavoro di analisi dei risultati già raggiunti e delle priorità da rilanciare nei prossimi anni, il Consiglio di amministrazione ha approvato il **piano strategico per il triennio 2013-2015**. Esso si pone in una logica di continuità con alcuni temi politico-sindacali già affrontati negli anni scorsi, ma che per loro natura richiedono uno sforzo costante di miglioramento delle sinergie di sistema, e contemporaneamente individua alcune aree di miglioramento e sviluppo dell'attività della struttura operativa, da concretizzare in tempi più brevi con specifiche azioni operative.

Il Piano strategico, tenendo conto dell'esigenza di rafforzare il "Patto di sistema" tratteggiato dalle Linee guida approvate dall'assemblea dell'11 marzo 2011, pone l'accento in modo particolare sui temi delle sinergie di sistema, dell'autonomia responsabile delle cooperative, della partecipazione democratica dei soci, del lavoro, della razionalizzazione delle strutture operative e dell'innovazione tecnologica.

Il Piano ha confermato la "mission" della Federazione già individuata nel triennio precedente, mentre ha aggiornato la "vision" tenendo conto delle priorità imposte dalla difficile congiuntura economica. Sono quindi stati individuati complessivamente 7 obiettivi strategici e 8 azioni di miglioramento, che si riportano di seguito.

Mission della Federazione Trentina della Cooperazione

Contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditorialità cooperativa.

Vision 2013-2015

- Sistema: autonomia responsabile
- Efficienza: razionalizzazione delle strutture operative
- Lavoro: economia al servizio delle persone.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVO 1 - PATTO DI SISTEMA

1. Creare le opportune sinergie di sistema attraverso il confronto tra Federazione e organismi di secondo livello, finalizzato a definire i rispettivi ambiti di attività in funzione dei bisogni delle cooperative.
2. Individuare strumenti e modalità per coordinare i progetti e le azioni di sistema con l'autonomia responsabile delle cooperative. Definire le iniziative e le eventuali sanzioni da adottare nei confronti delle cooperative che si rendono inadempienti rispetto agli obblighi previsti dall'articolo 7 dello statuto.
3. Aumentare la partecipazione democratica dei soci alla governance del Movimento (cooperative, organismi di secondo livello, Federazione).

OBIETTIVO 2 - OSSERVATORIO DELLA COOPERAZIONE

1. Orientare lo sviluppo dell'osservatorio principalmente a supporto dell'attività delle associate, della consulenza, della vigilanza e dell'orientamento strategico svolti dalla Federazione e dagli organismi di secondo livello del Movimento cooperativo. Garantire la funzionalità della reportistica rispetto alle esigenze delle cooperative e dell'attività politico-sindacale e della comunicazione istituzionale della Federazione.
2. Consolidare l'attività dell'osservatorio, anche attraverso un'opportuna ricollocazione organizzativa, rispetto a tutti i settori dell'economia cooperativa.

OBIETTIVO 3 - INTERCOOPERAZIONE

1. Assicurare crescenti vantaggi alle Cooperative e ai soci della Cooperazione trentina, attraverso l'evoluzione della Carta In Cooperazione come "carta unica di sistema", e attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti organizzativi (smartphones, moneta complementare, etc.).
2. Riorganizzare la presenza territoriale della Federazione, al fine di favorire la conoscenza tra le cooperative e il loro coordinamento in gruppi imprenditoriali locali.

OBIETTIVO 4 - INTERCOOPERAZIONE

1. Creare effettive opportunità di partnership internazionali per le società della Cooperazione trentina, definendo nuove modalità di organizzazione e gestione dell'attività di accoglienza delle delegazioni in visita alla Federazione, assicurando concreto seguito ai contatti istituzionali, e orientando le visite alle aziende cooperative e al territorio in un'ottica imprenditoriale.
2. Evoluzione dei progetti di sviluppo locale sostenuti dalla cooperazione: da solidarietà internazionale a nuovi modelli di cooperazione decentrata (dalla logica del dono alla logica della reciprocità).
3. Orientare l'attività di europrogettazione al reperimento di risorse economiche a supporto di progetti di sviluppo delle cooperative, e di nuovi progetti della Federazione a supporto della crescita delle cooperative.

OBIETTIVO 5 - FORMAZIONE ALLA CULTURA E IMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVA

1. Rilanciare l'attuazione di quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'assemblea dell'11 marzo 2011, con particolare riguardo all'effettiva adozione e realizzazione di piani formativi per la classe dirigente di tutto il Movimento cooperativo.

OBIETTIVO 6 - PROMOZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVA

1. Intercettare le idee e le esperienze di successo che hanno consentito, anche in ambito nazionale e

internazionale, l'applicazione del modello cooperativo in settori innovativi, e renderle concretamente praticabili a livello locale.

2. Organizzare un servizio interfunzionale e intersettoriale destinato a valutare le opportunità, i vincoli e le condizioni di sostenibilità per progetti di sviluppo di imprese cooperative in settori innovativi (cooperative di professionisti, nuovo welfare, energia, agricoltura biologica, informatica, servizi, riutilizzo di terreni dismessi, etc.).
3. Individuare e implementare i nuovi servizi che la Federazione e gli organismi di secondo grado potrebbero mettere a disposizione delle cooperative in fase di start-up, in un'ottica condivisa di "outsourcing" di sistema.

OBIETTIVO 7 - SVILUPPO E RIORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DI CONSULENZA DELLA FEDERAZIONE

1. Coordinare e consolidare i servizi e le attività di consulenza tradizionali svolti dalla Federazione in ambito contabile, amministrativo, legale, fiscale e giuslavoristico, superando progressivamente l'attuale articolazione per settori di alcune tipologie di servizi, e promuovendo in modo coordinato tutti i servizi di assistenza e consulenza della Federazione.
2. Orientare gli investimenti e lo sviluppo organizzativo verso nuove attività di consulenza ad elevato livello di specializzazione, a supporto dello sviluppo imprenditoriale delle associate (pianificazione strategica, organizzazione e controllo di gestione, assistenza alle operazioni straordinarie, audit sui processi e servizi delle strutture di secondo livello).
3. Assicurare, nel rispetto dell'autonomia della funzione di vigilanza, il costante raccordo tra quest'ultima e l'attività di consulenza, al fine di rafforzare il ruolo di orientamento strategico svolto dalla Federazione nei confronti delle associate, teso a garantire il rispetto dei principi distintivi dell'economia cooperativa.
4. Incrementare l'attività dei Settori della Federazione a supporto dei progetti di sistema e della definizione degli indirizzi strategici generali delle società federate, e del rafforzamento della relazione politico-sindacale tra le stesse e la Federazione.
5. Prestare attenzione sia a progetti innovativi sia a situazioni di crisi economico/sociale del territorio; approfondire le tematiche relative ed eventualmente proporsi come possibile punto di riferimento per individuare nuove soluzioni.

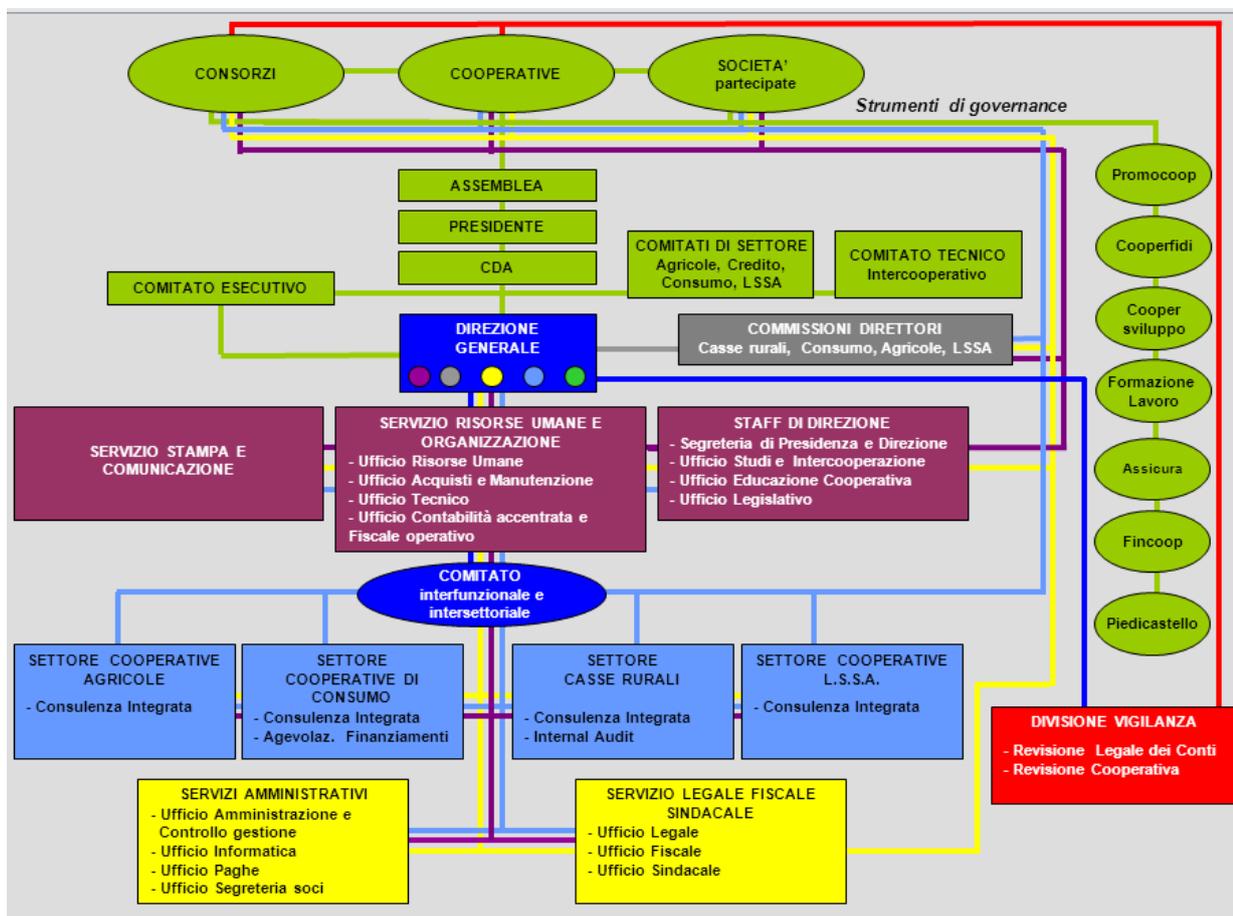
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. Aggiornamento dello statuto e definizione di un regolamento elettorale/assembleare della Federazione (ad es: elezione del presidente, attribuzione dei voti spettanti ai soci in assemblea, presentazione delle candidature per le cariche sociali).
2. Evoluzione e potenziamento della funzione acquisti in un'ottica di sistema, finalizzata a garantire ulteriori vantaggi ai soci nell'acquisto di beni e servizi strumentali.
3. Sperimentazione e introduzione di tecnologie evolute di audio-videoconferenza, con l'obiettivo di migliorare la qualità della relazione con le associate, di razionalizzare i costi di trasferta del personale della Federazione, e di consentire una riduzione di alcune tariffe dei servizi.
4. Adozione di sistemi di gestione dei contenuti (Content Management System) volti a migliorare l'erogazione dei servizi di consulenza, attraverso la riorganizzazione ragionata dei contenuti, della documentazione e del know how prodotto dagli uffici della Federazione.
5. Razionalizzazione complessiva del sistema informativo della Federazione, partendo dai programmi dedicati all'elaborazione dei dati per la contabilità, la redazione dei bilanci, delle note integrative e del calcolo delle imposte per tutte le associate.

6. Evoluzione del controllo di gestione della Federazione, attraverso l'imputazione ai singoli uffici dei costi e dei ricavi di carattere generale. Conseguente aggiornamento dei criteri di tariffazione dei servizi della Federazione, incentivando adeguatamente lo scambio mutualistico con le associate.
7. Realizzazione di un portale della cultura cooperativa, che valorizzi e renda accessibile gli studi, le ricerche, gli interventi istituzionali, i contributi accademici e il materiale didattico realizzato dalla Federazione nel corso degli anni.
8. Sperimentazione di nuove forme di associazioni cooperative in ambito giovanile, e di progetti pilota di alternanza scuola-lavoro, con l'obiettivo di formare i giovani alla cooperazione e di creare per gli stessi nuove opportunità di lavoro in ambito cooperativo.

In fase di attuazione, i nuovi obiettivi strategici potranno comportare anche un parziale aggiornamento dell'assetto organizzativo della Federazione, che non ha subito sostanziali modifiche dopo l'organigramma definito per la prima volta nel 2005, e di seguito riportato. L'evoluzione organizzativa dovrà comunque essere caratterizzata dal mantenimento di un elevato livello di specializzazione delle competenze professionali, e dalla ricerca di collaborazioni interfunzionali e intersettoriali che rendano concretamente possibile un crescente contributo della Federazione alla definizione delle strategie generali di settore e di sistema. Resterà pur sempre consegnato in via esclusiva alle imprese associate il compito di concretizzare nelle scelte aziendali gli orientamenti condivisi nei tavoli di confronto con la Federazione, con gli organismi di secondo livello, e con le altre società di supporto del Movimento.

ORGANIGRAMMA DELLA FEDERAZIONE



Attività istituzionale

Nei confronti delle cooperative associate, la Federazione svolge i compiti e le funzioni derivanti dalle finalità specificate negli articoli 3 e 4 dello Statuto sociale e dal riconoscimento della funzione istituzionale di "Associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative ad essa aderenti" sancito dal D.P.G.R. n. 67 del 29 settembre 1954. Tale riconoscimento, i cui presupposti sono ora specificati dall'articolo 9 della Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5, attribuisce tra l'altro alla Federazione il ruolo di autorità di revisione degli enti cooperativi aderenti e le consente di svolgere sugli stessi anche la revisione legale dei conti.

L'oggetto sociale, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, individua 5 ambiti strategici nei quali si declina l'attività della Federazione, riconducibili a: rappresentanza politico-sindacale, formazione ed educazione cooperativa, consulenza, assistenza attraverso i servizi operativi, vigilanza.

Nello specifico, l'attività di rappresentanza politico-sindacale consiste nel:

- rappresentare e tutelare gli interessi delle società ed enti federati, intrattenendo allo scopo opportuni contatti con le istituzioni pubbliche e private, sociali, culturali, economiche e politiche;
- favorire e coordinare le relazioni morali ed economiche fra le singole società, fra le stesse e i loro organismi di secondo grado, nonché tra i vari settori della cooperazione, concorrendo alla creazione di un sistema integrato di imprese;
- promuovere la cura e la valorizzazione, attraverso opportune attività di studio, di comunicazione e di editoria, dei principi e valori della cooperazione, dell'immagine dell'intero movimento cooperativo provinciale.

L'attività istituzionale della Federazione, nell'ambito della rappresentanza politico-sindacale, si svolge soprattutto attraverso l'attività degli organismi previsti dallo statuto, che sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Direttore generale, i Comitati di settore e il Comitato tecnico intercooperativo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea annuale dei Soci del 2013 si è svolta in seconda convocazione il 14 giugno 2013, in presenza di 189 società ed enti aderenti (534 totali), espressione di 498 voti (905 voti totali spettanti).

L'Assemblea ha avuto inizio al mattino con la sessione ordinaria riservata ai Soci che, dopo aver assistito all'esposizione delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore generale sull'attività della Federazione, hanno approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 con un utile netto di euro 104.288, sul quale la società Revisionitalia S.r.l. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Successivamente, in attuazione di quanto previsto dal punto 10 dell'articolo 24 dello Statuto sociale, è stato deliberato l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la Federazione può assumere, anche per il tramite di società controllate. L'importo fissato a € 42.000.000 è stato ritenuto sufficiente per consentire alla Federazione di ottenere i prestiti o prestare le garanzie necessarie a dotare la controllata Piedicastello S.p.A. delle risorse utili a garantire l'adempimento delle obbligazioni sancite nel contratto di cessione del compendio immobiliare "ex Italcementi" a Patrimonio del Trentino S.p.A. e supportare eventuali interventi connessi alla conseguente destinazione degli immobili oggetto di permuta.

I Soci all'unanimità hanno poi deliberato l'emissione di azioni destinate a soci sovventori, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, questo per rendere possibile l'accoglimento di domande di ammissione a socio da parte di società cooperative che, non avendo sede nel territorio della Provincia di Trento, non possono essere associate come soci cooperatori.

Si è infine passati all'elezione di Elena Cetto, nuova Presidente dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini a componente del Consiglio di amministrazione dopo le dimissioni di Enrico Bertolotti che ha terminato il suo mandato di Presidente dell'Associazione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la parte pubblica dell'Assemblea, alla presenza di numerose autorità e ospiti in rappresentanza delle principali istituzioni e organizzazioni associative dello Stato, della Provincia autonoma di Trento e della Cooperazione nazionale (tra i quali il Presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini).

Il Presidente Diego Schelfi ha svolto la consueta relazione sulla situazione, attività, problemi e prospettive del movimento cooperativo trentino; sono poi intervenuti i quattro Vicepresidenti: Marina Castaldo, Renato Dalpalù, Luca Rigotti e Giorgio Fracalossi per parlare delle principali caratterizzazioni dei settori di riferimento e il Direttore generale Carlo Dellasega con una panoramica sui dati salienti dei vari settori in cui operano le cooperative trentine.

Si è poi proceduto con il conferimento dell'onorificenza del Distintivo d'oro della Cooperazione trentina a due operatori che hanno creduto fortemente nel valore del Sistema e si sono adoperati per favorirne la coesione: Guido Ghirardini, co-fondatore del Consorzio Melinda e Osvaldo Salvetti co-fondatore della Cooperativa Ecolcoop e importante sostenitore della costituzione del Consorzio Lavoro Ambiente.

A seguire l'accorato intervento del Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini che ha ribadito come il modello cooperativo possa costituire un importante antidoto alla crisi a condizione di fare gioco di squadra.

Il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Alberto Pacher ha chiuso la parte pubblica dell'Assemblea e nel suo intervento ha rivolto l'invito a cooperare per favorire l'integrazione tra le diverse componenti del Sistema territoriale e concretizzare in tal modo, in una fase storica non semplice, i segnali di speranza di un futuro migliore che comunque si possono intravedere.

PRESIDENTE

Nel corso del 2013, il Presidente Diego Schelfi ha garantito la rappresentanza della Federazione con un'intensa attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative e Federcasse), delle istituzioni politico-amministrative a livello locale e con la presenza nelle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società partecipate e di numerose società cooperative del movimento trentino. Il Presidente ha inoltre rappresentato la Federazione in altri organismi, tra cui Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), la Fondazione Bruno Kessler, la Camera di Commercio, l'Università di Trento e la Commissione Regionale Abi.

Il Presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della Comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2013, il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

21 gennaio

- autorizzata adesione ad Accademia Bcc (ex Sef Consulting S.p.A.);

18 febbraio

- approvazione dei contributi associativi, tariffario dei servizi e del budget 2013;

25 marzo:

- approvazione del contributo 2013 a Formazione Lavoro, Società consortile per Azioni;
- approvazione del budget 2013 per l'attività di marketing delle Casse Rurali Trentine;
- autorizzato pagamento del contributo associativo 2013 a Federcasse;

15 aprile

- approvazione del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2012;

13 maggio

- autorizzata partecipazione come "socio fondatore" alla costituenda Scuola di Economia Civile S.r.l.;

27 maggio:

- rinnovata fideiussione di 1.500.000€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. a garanzia dell'apertura di credito in c/c concessa dalla Cassa Rurale di Trento;
- autorizzata sottoscrizione dell'aumento capitale sociale di 2.065.802€ della controllata Piedicastello S.p.A.;
- autorizzato pagamento del contributo associativo 2013 a Confcooperative;

10 giugno:

- 118^a Assemblea generale dei Soci, autorizzati: programma; importo massimo impegni finanziari passivi; emissione azioni destinate a soci sovventori; amministratore su indicazione Associazione Giovani Cooperatori Trentini;
- autorizzata assunzione prestito di 14.830.000€, tasso fisso annuo dell'1,1%, durata di 18 mesi meno un giorno, dal pool Casse Rurali Trentine per concedere prestito soci a Piedicastello S.p.A.;
- autorizzata adesione come "Membro Istituzionale" della costituenda Fondazione "Franco Demarchi", continuazione dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale;
- autorizzata partecipazione come "socio istituzionale" alla "Fondazione Ivano Barberini";

29 luglio:

- approvato Piano strategico 2013-15;
- autorizzata adesione come "Socio Fondatore" al Fondo Sanitario Integrativo, in sigla "Sanifonds";
- autorizzato il pagamento per conto delle singole Casse Rurali, del contributo richiesto da Federcasse per le spese 2013 del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo;
- rinnovata fideiussione di 10.750.000€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. a garanzia del finanziamento in pool concesso da Cassa Centrale Banca, Unicredit e BTB;
- autorizzato rilascio fideiussione di massimi 3.500.000€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. a garanzia della fideiussione bancaria per garantire restituzione caparra ex-Rettorato;

16 settembre:

- autorizzata locazione a Phoenix S.p.A. di ulteriore spazio al 3° piano della Sede di Via Segantini;
- approvata partnership con Consorzio Lavoro Ambiente per offrire consulenza per la "finanza di progetto";

23 settembre

- analizzato documento della Cooperazione Trentina predisposto in vista delle elezioni provinciali del

27 ottobre;

21 ottobre:

- emanato atto di indirizzo verso Promocoop per assumere prestito obbligazionario Cassa Rurale Folgaria;
- designati i componenti degli organi sociali di Cassa Mutua in rappresentanza delle aziende aderenti;

2 dicembre:

- espresso un indirizzo favorevole al coinvolgimento di Cooperazione Salute nel progetto per la gestione dell'assistenza integrativa di tutta la cooperazione nazionale;
- rinuncia all'importo di 1.029.805€ di finanziamento soci destinandolo a copertura delle perdite di Piedicastello S.p.A.;

16 dicembre:

- autorizzato versamento contributo annuo a Associazione Giovani e Donne in Cooperazione;
- autorizzato versamento contributo 2014 alla Scuola di Comunità;
- espresso indirizzo favorevole a sostenere Euricse per i prossimi anni;
- espresso indirizzo positivo alla costituzione del Fondo di solidarietà bilaterale territoriale per i lavoratori dipendenti del sistema cooperativo trentino;
- approvata revisione deleghe interne poteri di firma;
- approvata bozza revisione Statuto sociale.

Si è anche deliberata l'adesione al "Protocollo di intesa per promuovere produttività e competitività del Trentino" e alla Convenzione con Trentino Sviluppo S.p.A. per la promozione e l'internazionalizzazione delle cooperative trentine.

COMITATO ESECUTIVO

Nel 2013, il Comitato esecutivo si è riunito 22 volte, esercitando le deleghe attribuitegli dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Tra le decisioni di particolare importanza, si segnalano:

- le delibere relative all'assunzione e amministrazione del personale della Federazione;
- le delibere di carattere amministrativo relative agli impegni di spesa correnti e all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle disposizioni di legge dell'immobile di proprietà della Federazione e degli impianti e attrezzature aziendali. In particolare, si evidenziano: l'autorizzazione ad effettuare interventi di manutenzione/ristrutturazione degli uffici a seguito della locazione di parte del terzo piano a Phoenix S.p.A.; il conferimento a Federcasse del mandato con rappresentanza per la gestione della Campagna di Comunicazione 2013 del Credito Cooperativo con il versamento del relativo contributo; l'autorizzazione a versare a Federcasse l'importo dei costi sostenuti nell'anno 2010 per i permessi sindacali continuativi fruiti dai dirigenti sindacali del Credito cooperativo con carica nazionale; l'autorizzazione a versare ad Accademia Bcc il contributo in c/esercizio 2013;
- l'approvazione dell'introduzione di una procedura per il recupero dei crediti scaduti e non pagati;
- l'autorizzazione ad effettuare il versamento infruttifero in conto capitale, alla società partecipata ISD S.r.l. a titolo di copertura perdite;
- il rinnovo dell'incarico speciale al Consigliere Odorizzi per la riorganizzazione delle attività culturali

della Cooperazione trentina, la gestione dei rapporti con l'Università e con il mondo della ricerca e per il rilancio del welfare di sistema attraverso la mutua "Cooperazione salute";

- l'autorizzazione ad avviare il progetto Centrale Acquisti e sistema di multi-videoconferenza;
- il rinnovo della delega al Consorzio Lavoro Ambiente di alcune funzioni in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Nel 2013 inoltre, il Comitato esecutivo ha incontrato:

- il 18 febbraio, la Giunta provinciale alla quale ha presentato l'andamento della cooperazione trentina e i temi prioritari di intervento;
- il 25 marzo, dopo le elezioni nazionali, la nuova delegazione parlamentare trentina per una reciproca presentazione istituzionale.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale Carlo Dellasega, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa. Ha assistito stabilmente alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, assicurando l'esecuzione delle delibere e delle indicazioni espresse. Ha supportato gli organi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi e ha garantito il coordinamento e il raccordo tra gli stessi e la struttura operativa. Ha partecipato ai Comitati di Settore e con il supporto dei Responsabili e dei collaboratori, ha elaborato proposte in tutti i settori di attività della Federazione e le ha presentate al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo. Ha esercitato le deleghe che gli sono state attribuite dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Direttore generale si è avvalso anche del supporto del Comitato interfunzionale e intersettoriale, organismo costituito dai Responsabili dei principali uffici della Federazione, che si è riunito mediamente ogni 15 giorni per ricevere comunicazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e per discutere e condividere i principali argomenti di tipo strategico, organizzativo, operativo e di gestione del personale della Federazione.

Il Direttore ha inoltre contribuito all'attività istituzionale di rappresentanza svolta dalla Federazione nei confronti delle società ed enti associati, degli organismi rappresentativi costituiti nell'ambito del movimento cooperativo trentino e nazionale e nei confronti degli enti pubblici e delle altre autorità locali e nazionali presenti sul territorio.

COMITATI DI SETTORE E COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

I Comitati di Settore e il Comitato tecnico intercooperativo previsti dall'articolo 36 dello Statuto sociale, rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 luglio 2012 e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di rispettivi componenti, al 26 maggio 2014 presentano la seguente composizione:

| COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE | |
|--|---|
| Diego SCHELFI | Presidente Federazione Trentina della Cooperazione |
| Luca RIGOTTI | Vicepresidente Federazione Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale e del Comitato Settore Vitivinicolo (cariche nazionali) Presidente Mezzacorona |
| Pierluigi BRUNI | Amministratore Federazione Presidente FAT - Frutticoltori Associati Tuenno |
| Mauro COSER | Amministratore Federazione Presidente: Società Frutticoltori Trento |
| Adriano ORSI | Amministratore Federazione Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale, del Comitato di Presidenza e Presidente Comitato Settore Vitivinicolo (cariche nazionali) Presidente: Cavit; Vivallis; Cantine Palazzo; Cassa Rurale Alta Vallagarina |
| Ivo ZUCAL | Amministratore Federazione Presidente: Concast-Trentingrana; Caseificio soc. Romeno; Cassa Rurale d'Anaunia |
| Carlo DELLASEGA | Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione |
| Michele GIRARDI | Responsabile Settore Cooperative Agricole |
| Silvio BERTOLDI | Presidente Sant'Orsola Vicepresidente Apot |
| Erman BONA | Direttore Consorzio Vini del Trentino |
| Giacomo BROCH | Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale) |
| Diego COLLER | Direttore Astro – Associazione Trotticoltori Trentini |
| Alessandro DALPIAZ | Direttore Apot |
| Elvio FRONZA | Presidente: Consorzio Vini del Trentino; Cantina Sociale di Trento Le Meridiane |
| Vigilio GIOVANELLI | Presidente Agri Novanta |
| Ottavio GIRARDI | Presidente Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario |
| Luca GRANATA | Direttore Consorzio Melinda |
| Fabio MACCARI | Direttore generale Mezzacorona |
| Ennio MAGNANI | Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale) Presidente: Apot; Cocea; Assomela; Vicepresidente: Consorzio Melinda |
| Andrea MELCHIORI PEDRON | Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini |
| Andrea MERZ | Direttore Concast-Trentingrana |
| Sergio PAOLI | Direttore Latte Trento |
| Remo PATERNO | Presidente C.I.O. – Consorzio Interregionale Ortofrutticolo |
| Simone PILATI | Direttore Consorzio La Trentina |
| Silvano RAUZI | Presidente Federazione Provinciale Allevatori Vicepresidente Cooperfidi |
| Vanda ROSA' | Presidente Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta |

| | |
|----------------|---|
| Claudio VALORZ | Direttore generale Federazione Provinciale Allevatori |
| Enrico ZANONI | Direttore Cavit |
| Marco ZANONI | Amministratore delegato Cantina La Vis |

| COMITATO DEL SETTORE CASSE RURALI | |
|--|--|
| Diego SCHELFI | Presidente Federazione Trentina della Cooperazione |
| Giorgio FRACALLOSSI | Vicepresidente Federazione Trentina della Cooperazione Presidente: Cassa Centrale Banca; Informatica Bancaria Trentina; C.R. di Trento |
| Marco MISCONEL | Amministratore Federazione Presidente Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese |
| Patrizia MONTERMINI | Amministratrice Federazione Vicepresidente Cassa Rurale di Caldonazzo |
| Mariano TOMASINI | Amministratore Federazione Vicepresidente vicario Cassa Rurale Valsugana e Tesino |
| Ermanno VILLOTTI | Amministratore Federazione Presidente Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra |
| Carlo DELLASEGA | Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione |
| Ruggero CARLI | Responsabile Settore Casse Rurali |
| Luigi BALDO | Presidente: I.B.Fin.; Cassa Rurale di Aldeno e Cadine |
| Stefano BONOMINI | Direttore Tecnico Informatica Bancaria Trentina |
| Cesare CATTANI | Presidente Cassa Rurale Bassa Anaunia |
| Luigi Gino CRISTOFORETTI | Presidente: Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine e Phoenix Informatica Bancaria; Vicepresidente vicario: Cassa Centrale Banca |
| Giorgio CROSINA | Direttore Phoenix Informatica Bancaria |
| Paolo DEFRANCESCO | Direttore Cassa Rurale di Fiemme |
| Luca FILAGRANA | Direttore Cassa Rurale di Rovereto |
| Marco MARIOTTI | Direttore Cassa Rurale Adamello Brenta Vice Presidente Commissione dei Direttori delle Casse Rurali Trentine |
| Mauro MENDINI | Presidente Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige |
| Alessandro MERLINI | Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini |
| Mario SARTORI | Direttore Cassa Centrale Banca |
| Paolo SEGNANA | Presidente Associazione Direttori Casse Rurali Trentine Direttore Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige |
| Franco SENESI | Amministratore Fondo di Garanzia dei Depositanti (carica nazionale) Presidente: Cassa Rurale di Pergine, Mediocredito Trentino-Alto Adige |
| Elio PISONI | Presidente Cassa Rurale della Valle dei Laghi Presidente Formazione Lavoro |
| Primo VICENTINI | Presidente Cassa Rurale Bassa Vallagarina |
| Enzo ZAMPICCOLI | Revisore di Federcasse (carica nazionale) Presidente Cassa Rurale Alto Garda |

** fino al 31 marzo 2014, ha fatto parte di questo Comitato anche Michele Sartori, già Direttore della Cassa Rurale di Trento, in qualità di Presidente della Conferenza e della Commissione dei Direttori delle Casse Rurali Trentine.

| COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO | |
|--|--|
| Diego SCHELFI | Presidente Federazione Trentina della Cooperazione |
| Renato DALPALU' | Vicepresidente Federazione Presidente: SAIT; Coopersviluppo |
| Paola DAL SASSO | Amministratrice Federazione Presidente Famiglia Cooperativa Val di Fiemme |
| Chiara MAINO | Amministratrice Federazione e Arcobaleno; Presidente COOP Consumatori Alto Garda; Vicepresidente Ulisse |
| Marina MATTAREI | Amministratrice Federazione Presidente Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo |
| Carlo DELLASEGA | Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione |
| Giuseppe FEDRIZZI | Responsabile Settore Cooperative di Consumo |
| Pierluigi ANGELI | Presidente Federconsumo Componente Consiglio Nazionale Confcooperative |
| Maria Concetta BEBER | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA VATTARO E ALTIPIANI |
| Giuliano BELTRAMI | Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo (carica nazionale) |
| Amedeo BERTOLINI | Presidente Commissione Direttori |
| Marino SBETTA | Presidente ASDIFACO (Associazione Direttori Famiglie Cooperative) |
| Paolo CHIOGNA | Vice Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA VALLE DELL'ADIGE |
| Cesare CIOLA | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA ALTA VALSUGANA |
| Giorgio CORRADI | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA LAVARONE |
| Silvia FATTORE | Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini Vicepresidente Famiglia Cooperativa Castello Tesino |
| Giorgio FIORINI | Componente: Consiglio Presidenza e Consiglio Nazionale Federconsumo Presidente Trento Sviluppo |
| Carlo GUALDI | Direttore FAMIGLIA COOPERATIVA PINZOLO designato da Conferenza Direttori |
| Ugo MAROCCHI | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA DEL TENNESE E CAMPI |
| Clara MAZZUCCHI | Componente: Consiglio Nazionale Confcooperative e Federconsumo Presidente Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis |
| Rodolfo MIORANZA | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA DEL VANOI |
| Giorgio PAROLARI | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE |
| Luigi PAVANA | Direttore generale SAIT |
| Mattia PEDERZOLLI | Presidente FAMIGLIA COOPERATIVA GIUDICARIE |
| Luciano POLLA | Direttore FAMIGLIA COOPERATIVA CADERZONE designato da Confer. Direttori |
| Italina TRUZZI | Amministratore Delegato Trento Sviluppo |
| Marco WEBER | Direttore FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO designato da Conferenza Direttori |

| COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI LAVORO, SOCIALI, SERVIZIO, ABITAZIONE | |
|--|--|
| Diego SCHELFI | Presidente Federazione Trentina della Cooperazione |
| Marina CASTALDO | Vicepresidente Federazione Presidente: Movitrento; Consorzio Formazione Cultura Servizi Vicepresidente Consorzio Lavoro Ambiente |
| Alberto CARLI | Amministratore Federazione Vicepresidente Computer Learning |
| Renzo CESCATO | Amministratore Federazione Presidente: Consorzio Lavoro Ambiente; Cooperfidi; Ecoopera |
| Serenella CIPRIANI | Amministratrice Federazione Vicepresidente Consolida |
| Barbara GRASSI | Amministratrice Federazione e Cassa Rurale di Aldeno Presidente Associazione Donne in Cooperazione; Vicepresidente Samuele |
| Michele ODORIZZI | Amministratore Federazione Componente: Consiglio Nazionale di Confcooperative e Consiglio di Presidenza di Federsolidarietà (cariche nazionali) Presidente: Kaleidoscopio; Cooperazione Salute |
| Carlo DELLASEGA | Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione |
| Stefano MAINES | Responsabile Settore Cooperative Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione Componente Consiglio Nazionale Federlavoro e Servizi (carica nazionale) |
| Beatrice ANDALO' | Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (cari. nazionale) Presidente AM.IC.A. |
| Oliva BERASI | Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (cari. nazionale) Presidente APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta |
| Roberto BORTOLOTTI | Presidente Coop Casa |
| Alessandro BOLZONELLO | Presidente società cooperativa edilizia OBIETTIVO PRIMA CASA |
| Ornella CABERLON | Amministratrice GE@ Trentina Servizi |
| Paolo CAMPAGNANO | Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini Presidente THE HUB |
| Maurizio CASTI | Vicepresidente CO.GI.TA .T. |
| Michele COVI | Presidente Gruppo Sensibilizzazione Handicap |
| Silvano DEAVI | Componente Consiglio Nazionale Federsolidarietà (carica nazionale) Vicepresidente Con.solida |
| Mariano FAILONI | Presidente Con.solida e L'Ancora cooperativa di solidarietà sociale |
| Steno FONTANARI | Presidente MPA SOLUTIONS |
| Chiara GIACOMONI | Amministratrice C.S.4. cooperativa sociale |
| Luca LAFFI | Vicepresidente Ecoopera |
| Nicola MENDINI | Direttore Coop Casa Componente Federabitazione (carica nazionale) |
| Stefano MORELATO | Presidente LA ROCCA |

| | |
|---------------------|--|
| Lino ORLER | Direttore Consorzio Lavoro Ambiente |
| Bruna PENASA | Presidente LA SFERA |
| Germano PREGHENELLA | Presidente Multiservizi |
| Filippo SIMEONI | Direttore Il Ponte e Amministratore Con.solida |
| Michele TAIT | Direttore Con.solida |
| Sara VILLOTTI | Presidente RISTO 3 |
| Daniela ZUSI | Presidente SAMUELE |
| In attesa | Rappresentante Consorzio dei Comuni Trentini |

Nel corso dell'esercizio 2013, i Comitati di Settore si sono riuniti mediamente quattro volte, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione.

I Comitati hanno funzioni consultive a supporto dell'attività dello stesso Consiglio e degli uffici della Federazione sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei settori di riferimento; nell'ambito delle funzioni consultive spettano ai Comitati, in particolare, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

| COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO | |
|-----------------------------------|--|
| Carlo DELLASEGA | Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione |
| Cristiana ANGELI | Direttrice Promocoop Trentina S.p.A. |
| Marco ANGELI | Direttore Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. |
| Stefano BONOMINI | Direttore Informatica Bancaria Trentina S.r.l. |
| Matteo BORTOLINI | Direttore Sant'Orsola |
| Giorgio CROSINA | Direttore Phoenix Informatica Bancaria S.p.A. |
| Alessandro DALPIAZ | Direttore APOT |
| Luca GRANATA | Direttore Consorzio Melinda |
| Claudio GRASSI | Direttore Cooperfidi |
| Nicola MENDINI | Coordinatore Coopcasa |
| Andrea MERZ | Direttore Concast-Trentingrana sca |
| Lino ORLER | Direttore Consorzio Lavoro Ambiente |
| Giorgio PASOLLI | Direttore Formazione Lavoro |
| Luigi PAVANA | Direttore Sait |
| Simone PILATI | Consorzio La Trentina |
| Mario SARTORI | Direttore Cassa Centrale Banca |
| Michele TAIT | Direttore Con.solida |

| | |
|--------------------|---|
| Claudio VALORZ | Direttore Federazione Provinciale Allevatori |
| Enrico ZANONI | Direttore Generale Cavit |
| Gianluca SALVATORI | Amministratore delegato EURICSE |
| Ruggero CARLI | Responsabile Settore Casse Rurali Ftcoop |
| Giuseppe FEDRIZZI | Responsabile Settore Cooperative di Consumo Ftcoop |
| Michele GIRARDI | Responsabile Settore Cooperative Agricole Ftcoop |
| Stefano MAINES | Responsabile Settore Cooperative L.S.S.A. Ftcoop |
| Egidio FORMILAN | Responsabile Ufficio Studi e Intercooperazione Ftcoop |
| Vincenzo VISETTI | Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione Ftcoop |

Il Comitato tecnico intercooperativo ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione di indirizzi strategici per favorire progetti di intercooperazione e geo-cooperazione. Nel corso del 2013 si è riunito l'11 novembre, insieme ai componenti del Consiglio di amministrazione della Federazione per discutere e confrontarsi in merito all'andamento e alle prospettive del Movimento cooperativo trentino.

Attività svolte dalla struttura della Federazione

Settore Casse Rurali

Responsabile: Ruggero Carli

Il settore Casse Rurali si articola nell'area consulenza integrata, ripartita in funzioni, e nell'area internal audit, strutturata per processi. Il mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito alle Casse Rurali è garantito da un costante confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area, in una logica di stretto raccordo tra le diverse funzioni coinvolte.

AREA CONSULENZA INTEGRATIVA

Funzione bilancio

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.Coop.) per tutte le Casse Rurali e altri Enti del movimento con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W; fornitura di assistenza in house per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

La procedura informatica automatica, comprensiva del carico fiscale, è stata predisposta anche per il bilancio semestrale 2013.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2012 e le rate di acconto 2013 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni Unico 2013 e dichiarazioni Irap 2013.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le Associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2013.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche nell'ambito della Commissione tributaria ristretta di Federcasse fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali. È stato predisposto apposito raccordo fra le voci componenti il bilancio IAS delle banche e i dati richiesti dal Fondo di garanzia istituzionale.

Funzione fiscale

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione diretta ed indiretta.

Anche nel corso del 2013 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, e la riscossione delle imposte;
- istanze di interpello ordinario;
- partecipazione a riunioni tecniche, anche in ambito nazionale, riguardanti specifici aspetti fiscali per operazioni poste in essere dalle Casse Rurali;
- gestione del contenzioso incardinato presso l'Agenzia delle Entrate e/o di fronte alle Commissioni tributarie;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Casse Rurali ed altre banche utenti - tramite procedura propria Si.Bil.C.Coop - , Phoenix Spa, Assicura srl, Assicura Agenzia srl, Assicura Broker srl e Fondo Comune società cooperativa;
- assistenza alle Associate durante l'attività di accertamento svolta dall'Amministrazione finanziaria;
- collaborazione alla consulenza in ambito legale;
- attività di formazione svolta su richiesta di Formazione Lavoro per le Casse Rurali.

Funzione legale

La consulenza legale anche nel corso del 2013 si è concentrata nella divulgazione e commento delle numerose novità legislative d'interesse per il settore bancario e finanziario, che hanno richiesto un costante aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus notes. È proseguita l'attività di affiancamento in materia di recupero crediti e contenzioso, di discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela (specie in materia di usura e anatocismo) e più in generale alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

Oltre alla consueta redazione di circolari e messaggi e al riscontro quotidiano su quesiti telefonici e consulenza via posta elettronica, l'attività si è sviluppata attraverso incontri con i singoli referenti delle Casse Rurali su specifici quesiti legali o di contenzioso, riunioni dedicate a specifici argomenti e interventi formativi a livello aziendale e interaziendale. La complessità delle tematiche affrontate ha richiesto la conduzione di gruppi di lavoro interni in sinergia con le case di software e i responsabili delle funzioni di compliance delle Casse Rurali, nonché la partecipazione alle riunioni della Commissione Legale convocate da Federcasse e la collaborazione interdisciplinare con i colleghi della funzione normativa.

Sotto il profilo della produzione legislativa va ricordato il Regolamento UE n. 260/2012 che ha fissato i requisiti tecnici e commerciali per le operazioni di bonifico (sia per cassa che con addebito in conto corrente) e di addebito diretto denominate in euro nell'ambito dell'Unione nei casi in cui sia il prestatore di servizi di pagamento del pagatore, sia il prestatore di servizi di pagamento del beneficiario siano situati nell'Unione, ovvero nei casi in cui l'unico prestatore di servizi di pagamento interessato dall'operazione sia ivi situato. Alla luce delle novità introdotte dal Regolamento UE n. 260/2012 è stato pertanto aggiornato il contratto di conto corrente e integrato il contratto per il "Servizio di incasso/portafoglio commerciale" con una Sezione volta a disciplinare l'incasso di Ri.ba e bollettini MAV (Sezione I), una Sezione specifica dedicata alle disposizioni permanenti di pagamento a favore di terzi (Sezione II) e un'altra relativa al Servizio SEDA (Sezione III).

Sempre a livello normativo, merita una citazione la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 9

agosto 2013 n. 98, che ha convertito in legge il D.l. 69/2013 (cd. "Decreto del fare"), con cui è stata reintrodotta - a decorrere dal 20 settembre 2013 - la mediazione obbligatoria per talune controversie civili, tra cui anche quelle in materia di contratti bancari e finanziari. A fronte di tale modifica normativa si è provveduto all'aggiornamento di tutti i contratti bancari e finanziari presenti nel Database in Lotus Notes.

In materia di trasparenza bancaria, il 28 marzo 2013 la Banca d'Italia ha pubblicato un provvedimento di recepimento della direttiva 2011/90/UE, con cui la Commissione Europea ha modificato le ipotesi di calcolo del TAEG previste dall'allegato I alla direttiva 2008/48/CE sui contratti di credito ai consumatori, che è entrata in vigore lo scorso 8 luglio. In particolare, gli allegati 5B e 5C del provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 recante "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", sono stati sostituiti con un unico allegato numerato 5B; tale documento prevede una formula matematica per il calcolo del TAEG identica a quella del previgente allegato 5C (relativo ai contratti di credito ai consumatori diversi dagli affidamenti in conto corrente, quali, ad esempio, i mutui), che ora è stata estesa anche alle aperture di credito in conto corrente.

Funzione pianificazione osservatorio

La funzione Pianificazione-Osservatorio nel corso del 2013 ha svolto attività di consulenza alle Casse Rurali, implementando e migliorando gli strumenti di analisi direzionale.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- mantenimento e miglioramento della reportistica personalizzata per le Casse Rurali su web, con integrazione delle analisi sul portafoglio crediti deteriorato (modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale - customer retention);
- aggiornamento del sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo;
- aggiornamento metodologico e della reportistica di posizionamento "Modello Buona Cassa Rurale" per ogni singola Cassa Rurale e per il sistema Casse Rurali;
- consulenza alle Casse nell'uso dei modelli di budget economico-finanziario;
- consulenza a diverse Casse nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- predisposizione su web del modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- acquisizione via web dei dati relativi agli sportelli delle Casse Rurali su orari di apertura, distanza dalla sede, stagionalità, tipologia immobili, occupati;
- rilevazione e aggiornamento di un set di informazioni sugli amministratori e sindaci delle Casse Rurali (titolo studio, professione, anzianità di carica) e predisposizione studio di sistema;
- collaborazione con il Dipartimento di informatica e studi aziendali dell'Università di Trento nella predisposizione della Newsletter finanziaria per le Casse Rurali Trentine che contiene sia indici storici che previsionali di tipo economico-congiunturale e di tipo finanziario-bancario;
- partecipazione al Tavolo di lavoro per il contrasto del gioco d'azzardo patologico, coordinato dal Comune di Trento;
- partecipazione ai seminari di Prometeia e ABI sulle previsioni di medio periodo per il settore bancario e ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federcasse;
- predisposizione e fornitura di dati e specifici approfondimenti su richiesta delle Casse Rurali, di uffici interni alla Federazione (a titolo esemplificativo in occasione di visite di delegazioni), di organismi del sistema (Federcasse, FGI, Cassa Centrale Banca, Ecra), di enti esterni (come il Servizio Statistico della Provincia) e della stampa locale.

Nel 2013 è proseguita l'attività di implementazione dell'Osservatorio della Cooperazione mediante il completamento degli archivi storici di tutte le cooperative e altre società associate alla Federazione con i dati fino all'esercizio 2012, relativi ai bilanci e ai dati extracontabili (soci, dipendenti, filiali). Per ogni cooperativa e relativo settore è stato predisposto un set di report di analisi.

Per il settore consumo e in collaborazione con l'ufficio studi è stato fornito il supporto per indagini sui soci, sui dipendenti e analisi economico-finanziarie approfondite di specifiche cooperative. Per la Divisione Vigilanza è proseguita la collaborazione mettendo a disposizione bilanci e dati delle Associate utili per le revisioni biennali. Per il settore Agricole sono state messe a disposizione le tabelle di riclassificazione dei bilanci, del rendiconto finanziario e degli indici per la relazione sulla gestione del bilancio 2013. Per il settore LSSA è stato predisposto il supporto per l'acquisizione via web dei dati mensili dell'occupazione delle cooperative, con un test su tre aziende che a breve sarà esteso a tutte le cooperative di lavoro.

Altre attività rilevanti hanno riguardato tutti i settori della cooperazione. Si fa riferimento nello specifico all'organizzazione di incontri di formazione e confronto con i vari settori della Federazione al fine di approfondire la conoscenza e le opportunità del portale dell'Osservatorio e acquisire richieste di analisi e suggerimenti di nuove implementazioni; ad analisi specifiche su richiesta della direzione, dell'ufficio legislativo e dei vari uffici della Federazione e di altri enti esterni (Camera di Commercio); al supporto per l'aggiornamento del Rendiconto alla comunità del movimento cooperativo; all'implementazione dei dati relativi ai dipendenti delle cooperative gestiti dall'ufficio paghe per il monitoraggio dell'andamento dell'occupazione nei vari settori della cooperazione, con predisposizione della relativa reportistica; alla predisposizione del supporto web per l'acquisizione da parte delle cooperative dei dati annuali relativi a dipendenti e soci, dei bilanci e relativa documentazione, per le Associate che non si avvalgono della consulenza di settore; all'aggiornamento del supporto informatico per l'invio dei bilanci in formato xbrl alla Camera di commercio e relativa consulenza ai settori.

Funzione normativa

ANTIRICICLAGGIO

In tema di normativa antiriciclaggio, l'ufficio ha provveduto anche nel corso del 2013 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa.

Il reparto tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/BCC Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati; supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2013:

- sono state svolte iniziative formative ed addestrative del personale delle banche;
- è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21.11.2007, n. 231 e della relativa normativa attuativa e regolamentare;

- il D.M. 1 febbraio 2013 il MEF ha aggiornato la lista dei paesi “equivalenti” per gli obblighi antiriciclaggio di adeguata verifica e di segnalazione delle operazioni sospette, precedentemente disciplinata dal D.M. 28 settembre 2011 e dal D.M. 12 agosto 2008;
- la circolare del MEF 30 luglio 2013 prot. DT57889 ha disciplinato tre fasi di applicazione degli obblighi di adeguata verifica della clientela già acquisita: 1. l'interlocuzione preliminare con il cliente (fase interlocutoria); 2. la definitiva impossibilità di adeguata verifica (fase definitiva); 3. la restituzione dei fondi (c.d. bonifico estintivo o bonifico restitutorio). In relazione alla fase 3 la citata circolare del MEF ha disposto che nell'ipotesi in cui la Banca non ottenga dal cliente l'indicazione delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico di restituzione, provvederà a trattenere e a versare le suddette disponibilità finanziarie su un conto infruttifero e a rendere indisponibili dette somme in quanto subordinate al fatto che il cliente le rivendichi. Il cliente potrà rientrare in possesso di dette somme solo comunicando alla Banca le coordinate di un suo conto corrente sul quale bonificare dette somme e detto conto corrente destinatario delle somme dovrà avere le caratteristiche disciplinate dalla citata circolare del MEF;
- con il Provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013 sono state emanate nuove disposizioni attuative per la tenuta dell'AUI le quali hanno sostituito quelle previste dal precedente Provvedimento 23 dicembre 2009 aggiornando gli standard dell'AUI in relazione alle diverse casistiche di operazioni e di rapporti continuativi;
- con il Provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013, sono state emanate, d'intesa con CONSOB e IVASS, le disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela le quali, aggiungendosi al Provvedimento Banca d'Italia 10 marzo 2011 in tema di organizzazione e al citato Provvedimento AUI, completano il quadro delle norme regolamentari della Banca d'Italia previste dalla normativa primaria antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007. Le principali novità apportate dal Provvedimento in tema di adeguata verifica riguardano il titolare effettivo (sub. 1) e sub. 2), i contenuti dei questionari KYC, il controllo costante, le persone politicamente esposte residenti c.d. “PEP domestici” e l'adeguata verifica rafforzata. Si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento Antiriciclaggio adottato dalle Casse Rurali per renderlo compliant ai nuovi provvedimenti;
- con il Provvedimento del 23 dicembre 2013 la UIF ha emanato le disposizioni per l'invio delle Segnalazioni antiriciclaggio aggregate (S.A.R.A.). Le modifiche sono conseguenti alle disposizioni in tema di A.U.I. decorrenti dall'1.1.2014 (Provvedimento Banca d'Italia 3 aprile 2013). La nuova procedura si applica alle segnalazioni riferite alle registrazioni in A.U.I. inerenti e successive il mese di gennaio 2014;
- in tema di segnalazione delle operazioni sospette l'art. 6 comma 7, del d.lgs. 231/2007 prevede che la UIF “elabora e diffonde modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo”. Nel corso del 2013 la UIF ha pubblicato i seguenti provvedimenti che integrano e aggiornano il Provvedimento del 24 agosto 2010 (c.d. “Decalogo”), recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari emanato da Banca d'Italia: Comunicazione UIF del 11 aprile 2013 relativa all'operatività connessa al settore dei giochi e delle scommesse e la Comunicazione UIF del 2 dicembre 2013 relativa all'operatività connessa con l'anomalo utilizzo di trust.

INDAGINI FINANZIARIE

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 22.12.2005 e successivi) e l'Archivio dei rapporti finanziari (ADRF) (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 20.12.2010 e successivi) l'ufficio ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo ed interpretativo collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei

conseguenti aggiornamenti procedurali.

Ai sensi dell'art. 11 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare periodicamente all'anagrafe tributaria le movimentazioni che hanno interessato i rapporti di cui all'articolo 7, sesto comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605, ed ogni informazione relativa ai predetti rapporti necessaria ai fini dei controlli fiscali, nonché l'importo delle operazioni finanziarie indicate nella predetta disposizione. Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 marzo 2013, prot. 37561, sono state stabilite le modalità di detta comunicazione integrativa annuale (C.I.A.). Le Casse Rurali hanno attivato il previsto accredito Entratel e l'accredito al Sistema di Interscambio flussi Dati (SID) con la scelta del "nodo" per la trasmissione dei dati. Entro il 31 gennaio 2014 sono stati inviati i dati relativi all'anno 2011.

NORMATIVA FINANZA

In tema di normativa finanza l'ufficio ha provveduto ad informare e a fornire consulenza in materia attraverso la divulgazione di circolari a commento delle diverse novità regolamentari sia a livello europeo che nazionale. Oltre alla consueta attività di consulenza telefonica e via mail su singoli quesiti posti dalle Associate, si sono organizzate riunioni dedicate a specifici argomenti, aggiornamenti delle policy aziendali e interventi formativi.

L'ufficio ha tenuto i contatti con le case di software fornendo aggiornamenti ai testi delle clausole dei moduli d'ordine, oltre che con i competenti uffici di Federcasse per la partecipazione a gruppi di lavoro relativi alle problematiche interpretative e di applicazione della normativa europea in materia finanziaria. Al riguardo si cita l'impegno profuso nell'analisi della regolamentazione europea in materia di derivati OTC: l'entrata in vigore del Regolamento Europeo EMIR ha comportato la necessità di fornire riferimenti e supporti operativi per adempiere agli obblighi imposti dall'EMIR entro le scadenze previste, sviluppati anche nell'ambito della partecipazione a gruppi di lavoro nazionali.

L'ufficio è stato inoltre impegnato nello studio delle bozze della normativa MIFID II e PRIIPS in tema di prodotti finanziari complessi, in corso di approvazione presso la Commissione Europea, nonché delle linee guida emanate dall'ESMA in tema di valutazione di adeguatezza.

Altra novità ha riguardato la nuova piattaforma informatica di Banca d'Italia funzionale per l'assolvimento da parte delle banche delle segnalazioni statistiche e per la richiesta del codice ISIN nell'emissione di propri strumenti di debito: al fine di supportare le Associate sono stati predisposti messaggi mirati per fornire un'informazione in materia.

L'attività è proseguita con il consueto supporto relativamente alle scadenze annuali in termini di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza, relazioni da inviare alla Consob e pagamento dei contributi di Vigilanza e altre tematiche soprattutto per quanto riguarda l'attività di consulenza e l'emissione di strumenti di raccolta.

Il reparto si è visto inoltre impegnato con alcuni progetti Istituzionali, in collaborazione con gli organismi centrali, quali il nuovo sito internet messo a disposizione delle Associate e l'accordo di collaborazione per la vendita di oro fisico.

BANCASSICURAZIONE

Per quanto riguarda l'intermediazione assicurativa, il reparto ha fornito quotidiana consulenza in merito a quesiti via mail e telefonici delle Associate, che hanno riguardato soprattutto la distribuzione di polizze in collegamento ai finanziamenti. Altra tematica che è stata affrontata nel corso dell'anno è la rescindibilità delle polizze assicurative pluriennali e la gestione delle polizze collettive gratuite associate a prodotti bancari.

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori per la predisposizione del Regolamento della Bancassicurazione, che ha richiesto la conduzione di gruppi di lavoro con alcune Associate - in sinergia

con Assicura Agenzia Srl - e che hanno portato al rilascio formale del documento nei primi mesi nel 2014.

Nell'ambito delle novità normative di cui si è occupato il reparto preme citare il Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha istituito l'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni) quale nuovo Istituto di Vigilanza dal 1 gennaio 2013, in sostituzione dell'ISVAP, con l'obiettivo di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria; e il Decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, in tema di misure volte a favorire la concorrenza e la tutela del consumatore nel mercato assicurativo. Tale ultimo decreto introduce la libera collaborazione tra intermediari assicurativi e quindi anche tra banche, iscritte alla sezione D) del RUI (Registro Unico degli Intermediari), e Assicura Broker Srl. Al riguardo l'ufficio ha fornito consulenza per un necessario approfondimento e supporto alla stesura di un contratto di collaborazione avente ad oggetto un servizio di brokeraggio da offrire alla clientela.

VIGILANZA PRUDENZIALE

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale, nel corso del 2013, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza, effettuando analisi ed approfondimenti volti ad interpretare le disposizioni normative in maniera coerente e funzionale con l'assetto organizzativo, operativo e patrimoniale delle Casse Rurali trentine. In tale ottica è proseguita la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse, al fine di favorire momenti di condivisione e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-houses per mettere a fattor comune visioni ed interpretazioni relative alle principali tematiche inerenti alla normativa (anche in vista dell'introduzione di Basilea 3 a partire dal 2014).

L'attività dell'ufficio, si è poi concentrata nella consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti. La traccia per la redazione dell'Icaap non ha subito modifiche sostanziali ma attraverso comunicazioni ad hoc sono state fornite ulteriori indicazioni e precisazioni anche alla luce delle specifiche esigenze manifestate dalle associate.

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, è proseguita nella seconda parte dell'anno in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico") che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione di informazioni di tipo qualitativo e quantitativo riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi di Primo e Secondo Pilastro, tenuto conto dell'operatività dell'intermediario e delle scelte effettuate in materia di determinazione dei requisiti patrimoniali.

Alla luce dell'introduzione della normativa sui soggetti collegati (cfr. 9° aggiornamento Circolare 263/2006) le Casse Rurali hanno disciplinato i limiti prudenziali e le procedure deliberative applicabili, rispettivamente, all'assunzione di attività di rischio e all'esecuzione di operazioni nei confronti dei soggetti collegati; allo scopo di preservare la correttezza formale e sostanziale di tutte le operazioni con i soggetti collegati e al fine di assicurare l'indipendenza dei relativi processi decisionali da condizionamenti esterni, il Consiglio di Amministrazione ha infatti approvato le "Procedure deliberative in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", nelle quali sono disciplinati i criteri per la classificazione delle operazioni (esigie, di maggiore e minore rilevanza, ordinarie in ambito credito) e il relativo iter deliberativo applicabile. Sono state, invece, disciplinate con una delibera quadro ad hoc, le operazioni ordinarie diverse da quelle di finanziamento.

Nell'ambito dell'assunzione di rischio verso soggetti collegati, nel corso del 2013, sono state fornite alle Associate consulenze ad hoc, legate in particolare alla verifica del rispetto dei limiti e alla

predisposizione dei piani di rientro da presentare all'Organo di Vigilanza. Nella prima parte dell'anno si è, inoltre, reso necessario valutare i possibili effetti delle disposizioni sul processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Icaap).

Altre consulenze specifiche hanno avuto come oggetto l'assunzione di partecipazioni (al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa).

Con riferimento alla revisione del framework prudenziale per le banche si rammenta che lo scorso 27 giugno sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva n. 2013/36/UE (CRD IV), finalizzati a dare attuazione alle regole definite dal Comitato di Basilea (Basilea 3); a partire dal 1° gennaio 2014, tali documenti costituiscono il nuovo quadro normativo di riferimento nell'Unione europea per banche.

Il Regolamento contiene, tra l'altro, la disciplina inerente al patrimonio di vigilanza, ai requisiti minimi prudenziali, al rischio di concentrazione, ai requisiti di liquidità e leva finanziaria. La Direttiva, invece, disciplina, tra l'altro, gli strumenti di vigilanza macro-prudenziale volti a contrastare la pro-ciclicità. Introduce, inoltre, specifiche previsioni relative all'individuazione delle autorità di vigilanza competenti; queste sono sostanzialmente rivolte al rafforzamento del regime di vigilanza.

Le disposizioni contenute nel regolamento non formano oggetto di recepimento da parte dell'organo di vigilanza nazionale, essendo immediatamente applicabili dalle banche. Gli interventi della Banca d'Italia sono concentrati fondamentalmente sul solo esercizio delle discrezionalità nazionali. Con riguardo, invece, alle disposizioni contenute nella Direttiva, la Banca d'Italia ha iniziato e continuerà anche nei prossimi mesi la sua azione di recepimento. Si rammenta che la pubblicazione in Gazzetta dei due testi legislativi non rappresenta la fine del processo ma soltanto l'inizio di una nuova fase; devono essere, infatti, rilasciate misure di natura tecnica più dettagliate che consentano il conseguimento degli obiettivi della normativa primaria.

Il nuovo accordo di Basilea 3 pur ricalcando sostanzialmente l'impianto concettuale del precedente accordo, interviene in alcuni ambiti specifici per rafforzarne il presidio. In particolare e in estrema sintesi gli obiettivi principali sono: il rafforzamento della qualità e della quantità del capitale bancario; il contenimento della leva finanziaria, l'attenuazione dei possibili effetti pro-ciclici delle regole; un adeguato controllo del rischio di liquidità anche attraverso l'introduzione di specifici requisiti minimi.

COMPLIANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Tra i servizi di supporto ai responsabili della funzione di compliance, oltre a garantire consulenza sugli aspetti che interessano ciascuna Cassa Rurale, è stato proposto un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria, volto a fungere da riferimento e promemoria rispetto all'attività di applicazione coordinata e conforme dei provvedimenti di legge, agevolando dunque la predisposizione dell'informativa annuale per gli organi di vertice.

Nell'ambito dell'area internal audit è stato strutturato un progetto per l'adeguamento alla normativa "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare Banca d'Italia n. 263/06 - 15° aggiornamento del 2 luglio 2013". L'aggiornamento normativo definisce nel capitolo 7 un impianto organico di principi e regole cui deve essere ispirato il sistema dei controlli interni, inserendosi in un quadro di governo, gestione e controllo dei rischi implementato presso le Casse Rurali negli anni scorsi sulla base delle disposizioni previgenti, che risponde già ad alcuni dei presupposti fondamentali delle rinnovate disposizioni. Il testo conferma buona parte dell'impianto organizzativo e di controllo attualmente in essere nel nostro modello, apportando alcuni elementi di novità: in particolare enfatizza con riferimento all'esercizio del ruolo degli organi aziendali l'obbligatorietà di un'adeguata strutturazione e formalizzazione dei processi decisionali, accentua la necessità di una preventiva definizione di una

cornice di riferimento per l'attività bancaria in termini di propensione al rischio (RAF), sottopone determinate tipologie di operazioni (le cd. OMR) a un particolare regime di gestione e approvazione, integra le disposizioni sulla gestione dei rischi richiedendo tra l'altro la formalizzazione di appositi criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate, rivisita la disciplina, il posizionamento organizzativo e le linee di riporto delle funzioni aziendali di controllo (internal audit, compliance e risk management) ed istituisce infine una disciplina organica in materia di esternalizzazione. Il capitolo 8 disciplina il sistema informativo, rivedendone la normativa anche per recepire le principali evoluzioni emerse nel panorama internazionale, mentre il capitolo 9 è dedicato alla materia della continuità operativa, riorganizzando le disposizioni precedentemente contenute in diverse fonti.

Il progetto si fonda su una prima circolare che nel novembre 2013 ha fornito chiavi interpretative e indicazioni applicative finalizzate all'analisi e all'interpretazione delle nuove disposizioni. Quale supporto per gli adempimenti da porre in essere entro il 31 gennaio 2014 sono stati poi predisposti documenti e supporti operativi per la gap analysis tra la situazione aziendale e le previsioni normative, nonché per la comunicazione alla Vigilanza dei contratti di esternalizzazione relativi alle funzioni operative importanti. A partire dai gap individuati, nel corso del primo semestre 2014 si stanno susseguendo altri rilasci progettuali per la progressiva attuazione delle misure necessarie ad adeguarsi alle nuove disposizioni, secondo le tempistiche dettate dalla Vigilanza.

GOVERNO SOCIETARIO

Nel corso del 2013, per dare corso alle indicazioni del Governatore della Banca d'Italia contenute nella nota del governatore della Banca d'Italia dell'11.01.2012 in tema di "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", i Consigli di Amministrazione hanno provveduto secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio ad elaborare un aggiornamento dell'autovalutazione svolta a marzo 2012, entro la quale dare riscontro di quanto fatto rispetto alle aree di miglioramento individuate nella delibera 2012 e riconsiderare le tematiche che - ai sensi dello Statuto (art. 35) - investono l'esclusiva competenza del CdA, stabilendo gli eventuali interventi con cui garantirne più efficace presidio.

In vista degli adempimenti assembleari 2013 si è poi provveduto a fornire le indicazioni utili alla procedura di verifica della sussistenza dei requisiti professionali in capo ai singoli amministratori per ottemperare alle regole in materia introdotte con la revisione dello statuto e del regolamento assembleare nel 2012.

Con riferimento ai sistemi di remunerazione non si sono registrate novità sostanziali sul piano normativo, ma la Banca d'Italia ha provveduto, come avvenuto nel 2012, all'invio di una comunicazione riferita alle risultanze di bilancio 2012, invitando gli intermediari a porre particolari cautele nella valutazione dei crediti e nell'erogazione di eventuali remunerazioni variabili e/o dividendi.

Anche nel corso del 2013 la consulenza normativa ha proseguito nell'attività di formazione sulle tematiche di governo societario, destinata alla crescita delle competenze dei componenti i Consigli di Amministrazione ed anche dei collaboratori delle Casse associate.

NORMATIVA PRIVACY

In tema di normativa privacy, la funzione consulenza normativa ha provveduto anche nel corso del 2013 ad informare e a fornire consulenza alle associate in ordine alle questioni interpretative ed applicative della normativa, con particolare attenzione al monitoraggio delle decisioni dell'ABF. Fra le novità di rilievo nel corso del 2013 si segnala il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013: "chiarimenti in ordine alla deliberazione n. 192/2011 in tema di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie", che ha disposto l'auspicata

proroga del termine, già fissato al 3 dicembre 2013 per l'implementazione delle misure "necessarie", al prossimo 3 giugno 2014.

In merito al progetto inerente la sottoscrizione dei contratti con firma grafometrica sono in corso approfondimenti sulle modalità con le quali i titolari del trattamento sono tenuti a richiedere al garante la verifica preliminare ai sensi dell'art. 17 Codice privacy.

NORMATIVA USURA

Nel corso del 2013, prendendo le mosse da alcuni significativi pronunciamenti della Corte di Cassazione (cass. n. 350/2013 e cass. n. 603/2013) si è posta l'attenzione su alcune controverse questioni riguardanti la "normativa usura", in particolare il rispetto del tasso soglia in fase di erogazione del finanziamento ed il tema dell'usura sopravvenuta. Sul tema dell'usura sono poi da considerare numerosi pronunciamenti dell'Arbitro Bancario e Finanziario che hanno affrontato, spesso discostandosi da quanto disposto dalla Cassazione, sia il tema dell'usura sopravvenuta che il tema della cd. "usura genetica".

Oltre a seguire l'evolversi della giurisprudenza in materia, si sono fornite alcune precisazioni sui chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia. Ci si riferisce al documento "usura sopravvenuta" del 29 maggio 2013, con il quale la Vigilanza ha dato contezza ai soggetti vigilati della decisione del Collegio ABF di Napoli n. 1796/2013, e ai successivi "chiarimenti in materia di applicazione della legge antiusura" del 3 luglio 2013.

Il continuo evolversi della giurisprudenza e della dottrina in materia accanto al perdurare della crisi economica hanno fatto registrare un aumento significativo delle contestazioni mosse dalla clientela dirette ad ottenere, fra le altre istanze, la nullità della clausola con cui sono pattuiti gli interessi o la modifica delle condizioni contrattuali originarie. Anche su tale ambito costante è stato l'impegno profuso dal reparto nell'analisi e gestione congiunta delle varie casistiche.

SISTEMI DI GARANZIA

Nel corso del 2013 l'ufficio ha provveduto, attraverso messaggi e circolari, ad informare in merito alle segnalazioni da effettuare nei confronti del Fondo e al continuo monitoraggio degli interventi a favore delle BCC in difficoltà, i quali prevedono un impegno economico da parte delle Associate.

Quest'anno il reparto è stato impegnato nella gestione di due operazioni aventi ad oggetto la cessione alle Associate, in qualità di consorziate del Fondo, del credito d'imposta (DTA) acquisito dal Fondo di garanzia dei depositanti nell'ambito degli interventi a favore di 5 BCC poste in liquidazione coatta e amministrativa. Gli interventi hanno riguardato l'acquisto da parte del Fondo delle attività e passività delle BCC, tra cui anche le rispettive DTA.

Per quanto riguarda le novità normative in tema di sistemi di garanzia, a livello europeo, è in discussione la revisione della Direttiva ICSD - Investor Compensation Schemes Directive (97/9/CE) - con la finalità di armonizzare all'interno della comunità europea la gestione degli schemi di indennizzo a tutela degli investitori principalmente sulla copertura e il finanziamento dei sistemi e sull'erogazione degli indennizzi e sulla capacità di restituire il denaro o gli strumenti finanziari. Il Fondo Nazionale di Garanzia al fine di valutare i possibili effetti derivanti dall'entrata in vigore della citata direttiva, ha avviato un'analisi statistica presso le sue consorziate: il reparto, in accordo con le case di software, ha fornito pertanto gli strumenti operativi per estrapolare dai gestionali i dati richiesti dal Fondo.

ALTRI AMBITI DELLA NORMATIVA BANCARIA

Il reparto si è visto impegnato nella consulenza sulle iniziative straordinarie di sostegno proposte dall'ABI a livello nazionale per far fronte alla situazione generale di crisi - tra le quali la riattivazione dell'operatività del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, le proroghe alle

misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti a favore delle PMI e le proroghe al c.d. "Piano Famiglie" - e nella cura dei rapporti con l'Associazione Bancaria stessa.

Con riferimento al Fondo Unico Giustizia (d.l. n. 143/2008 n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181/2008) è proseguita l'attività di informazione e consulenza in materia, coinvolgendo i referenti istituzionali del fondo stesso per quanto riguarda le problematiche applicative della normativa.

Con riguardo alla Centrale dei Rischi l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici di volta in volta presentati dalle Casse Rurali associate. Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, la gestione delle fidejussioni rilasciate nell'ambito delle gare d'appalto cui partecipano i clienti, le segnalazioni di anticipi particolari (crediti IVA con cessione notarile), la natura riservata dei dati e le modalità per l'accesso ai dati stessi, lo stato del rapporto e la qualità del credito, la gestione delle garanzie ricevute, la gestione delle sofferenze e, in particolare, la definizione dell'iter da seguire per la segnalazione, la gestione di errate segnalazioni, (...).

Altre consulenze mirate sono state fornite alle associate in materia di segnalazioni A.P.E. e segnalazioni inerenti agli Organi Sociali (Or.So).

In tema di depositi definiti "dormienti" ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari - l'ufficio ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software con riguardo alle previste scadenze annuali (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici l'ufficio fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

Funzione organizzazione

Nel 2013 si è prestata consulenza organizzativa a 13 Casse Rurali, anche intervenendo presso le Associate ed elaborando specifici documenti o messaggi di posta elettronica in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi consulenziali, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di internal audit, hanno affrontato in prevalenza mirate revisioni delle strutture organizzative, armonizzando nella definizione degli organigrammi, delle delibere consiliari e dei profili di ruolo gli obiettivi e le caratteristiche aziendali con la conformità normativa e l'attenzione alle previsioni contrattuali.

Tra gli "argomenti" di maggior rilievo affrontati si segnalano:

- riorganizzazioni strutturali conseguenti al ricambio della direzione;
- ridefinizione della struttura nell'ambito di un piano straordinario di intervento;
- mirati riposizionamenti e ridefinizioni di ruoli di rilievo.

Di particolare rilievo è stata poi la collaborazione entro il team di progetto costituito nell'area internal audit per la messa a punto dei supporti interpretativi e applicativi conseguenti alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale aggiornate nel 2013 con la definizione dei capitoli in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa. Di particolare rilievo organizzativo si segnalano le integrazioni apportate all'assetto di governo delle Associate, la definizione di un rinnovato

organigramma-tipo per le Casse Rurali, l'integrazione dei compiti e delle modalità operative delle funzioni aziendali di controllo, l'impostazione delle scelte strutturali in tema di esternalizzazione.

Funzione segreteria istituzionale

La funzione Segreteria Istituzionale nel corso del 2013 ha svolto come di consueto un'attività di supporto di tipo operativo e logistico nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si richiamano i principali:

- il Comitato del Settore Casse Rurali;
- la Commissione dei Direttori;
- la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

AREA INTERNAL AUDIT

Nel 2013 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine, per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali (già utenti di altri servizi offerti dal sistema cooperativo trentino), per i Confidi trentini e, rispetto a specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca.

L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con gli intermediari finanziari, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto dei modelli di controllo e di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2013 sono state dedicate al servizio internal audit 17 risorse, e nel corso dell'anno due colleghe hanno temporaneamente sospeso l'attività per maternità.

Esclusi gli impegni presso le software houses e Cassa Centrale Banca, nel corso del 2013 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali, i Confidi e le BCC extra provinciali, sono stati 109 così distribuiti:

- processi di governo 14;
- processo credito 25;
- processi finanza e risparmio 29;
- processi incassi/pagamenti e normative 27;
- processo Information Technology 14.

Complessivamente, tali azioni hanno comportato l'impegno di circa 1.500 giornate uomo, che diventano quasi 1900 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica, operanti in qualità di "software house" e di "centri servizio". Un rilevante impegno, pari a circa 50 giornate uomo è stato richiesto per svolgere la verifica annuale sulle politiche e sulle prassi di remunerazione..

La delicatezza dell'incarico impone l'articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l'area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit. In prospettiva per alcune risorse è previsto anche un percorso di allargamento delle competenze specialistiche che andranno focalizzate su due processi.

Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul "data base" dedicato.

Oltre all'attività ordinaria, l'area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali:

- l'affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro;
- il raccordo con la Vigilanza (Banca d'Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni ma anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro;
- il confronto preventivo con l'area consulenza per la stesura di diverse circolari riguardanti ad esempio le Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, l'antiriciclaggio (Provvedimento Banca d'Italia 3 aprile 2013 in materia di adeguata verifica - Regolamento Antiriciclaggio) e l'Icaap.

Settore cooperative di consumo

Responsabile: Giuseppe Fedrizzi

A fine 2013 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 81 con 400 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio delle Famiglie Cooperative è ammontato a 346 milioni.

CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche: bilanci, consulenza ordinaria e specialistica, organizzazione, pianificazione, normativa di settore.

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie per lo sviluppo della propria cooperativa, per guidarli nella riorganizzazione interna, nell'ottimizzazione delle risorse, nella individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite, nella corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società;
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti;
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro ecc.);
- gli studi di settore;
- le autorizzazioni amministrative;
- l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione all'Inps, Inail.

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 81 casi (comprese 3 Famiglie Cooperative dell'Alto Adige), cui vanno aggiunti 56 riunioni del consiglio d'amministrazione e 39 interventi per la compilazione di bilanci infrannuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (52).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;
- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

- modello Studi di settore: 63
- modello Unico ed invio telematico: 78
- modello Iva annuale ed invio telematico: 78

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze societarie;
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- verifica e assistenza per modifica delle ordinanze comunali in tema di orari di apertura dei negozi;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Privacy, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L.p. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale);
- consulenza in materia di Privacy e per l'implementazione del sistema 231 ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrativa delle imprese);
- consulenza legislativa e fiscale in materia di finanziamento da soci.

BILANCI

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.

C.A.T. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

Il 2013 è stato testimone dell'evoluzione dell'Ufficio Agevolazioni e Finanziamenti nel C.A.T. - Centro di Assistenza Tecnica, disciplinato dall'articolo 24 ter decies della L.P. 6/99, che nasce con lo scopo di operare sul territorio quale braccio operativo delle politiche di sviluppo delle imprese trentine per *"sviluppare processi di ammodernamento del tessuto imprenditoriale provinciale"*. La volontà dichiarata della Provincia è quella di utilizzare i CAT, incardinati su tutte le associazioni di categoria, per realizzare quel terzo polo, in team con Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche – A.P.I.A.E. e i Confidi, ora in rete, necessario alla gestione razionale delle risorse locali a favore di tutte le imprese.

In particolare l'operatività del C.A.T. si è declinata nelle seguenti attività:

- informazione e monitoraggio delle leggi che incentivano gli investimenti e lo sviluppo di know-how nelle cooperative;
- servizi di consulenza sull'individuazione degli strumenti agevolativi personalizzati sulle esigenze delle diverse cooperative, in collaborazione con i consulenti dedicati;
- predisposizione delle domande di contributo;
- servizi di raccordo tra le imprese e l'ente pubblico per tutte le questioni amministrative e burocratiche connesse alle domande di contributo;
- coordinamento e accompagnamento all'utilizzo dei vari strumenti di incentivo, finanziamenti agevolati e fondi di rotazione, in collaborazione proficua e consolidata con Promocoop, Cooperfidi, Cassa Centrale, Consorzi di secondo grado, Trentino Sviluppo, Agenzia del Lavoro;
- attività di approfondimento normativo e di formulazione di pareri e proposte sulle leggi di incentivazione provinciale (in particolare sulla legge unica dell'economia LP 6/99 e legge sul commercio L.P. 17/10), in collaborazione con l'ufficio legislativo;
- partecipazione attiva al tavolo tecnico del coordinamento imprenditori.

L'attività di consulenza si è tradotta per il 2013 nella progettazione e presentazione di circa 200 istanze di contributo a valere su leggi settoriali diverse per un totale di contributi concessi alle cooperative pari a circa 2,5 milioni di euro.

ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con l'assunzione dell'incarico di esperto;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato xbrl;
- indirizzario soci per il mensile *Cooperazione tra Consumatori*;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;
- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali;
- gestione ordini acquisti;
- gestione archivio dati e documenti.

CONTROLLO DI GESTIONE

Famiglie cooperative aderenti al controllo di gestione:

| | |
|---------------------------------------|----------|
| Numero FC aderenti in data 01/01/2013 | 29 |
| Nuove Adesioni 2013 | 7 |
| Numero FC aderenti in data 31/12/2013 | 36 |

Il 2013 è stato un anno molto importante per il progetto del Controllo di Gestione. Alle 29 famiglie cooperative aderenti a fine 2012 se ne sono aggiunte altre 7 per arrivare così a quota 36.

L'aumento del numero di famiglie cooperative aderenti al progetto ha portato una mole considerevole di nuovi dati, attirando su di sé più attenzioni rispetto al passato e più considerazione da parte degli addetti ai lavori. La **crescita in termini di quantità** del Controllo di Gestione ha quindi inciso positivamente sul progetto, aumentandone le ore di lavoro dedicategli da parte di Federazione, Sait e delle stesse famiglie cooperative. Una delle conseguenze di questa maggior attenzione è stata la **crescita in termini qualitativi** del progetto: l'aumento del numero di ore utilizzate per controlli e analisi dei dati ha consentito di aumentare l'affidabilità delle informazioni restituite.

A prova di questa crescita quantitativa e qualitativa c'è stata la pubblicazione, per la prima volta, di un breve report contenente i benchmark di riferimento del Controllo di Gestione quali Margini, Causali diverse di cassa e costi del personale. Uno degli obiettivi per i prossimi anni, è rendere la pubblicazione dei benchmark periodica e sempre più puntuale, per consentire alle famiglie cooperative di avere dei parametri di riferimento sempre più precisi ed avere un'idea chiara sulla propria situazione e su quella in generale. Per rendere possibile questa cosa, si continuerà a dare priorità assoluta al controllo dei dati e delle informazioni restituite dai report, aumentando ancora l'affidabilità del sistema.

I report di benchmark non saranno l'unica pubblicazione periodica: una delle attività iniziate a fine 2013 su richiesta di alcune cooperative, ma che si vuole mettere a regime nel 2014, è l'invio trimestrale di un fascicolo composto da 2/3 report contenenti informazioni sull'andamento delle vendite, dei margini e dei costi del personale.

Un'altra attività svolta nel corso del 2013 ma che vedrà la sua divulgazione ufficiale nel 2014 è l'implementazione della nuova gestione del personale. Nel corso dell'anno sono stati preparati i nuovi report che conterranno i dati provenienti dal budget e dal consuntivo del personale, con una parte dedicata all'analisi di ferie, permessi e straordinari a recupero. L'obiettivo finale di questa nuova gestione è avere pieno controllo del costo del personale, in particolare di quei costi derivanti dalle ferie e dai permessi non goduti che difficilmente sono riscontrabili durante l'anno ma che possono influenzare profondamente il conto economico della famiglia cooperativa.

Uno degli obiettivi 2013 non raggiunto dal controllo di gestione consisteva nell'aggiornamento del programma utilizzato, per migliorare l'interfaccia del sistema, per consentire l'accesso al sito da qualsiasi browser disponibile (explorer, firefox, chrome ecc.) e per perfezionare le stampe. Questo obiettivo, non raggiunto per cause tecniche, ma ritenuto molto importante per agevolare l'utilizzo del sistema, è stato rinviato all'anno 2014.

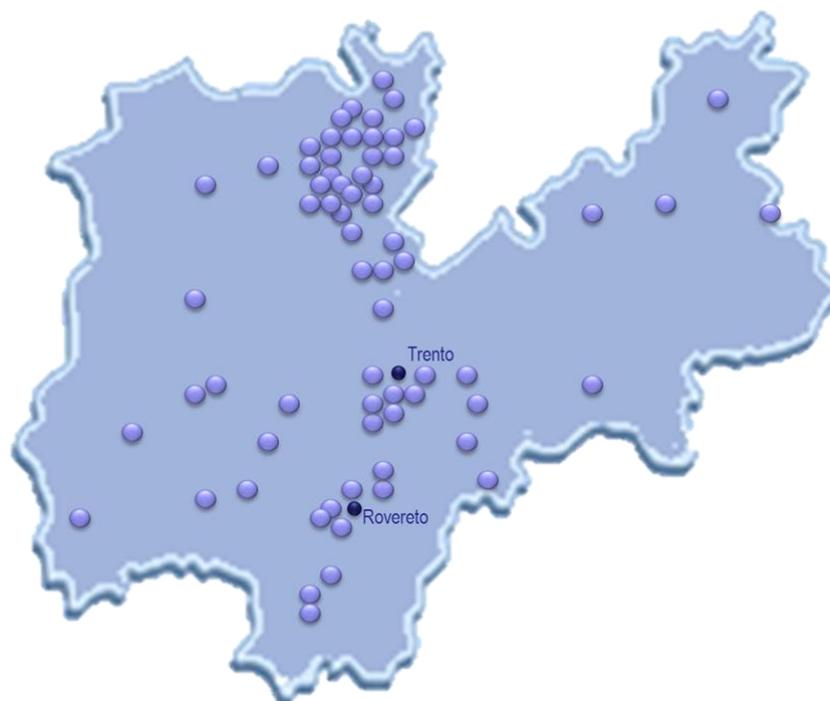
Tra gli obiettivi del controllo di gestione per il 2014, rientra anche l'introduzione nel sistema di nuovi dati come il costo del venduto e le causali diverse al costo.

Settore Cooperative agricole

Responsabile: Michele Girardi

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; inoltre cura, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza al bilancio, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **consulenza integrata** che il responsabile, i consulenti e la segreteria garantiscono a tutte le cooperative del settore agricolo; esse sono attualmente **90**, possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.



ORTOFRUTTICOLE

32

COOPERATIVE



VITIVINICOLE

19

COOPERATIVE



LATTIERO -
CASEARIE

18

COOPERATIVE



ZOOTECNICHE

2

COOPERATIVE



SERVIZI

19

COOPERATIVE

La maggior parte del lavoro svolto dai consulenti del settore agricole è rivolto all'attività di **assistenza al bilancio**, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2013 è stata garantita l'assistenza complessivamente a **80** cooperative agricole, oltre a **6** società collegate.

L'attività del settore si esplica sia nell'assistenza alla predisposizione del bilancio d'esercizio sia nell'assistenza della cooperative durante tutto il corso dell'anno attraverso la predisposizione di bilanci di previsione e nonché l'attività di analisi svolta sui bilanci consuntivi, oltre alla quotidiana consulenza su problematiche contabili e fiscali.

ANALISI DI BILANCIO

In modo particolare l'analisi di bilancio, svolta anche grazie al supporto specialistico del prof. Alessandro Berti, docente di Economia all'Università di Urbino, prevede l'utilizzo di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione, si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" dell'azienda.

Questa attività permette di:

- valutare la situazione in cui l'azienda si trova (funzione di natura storica delle analisi);
- fissare gli obiettivi verso i quali indirizzare l'impresa stabilendo le azioni idonee a realizzarli (funzione di natura prospettica delle analisi).

L'analisi si basa, inoltre su di un modello capace di evidenziare le peculiarità delle nostre realtà cooperative in cui il conferimento dei soci non è più visto come un costo, ma più correttamente, come il risultato dell'attività della cooperativa.

Un modello in grado di mettere in evidenza l'efficienza operativa della cooperativa nonché la sua capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la capacità di sostenere futuri investimenti.

CONSULENZA LEGGE 231

Il Decreto Legislativo 231 ha introdotto la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a svantaggio dell'azienda stessa. I reati sono di diversa tipologia e riguardano sia i rapporti tra privati che quelli con le pubbliche amministrazioni. A supporto dell'azienda è previsto un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di tali illeciti. L'azienda deve cioè dotarsi di un complesso di regole, strumenti e condotte costruito al fine della prevenzione dei reati e ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti.

Proprio al fine di acquisire opportune competenze, coadiuvati dallo Studio Impresa 231, nel 2011 è partita l'attività di consulenza rivolta alle nostre cooperative; nel 2013 è stato avviato un progetto per una cooperativa di grandi dimensioni.

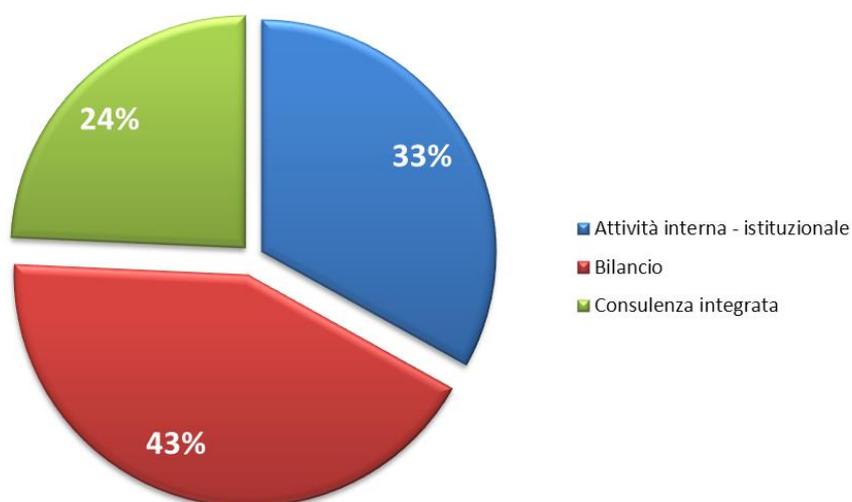
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

L'attività di assistenza alla compilazione del bilancio svolta dai consulenti non si esaurisce con l'intervento in cooperativa. La normativa infatti prevede che il bilancio sia accompagnato da una serie di documenti quali: il bilancio Cee con nota integrativa, tabelle ed indici per la relazione sulla gestione e bilancio in formato Xbrl, la cui elaborazione avviene utilizzando il database dell'Osservatorio della Federazione. Pertanto, tra le altre attività si segnalano l'aggiornamento e la verifica dei dati inseriti nel database dell'Osservatorio affinché le informazioni ricavabili risultino utili per le analisi aggregate sull'andamento dei vari settori e per le elaborazioni curate dagli altri uffici della Federazione. Ciò a dimostrazione del fatto che il lavoro dei consulenti non finisce con le attività di consulenza, ma si arricchisce di un insieme di operazioni svolte in ufficio.

Tra le attività di consulenza specialistica fornita alle cooperative e svolta in sede, è importante menzionare il servizio offerto nel predisporre le relazioni per le domande di contributo presentate dalle nostre cooperative e previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Infatti, al fine della determinazione del rendimento globale è richiesta dalla stessa Provincia una relazione tecnica, a firma del responsabile di Settore, dove siano esposte: la situazione tecnico/organizzativa, la descrizione dell'investimento, la sostenibilità economica dello stesso e le ricadute ambientali e sociali.

Nel 2013 sono state presentate 6 relazioni di rendimento globale alle quali si devono aggiungere le richieste di finanziamento agevolato e di riassetto finanziario sui fondi del sistema cooperativo con garanzia di Cooperfidi.

Complessivamente le attività di consulenza svolte dai collaboratori del Settore agricole possono essere così suddivise:



PRESTITI PARTECIPATIVI

In questo momento di difficoltà generale c'è sempre più la necessità di fornire un adeguato supporto alle cooperative nel reperire le risorse necessarie per favorire sviluppo e crescita. In quest'ottica la Provincia ha attuato degli interventi normativi che prevedono la possibilità per le cooperative trentine di istituire dei prestiti partecipativi finalizzati a sostenere progetti di crescita e sviluppo.

I consulenti hanno garantito alle cooperative interessate la consulenza specialistica nel percorso di adeguamento statutario e nel predisporre, così come richiesto dalla stessa PAT, un progetto di sviluppo composto da un piano industriale e da una valutazione economico finanziaria.

Questi elaborati sono stati realizzati attraverso lo strumento dell'analisi di bilancio esaminando i dati in un'ottica evolutiva e rilevando l'andamento degli indici più significativi. Questo per le cooperative è un valido mezzo per valutare se i loro investimenti saranno sostenibili dal punto di vista economico e finanziario e, di conseguenza, disporre dei requisiti per accedere a questa forma di finanziamento.

Nel corso del 2013 sono state 8 le cooperative che hanno usufruito di questo servizio.

CALCOLO DELLE IMPOSTE COOPERATIVE AGRICOLE

Nell'ottica di un miglioramento della consulenza verso le nostre cooperative associate nel corso del 2013 si è iniziato un percorso di rivisitazione della metodologia della determinazione delle imposte sul reddito. Percorso che ha coinvolto sia i collaboratori dell'ufficio affiancati da consulenti interni ed esterni.

Settore cooperative di Lavoro Sociali Servizio e Abitazione

Responsabile: Stefano Maines

Il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza alle quasi 300 cooperative associate e, in alcuni casi, anche a società o organizzazioni partecipate dalle cooperative stesse o dalla Federazione.

Al 31 dicembre 2013 le cooperative del settore risultavano essere:

- cooperative di produzione-lavoro: 99
- cooperative di servizio, miste e varie: 60
- cooperative sociali: 95 di cui 58 di tipo A, 30 di tipo B e 7 consorzi di cooperative sociali
- cooperative di abitazione: 37.



Alla stessa data le cooperative in liquidazione sono 19 e precisamente: 8 di produzione-lavoro, 5 sociali (4 di tipo B e 1 consorzio) e 6 di abitazione.

Nel corso del 2013:

- sono state iscritte 12 nuove cooperative (3 di produzione lavoro, 7 sociali, di cui 2 di tipo A, 4 di tipo B, 1 consorzio e 3 di abitazione);
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 13 cooperative (7 di produzione-lavoro, 2 di servizio, 4 di abitazione);
- sono state poste in liquidazione 5 cooperative (2 di produzione-lavoro, 2 sociali di tipo B e 1 di servizio).

L'organico del settore risulta così composto:

- Filippo a Beccara - consulente dedicato
- Luciana Angelini - consulente dedicato
- Orietta Baldo (part time a 27,5 ore settimanali) - consulente dedicato
- Sandra Gnesetti - segreteria
- Giacomo Maestranzi - consulente dedicato
- Stefano Maines - responsabile
- Maria Grazia Pagani - consulente
- Marco Rigotti - consulente dedicato
- Romana Simoni - consulente dedicato

Nell'ottobre 2013 Luciana Angelini, assunta nel corso del 2010 a tempo determinato, è stata confermata a tempo indeterminato.

A fine 2013, per una migliore organizzazione del lavoro e delle attività del settore, Orietta Baldo è stata incaricata di coordinare il lavoro dei consulenti dedicati.

La figura del "consulente dedicato", introdotta a fine 2009, si pone l'obiettivo di garantire alle cooperative un rapporto stabile, continuativo con un referente della Federazione, che possa essere di aiuto sia nella gestione corrente, che nelle attività di sviluppo e nella soluzione di eventuali problematiche, anche cercando le risposte attraverso l'attivazione di adeguate specializzazioni di supporto, siano esse interne e/o esterne alla Federazione.

Ai sei consulenti dedicati sono state affidate circa 40 cooperative a testa, oltre alle società, dove presenti, collegate o controllate. Si tratta delle cooperative di produzione e lavoro, sociali e di servizio. Viene offerto inoltre il supporto fiscale e al bilancio alle cooperative di abitazione, affiancandosi all'opera di CoopCasa, società consortile costituita nel gennaio 2010, insieme a Confcooperative Bolzano, Cla e Consorzio Casa di Rovereto, proprio per affiancare e sostenere i progetti in ambito abitativo e dei parcheggi pertinenziali.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Anche nel corso del 2013 la parte preponderante del lavoro è stato dedicato all'attività di affiancamento, supporto e consulenza alle cooperative (consulenza individuale):

In materia contabile le cooperative sono state assistite nella gestione della contabilità e, dove utilizzato, nell'utilizzo del software Winsac. Sono stati 117 gli interventi di assistenza al bilancio, 68 le note integrative predisposti e 112 i formati XBRL elaborati per il deposito in Camera di Commercio.

In materia fiscale una delle attività principali, oltre al supporto offerto a fronte di specifici quesiti o richieste, è rappresentata dalla compilazione della seguente documentazione:

- 127 modelli Unico 2013 (redditi, parametri, indicatori di normalità economica);
- 118 dichiarazioni Iva 2013;
- 11 modelli 770/2013;
- 31 modelli Studio di settore 2013;
- 89 comunicazioni annuali dati Iva;
- 32 modelli "5 per mille".

L'attività di assistenza e consulenza legata agli adempimenti fiscali nel corso di questi ultimi anni è

diventata via via più complessa e articolata per il moltiplicarsi degli adempimenti stessi, per l'aleatorietà delle scadenze, per la pubblicazione da parte del Ministero competente dei modelli e delle relative istruzioni all'ultimo momento, per la difficoltà interpretativa spesso nell'applicazione alle varie tipologie di cooperative.

Tale attività di consulenza si rivolge sempre più anche a società non cooperative, collegate e/o controllate dalle cooperative, così come ad organizzazioni partecipate o promosse dalla Federazione Trentina delle Cooperative. Il nostro settore, comunemente denominato delle "Varie" è individuato come l'interlocutore e il referente di tutto quelle organizzazioni che non sono riferibili agli altri tre settori "tradizionali" (Credito, Agricoltura, Consumo).

Diverse cooperative sono state supportate nella modifica degli Statuti e nell'elaborazione o aggiornamento dei regolamenti interni.

Accanto alle "tradizionali" attività di assistenza e supporto fiscale, contabile e giuridico-societario, sono state sviluppate consulenze in merito a:

- percorsi di fusione (due percorsi hanno coinvolto 4 cooperative sociali ed un percorso ha coinvolto due cooperative di produzione lavoro)
- supporto al liquidatore nella gestione della liquidazione volontaria (:
- controllo di gestione, analisi di bilancio economico-finanziaria, supporto per attivazione dello stato di crisi ex L.142/2001 (10 cooperative);
- consulenza organizzativa e sistemi di gestione (8 cooperative);
- consulenza in materia di appalti e appalti telematici (5 cooperative);
- consulenza per predisposizione piano pluriennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento dei soggetti appartenenti al Terzo Settore, ai fini del contributo previsto dalla l.p.13/2007 (3 cooperative);
- predisposizione/validazione dei Piani industriali allegati alla presentazione della richiesta di intervento del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop (6 cooperative).
- partecipazione in qualità di docenti in percorsi formativi o di relatori in incontri seminari/informativi rivolti alle cooperative o ad altri enti

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative. Nel corso del 2013 sono stati effettuati oltre 100 incontri (per oltre 300 ore complessive di attività), durante i quali sono state fornite informazioni, documentazione e consulenza alle persone interessate alla costituzione di cooperative. In diversi casi dopo i primi incontri informativi, l'attività di supporto prosegue con la predisposizione dello statuto, dei regolamenti interni (interloquendo anche con i notai ed i commercialisti che spesso si riferiscono a noi per approfondire aspetti e specificità della normativa sulle cooperative) e con i primi adempimenti necessari successivi.

Frequenti sono i contatti anche con l'Ufficio del Registro delle Cooperative soprattutto per quanto riguarda l'iscrizione delle cooperative stesse all'Albo.

Negli ultimi mesi dell'anno si è avviato un progetto per la costruzione di un coordinamento tra organizzazioni del movimento cooperativo attive, a vario titolo, nel fornire supporto a chi è interessato all'avvio di nuove imprese cooperative (nel corso del mese di marzo del 2014 è stata presentata la rete "CrealImpresaCoop").

Per quanto riguarda l'**attività interna**, il personale del Settore è stato coinvolto in 14 incontri di coordinamento nei quali si sono condivise problematiche operative e informazioni relative alle cooperative associate con riferimento alle diverse attività di consulenza erogata. Le riunioni sono state

anche occasione di aggiornamento in merito alle questioni seguite a livello politico-istituzionale e al lavoro svolto dal Settore nella consulenza trasversale e a supporto del Comitato di Settore.

Il Settore nel 2013 ha consegnato alla Direzione, come richiesto all'interno del percorso di costruzione del Piano Strategico 2013-2015, una propria proposta di riorganizzazione dell'attività consulenziale.

Il documento, dal titolo *“Definizione nuova articolazione organizzativa per l'erogazione dei servizi consulenziali ‘tradizionali’, con particolare riferimento alla figura del ‘consulente dedicato’, di quelli specialistici e di nuovi”*, è il risultato di un percorso di riflessione, approfondimento e condivisione da parte di tutto il gruppo di lavoro del Settore LSSA nel tentativo di assumere un ruolo propositivo con l'obiettivo di migliorare la capacità della Federazione di rispondere ai bisogni ed esigenze delle associate.

Diverse anche le tematiche approfondite, anche in collaborazione con altri uffici. Solo a titolo d'esempio citiamo: gruppi cooperativi, contratti di rete, società tra professionisti, iva cooperative sociali, finanziaria provinciale, regolamento soci lavoratori.

ATTIVITÀ POLITICO-SINDACALE / ISTITUZIONALE

Nel 2013 a livello politico-istituzionale si è lavorato per sistematizzare il modello di collaborazione sinergica con i Consorzi e con le cooperative, finalizzato anche ad ottimizzare competenze e risorse, data la complessità e vastità delle tematiche che riguardano le cooperative del nostro Settore.

Si è consolidata la collaborazione tra Settore e Consiglieri presenti nel CdA della Federazione attraverso incontri calendarizzati in funzione dell'agenda del Consiglio della Federazione. Il Settore ha sempre incontrato i Consiglieri la settimana precedente il CdA della Federazione.

Gruppi BUON LAVORO – BUON VIVERE – BUON ABITARE

Sono 3 gruppi di lavoro avviati nel 2013 e coordinati dalla vicepresidente della Federazione e dal Settore LSSA. I gruppi sono nati quale evoluzione di alcuni tavoli di lavoro partiti separatamente nel 2012 (“normativa politiche sociali” e “abitazione”) e che avevano visti coinvolti i consiglieri della Federazione rappresentanti del Settore e i presidenti, vicepresidenti e direttori di Consorzio Lavoro Ambiente, Con.Solida e COOP CASA.

Riprendendo lo slogan ***cooperativa autentica, imprenditorialmente eccellente*** (elaborato qualche anno fa di per indicare la “buona cooperativa”) e il concetto di ***lavoro buono*** inteso come risposta alle tematiche del dumping legate ai massimi ribassi negli appalti e al lavoro non regolarmente retribuito, in occasione del Convegno Primaverile del Settore sono state focalizzate 3 aree di intervento tra loro strettamente interconnesse e di valenza trasversale dalle quali si è partiti per tentare di sviluppare un approccio sinergico in grado di gestire nel modo più efficiente possibile risorse che sono sempre più in calo.

Le 3 aree sono state denominate: ***BUON LAVORO, BUON VIVERE, BUON ABITARE*** e con riferimento a ciascuna di esse sono stati costituiti 3 gruppi di lavoro.

I 3 gruppi di lavoro, composti dai consiglieri rappresentanti del settore nel Consiglio di Amministrazione della Federazione, presidenti e direttori di Consorzio Lavoro Ambiente, Con.Solida, Coop Casa, e coordinati dal Settore LSSA, hanno effettuato complessivamente 10 incontri nel periodo luglio – settembre e hanno prodotto un lavoro di sintesi delle principali tematiche inerenti le cooperative del Settore, evidenziando anche gli ambiti di trasversalità delle tematiche e le aree di interazione.



Tra le altre:

- Regole negli appalti;
- Politiche del lavoro;
- Nuovo Welfare;
- Housing Sociale.

Sono tutte questioni, queste, sulle quali si giocheranno le sfide dei prossimi anni per il sistema cooperativo trentino e richiederanno grande attenzione e costante interlocuzione sia a livello istituzionale e politico sia a livello di interazione cooperativa.

L'attività dei gruppi di lavoro e le questioni focalizzate sono state oggetto di specifica illustrazione al Comitato di Settore e al Consiglio di Amministrazione della Federazione.

Tavoli di lavoro: sono stati avviati vari tavoli di lavoro, alcuni dei quali si sono consolidati come luoghi di interlocuzione e confronto, mentre altri non si sono rivelati il mezzo ideale per far convergere problematiche o dar vita a sinergie tra cooperative operanti nello stesso ambito di attività.

Nello specifico, nel 2013 sono stati composti o si è partecipato ai seguenti **tavoli di lavoro**:

Tavolo di lavoro FEDERAZIONE - CLA – CONSOLIDA: Il tavolo, composto da presidenti, vicepresidenti e direttori dei consorzi e dal responsabile del settore LSSA, sulla base delle premesse stabilite nel 2012, ha avviato nel 2013 una prima esperienza di politiche integrate tra produzione lavoro e sociale nel territorio delle Giudicarie.

Tavolo Cooperfidi, Promocoop, Cla, Consolida e Settore: istituito per condividere le informazioni e definire azioni comuni e coordinate di intervento nei confronti delle cooperative, ha portato avanti la sua attività ormai sistematica.

Tavolo di lavoro sugli appalti: partecipiamo ormai da qualche anno a un tavolo coordinato dalla Provincia insieme alle altre categorie imprenditoriali, ai sindacati dei lavoratori e agli ordini professionali, nel tentativo di trovare strade praticabili per rendere maggiormente trasparenti gli appalti e valorizzando, accanto al contenimento dei costi, la qualità delle prestazioni e del lavoro. Nel 2013 si è continuato a sviluppare la questione degli appalti elettronici e della centrale acquisti nazionale/provinciale, anche alla luce delle sempre maggiori competenze trasferite dalla Provincia alle Comunità di Valle in tema di acquisti centralizzati, affidamenti diretti ai sensi della legge 381/91 art. 5 e “spending review”. I temi non sono di secondaria importanza per le nostre cooperative, sia per la poca dimestichezza che ancora oggi si ha con questi sistemi, sia perché le amministrazioni pubbliche stesse non hanno ancora definito/attuato chiaramente tutte le modalità previste.

Tavolo permanente Intervento 19: il Tavolo, ora formalmente riconosciuto quale luogo e strumento di confronto e valutazione, anche nel corso del 2013 si è riunito periodicamente per monitorare l'andamento del progetto, analizzare varie situazioni, proporre soluzioni alle problematiche emerse.

Legge regionale n. 24 del 1988: in vista di una possibile revisione della legge regionale sulle “**Norme in materia di cooperazione di solidarietà sociale**” è stato avviato un gruppo di lavoro che – con il supporto di un esperto di Euricse e il contributo del nostro Ufficio Legislativo – ha provato ad affrontare alcune questioni “peculiarità”, interessanti da tenere in considerazione nell’ottica di una revisione normativa.

Cooperative del settore CULTURA: questo tavolo di lavoro è stato aperto a seguito di segnalazione di preoccupazione da parte di alcune cooperative socie che operano nel settore della catalogazione ed archivistica. Queste cooperative si sono viste tagliare commesse pubbliche per loro ormai “storiche” e si sono trovate tutte in una situazione analoga di potenziale disoccupazione. Il tavolo di lavoro è stato organizzato con l’intento di provare a ragionare su strategie comuni di sinergia e di filiera, oltre che di progettazione e sviluppo di nuovi servizi, ma non ha raggiunto risultati concreti in questo senso. E’ stato peraltro utile quale opportunità per mettere in evidenza la frammentarietà di questi tipi di attività e denunciare la crisi del settore cultura.

Gruppo di lavoro ICT: il gruppo delle cooperative dell’ambito informatica si è riunito regolarmente per tutto il 2013 con incontri mensili. Ha sviluppato opportunità di interlocuzione con realtà territoriali significative del settore, quali FBK, INFORMATICA TRENTINA, UNIVERSITA’.

APT cooperative: il tavolo è stato avviato con l’intento di individuare opportunità progettuali per fare sinergia tra queste cooperative. Le APT in forma cooperativa sono 5 e si sono incontrate 3 volte. Tra le opportunità progettuali ipotizzate si sta ragionando su un’idea di interazione con alcuni ambiti del sociale.

IL COMITATO DI SETTORE

Nel corso del 2013 il **COMITATO del SETTORE** delle COOPERATIVE di LAVORO SOCIALI SERVIZIO ABITAZIONE si è riunito in plenaria 3 volte (aprile – ottobre – dicembre).

Trai i principali argomenti trattati:

- Housing Sociale: implicazioni finanziarie e progettuali per il sistema cooperativo. Opportunità di lavoro e di gestione integrata per le cooperative del Settore;
- Interlocazione di sistema con le Comunità di Valle e difficoltà di approccio con la politica in generale;
- Nuove forme di finanziamento: il fondo partecipativo e i progetti presentati dalle cooperative con il supporto del Settore;
- Riflessioni sull'opportunità di costruire sinergie interne al sistema cooperativo anche trasversali tra settori per avere realtà più capaci di far fronte alla crisi economica ed essere più forti anche a livello politico.

I **CONVEGNI DI SETTORE** si sono tenuti nei mesi di **Maggio** e **Novembre**: come ormai d'abitudine il Convegno Primaveraile è stato l'occasione per illustrare e commentare i dati di sistema relativi alle nostre cooperative, con uno sguardo particolare alle prospettive future soprattutto in tema di commesse pubbliche, mentre il Convegno Autunnale è stato organizzato in forma seminariale. Tema di quest'anno: *"IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO E IL PROJECT FINANCING: NUOVE FORME DI COOPERAZIONE TRA IL SETTORE PUBBLICO E QUELLO PRIVATO"*. In veste di relatore è stato invitato l'ing. Massimo Cavrini, uno dei massimi esperti a livello nazionale di partenariato pubblico privato e project financing.

Coerentemente con il modello operativo che si è dato il Comitato di Settore, alcuni componenti sono stati direttamente impegnati nell'attività di coordinamento e partecipazione ai tavoli e gruppi di lavoro avviati.

Dal punto di vista dell' **interlocazione politica** il 2013 si è rivelato impegnativo per i rappresentanti del nostro Settore presenti nel Cda della Federazione: i tentativi di costruire un rapporto sinergico e continuativo tra sistema cooperativo e Comunità di Valle hanno però purtroppo dato scarsi risultati per la difficoltà di riuscire ad individuare i referenti all'interno delle stesse e solamente nei casi in cui qualche rappresentante di cooperativa è stato eletto o invitato ai tanti tavoli territoriali costituiti si è potuto avviare un percorso di reciproca conoscenza e confronto.

Inoltre, in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale tenutesi nel mese di ottobre, sono stati organizzati momenti di riflessione e proposta anche alla presenza dei candidati alla presidenza della Provincia di Trento.

Divisione Vigilanza:

revisione cooperativa e revisione legale dei conti

Direttore: Enrico Cozzio – Vicedirettore: Mario Bazzoli

Per comprendere appieno la funzione istituzionale ed organizzativa della Divisione Vigilanza conviene rifarsi da un lato al quadro statutario e al piano strategico della Federazione, in cui si indicano “missione” e “vision”, e dall’altro al quadro normativo di recente implementazione.

IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA DIVISIONE VIGILANZA

Il “piano strategico 2010 - 2012” della Federazione esplicita la missione in termini di “contributo al miglioramento sociale ed economico delle persone e delle comunità attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell’imprenditorialità cooperativa”; ciò comporta la proiezione dei propri ideali, valori e aspirazioni in una “visione” volta al “riconoscimento del ruolo del mondo cooperativo per l’obiettivo contributo allo sviluppo delle comunità e dei loro membri”.

Lo scopo mutualistico sancito dall’art. 3 dello statuto sociale, che si incentra su fattori quali la promozione dello sviluppo della cooperazione, la definizione degli indirizzi strategici generali delle Società federate, il miglioramento della loro organizzazione e il coordinamento delle loro attività, nello spirito di una mutualità cooperativa aperta al servizio delle comunità, si coniuga con l’oggetto sociale, che, a norma dell’art. 4, si concentra sull’attività di promozione e vigilanza, tutela, consulenza, assistenza e sviluppo degli enti cooperativi, e si può declinare essenzialmente in tre grandi ambiti: strategico-istituzionale, consulenza d’impresa e vigilanza revisionale.

Entro questo modello la consulenza d’impresa si combina e si rafforza con la funzione di vigilanza, che si incentra sul funzionamento sociale ed amministrativo, sull’impostazione tecnica dell’attività e sulla gestione delle Società federate e si svolge attraverso la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti.

Il descritto modello organizzativo rispecchia appieno quel ruolo di “Associazione di rappresentanza” che la Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 e il relativo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Regione n. 11/L del 16 dicembre 2008), con cui si è riscritta la disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi anche con l’obiettivo di semplificarne e razionalizzarne i contenuti, investono del compito di “Autorità di revisione”.

Il piano strategico, incentrato su obiettivi di sviluppo coordinato del sistema, punta da un lato alla riqualificazione e al potenziamento della struttura consulenziale e delle competenze specialistiche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, e dall’altro si prefigge di assicurarne il costante raccordo con l’attività di vigilanza al fine di garantire la crescita complessiva rispetto ai compiti istituzionali affidati; per quest’ultima peraltro il piano strategico si propone di preservare il principio dell’autonomia e indipendenza, attraverso una costante valutazione dell’adeguatezza della struttura organizzativa, oltre che con l’eventuale individuazione di un organismo terzo con funzioni di authority che oggi, per effetto del D. Lgs 39/2010 è affidato a Consob e MEF.

Il tutto si realizza entro un quadro di riferimento non lucrativo, dato che ad esempio, i corrispettivi percepiti dalle Associate non sono finalizzati ad un vantaggio commerciale, ma al semplice concorso

alla copertura dei costi di funzionamento, nella forma prevalente di contributi associativi.

Il binomio vigilanza e consulenza: punti di forza e vincoli da rispettare

In definitiva, entro gli assetti organizzativi della Federazione, la Vigilanza si combina, in separatezza organizzativa, con le forme integrate e trasversali di consulenza di impresa che si stanno radicando e potenziando nei vari settori (consulenza “integrata” e “trasversale” in tema di pianificazione strategica, promozione e sviluppo, organizzazione aziendale, controllo di gestione).

A loro volta, in ragione delle importanti sinergie da attivarsi entro la nuova disciplina, la revisione legale dei conti e la revisione cooperativa risultano concorrere alla configurazione del sistema di vigilanza sugli enti cooperativi, che la Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5 accomuna in una comune finalità.

Va peraltro ribadito che l'efficacia di questi strumenti di vigilanza dovrà essere rafforzata rispetto all'obiettivo di prevenire tempestivamente l'insorgenza di criticità derivanti da irregolarità gestionali, ma soprattutto da scelte imprenditoriali che rischiano di mettere a repentaglio sia la continuità aziendale della singola cooperativa, sia la solidità e la reputazione del settore cui la stessa appartiene. Per questo si è considerata la necessità di rafforzare i servizi di assistenza e supporto consulenziale, in modo da assicurare un'efficace rimozione delle problematiche e dei sintomi rilevati in fase di revisione, che il revisore non può gestire in prima persona.

In concomitanza con le considerazioni di opportunità funzionali e strategiche sopra richiamate, va tuttavia messo in chiara evidenza il quadro di vincoli posti dalla normativa a supporto dell'autonomia e dell'indipendenza del revisore. La stessa legge regionale infatti impone la previsione statutaria di una clausola di non ingerenza delle cariche elettive della Federazione nei confronti dell'esecuzione della revisione e prescrive la necessità di preordinare un assetto organizzativo tale da assicurare che i revisori siano indipendenti dall'ente revisionando. Sul punto la novità di massimo rilievo è costituita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE - che emana disposizioni tassative in merito.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO MODELLO DI REVISIONE

L'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 ha apportato importanti elementi di innovazione al nostro sistema revisionale, che negli ultimi tempi ha registrato le seguenti fasi di sviluppo:

- a) per effetto della Legge Regionale n° 5 del 9 luglio 2008 (“Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi”) e relativo regolamento di esecuzione, la revisione legale dei conti in combinazione con la revisione cooperativa rientrano tra le competenze primarie della Regione entro il nuovo sistema della vigilanza sulle società cooperative; la relativa funzione ricade sulla Federazione in veste di “associazione di rappresentanza” del movimento cooperativo.
- b) L'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, ha imposto un importante processo di integrazione tra normativa nazionale e regionale della disciplina sulla revisione legale dei conti, sullo sfondo di quella comunitaria. La Divisione Vigilanza ha approfondito le tematiche sul tappeto, anche sulla scorta di autorevoli pareri giuridici e professionali, e soprattutto ha attivato, in accordo con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, un confronto diretto con le autorità di vigilanza nazionali (Ministro dell'economia e delle finanze e Consob), finalizzato alla presentazione delle particolarità del nostro modello di vigilanza.

Quanto alle competenze e alle responsabilità, la Legge Regionale n° 5/2008 da un lato attribuisce all'associazione di rappresentanza riconosciuta, in veste di autorità di revisione, l'incarico di revisione legale dei conti, alla condizione che essa disponga di un'organizzazione idonea, ma dall'altro stabilisce che nello svolgimento della funzione l'associazione stessa debba avvalersi di "revisori contabili ... iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia" (ora: dell'Economia e delle Finanze - ndr) e che da essi debba essere sottoscritta la relazione finale (art. 10 Regolamento attuativo).

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 peraltro i revisori legali dei conti, in quanto iscritti nel Registro, sono soggetti ad un complesso di adempimenti e di funzioni di vigilanza, concernente i controlli sulla qualità, sull'organizzazione e sull'attività, ed assumono in proprio le responsabilità connesse - agli effetti civilistici - con l'espletamento della revisione, particolarmente nel ruolo di "Responsabile della revisione" con la sottoscrizione della relazione finale di giudizio sul bilancio. L'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività revisionale ricade dunque personalmente ed esclusivamente sul revisore iscritto nel Registro, quale unico soggetto legittimato, mentre la Federazione riveste un ambito di responsabilità diverso, quale "Associazione riconosciuta", nello svolgimento delle funzioni di vigilanza cooperativa. Si compendia in definitiva un assetto "sui generis", in cui:

- l'incarico "amministrativo" della funzione ricade sull'Associazione riconosciuta, nella specifica veste di autorità di revisione, sulla base di un ruolo collegato con i compiti di vigilanza cooperativa; pur non avendo forma giuridica di società di revisione, essa ne svolge i compiti di coordinamento delle attività, con l'apporto delle occorrenti risorse professionali;
- assume rilevanza civilistica l'intervento e l'operato del revisore, posto entro l'organizzazione predisposta dall'Associazione, sul quale ricadono in proprio le responsabilità professionali connesse con la sottoscrizione della relazione finale.

L'art. 13 del Decreto dispone che il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti avvenga con delibera dell'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, con contestuale determinazione del corrispettivo spettante e per una durata di tre esercizi. Come è noto, le modalità differiscono nel caso dell'intervento della Federazione in veste di associazione di rappresentanza, dato che in via generale ad essa l'assegnazione dell'incarico nei confronti delle cooperative associate avviene in modo automatico, ope legis, senza che occorra specifica delibera assembleare (Regolamento attuativo L.R. 5/2008, commi 1 e 3 Articolo 8 "Revisione legale dei conti dell'ente cooperativo aderente ad un'associazione di rappresentanza").

ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il tema dell'indipendenza del revisore va anzitutto collocato nel contesto della natura istituzionale della Federazione e del suo scopo mutualistico, più sopra ricordati. Peraltro, nell'intento di rafforzare i requisiti di autonomia e indipendenza posti dalla legge e coerentemente con le indicazioni del piano strategico, l'impianto organizzativo ed operativo del servizio revisionale è stato attentamente approfondito, con l'intento di formularne l'assetto dispositivo e una puntuale conformazione alla nuova disciplina di legge.

1. **L'istituzione della Divisione di Vigilanza in separatezza organizzativa rispetto agli altri comparti della Federazione.** Alla Divisione è attribuito il compito di assegnare gli incarichi ai revisori, di controllarne l'operato, di supportarne l'indipendenza e la qualità del lavoro, nonchè di rapportarsi con gli enti cooperativi e le altre funzioni della Federazione in modo da garantire l'indipendenza propria e quella dei revisori che operano al suo interno.
2. **La regolamentazione dei rapporti tra la Divisione Vigilanza e le altre funzioni della**

Federazione. Ciò col duplice intento di presidiare l'indipendenza del revisore, e di valorizzare appieno l'apporto delle attività revisionali per lo sviluppo del movimento cooperativo. Al fine di sottolineare ulteriormente i criteri di separatezza e di autonomia operativa della Divisione entro la "catena di comando" della Federazione, sono posti dei vincoli alle competenze decisionali della Direzione generale entro gli ambiti revisionali.

3. Struttura organizzativa della Divisione. L'articolazione interna della struttura divisionale, da specificarsi più dettagliatamente nei profili di ruolo con disposizioni della Direzione di Divisione, prevede vari livelli professionali, quali: la Direzione della Divisione (assegna gli incarichi di revisione legale, cura la pianificazione, il coordinamento delle attività e la gestione delle risorse, approva le metodologie revisionali, assicura il monitoraggio e il presidio della qualità dei processi revisionali, verifica la persistenza e il rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza della funzione revisionale, assumendo idonee iniziative per ridurre i rischi connessi, è responsabile del controllo della qualità delle revisioni legali), i revisori esperti, i collaboratori e la struttura di "back office".

4. Rapporti tra la Divisione Vigilanza e i revisori incaricati di effettuare revisioni legali dei conti.

Compito della Divisione è quello di mettere a disposizione del revisore legale spazi di lavoro, computer, programmi, manuali, metodologie, collaboratori, iniziative di formazione (obbligatoria sia per i revisori cooperativi che per i revisori legali), servizi di archiviazione delle carte di lavoro e di controllo della qualità. Il revisore si impegna a rispettare i principi di deontologia professionale, di riservatezza e di segreto professionale e a svolgere la revisione legale applicando i principi di revisione in vigore, nel rispetto delle regole deontologiche nonché a utilizzare i servizi, i supporti, le metodologie e i collaboratori che la Divisione Vigilanza gli mette a disposizione.

La Direzione di Divisione è inoltre tenuta ad assicurare l'adeguatezza dei tempi dedicati ad ogni incarico di revisione; deve altresì garantire una congrua rotazione dei responsabili degli incarichi di revisione, e ciò particolarmente per i responsabili della revisione legale delle banche di credito cooperativo.

5. Indipendenza e presidi vari. La Direzione di Divisione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, dei principi di revisione e del Codice deontologico, riguardo all'indipendenza del revisore legale. Essa altresì definisce direttive e procedure relative all'assunzione, allo sviluppo professionale e alla formazione del personale, allo scopo di assicurare che il lavoro venga svolto da revisori e collaboratori competenti e in formazione continua.

La Divisione Vigilanza promuove e supporta lo svolgimento di procedure di controllo della qualità degli incarichi di revisione legale assegnati secondo i contenuti dei Principi in vigore, fissando idonee disposizioni finalizzate a una corretta gestione dei processi di supervisione e riesame del lavoro, consultazione, riesame della qualità dell'incarico, monitoraggio e archiviazione delle carte di lavoro.

6. Adempimenti del revisore dell'ente di interesse pubblico (BCC e altri). Nel rispetto della specifica normativa (art. n. 18 del D.Lgs. 39/2010), è stato peraltro predisposta la pubblicazione della relazione di trasparenza annuale sul sito web della Federazione.

Il quadro dei collaboratori della Divisione a fine 2013

| Le risorse professionali | |
|--------------------------|-----------|
| Revisori | 31 |
| Back office | 2 |
| Totale | 33 |

ATTIVITÀ SVOLTE

1. Revisione legale dei conti

Nella tabella che segue si riporta il numero degli interventi di revisione legale dei conti eseguiti sui bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2013.

| Settore | Numero interventi | | Particolari tipologie di giudizio | | |
|---------------|-------------------|--------------------|-----------------------------------|-----------|-------------------------------------|
| | | di cui consolidati | Richiamo di informativa | Rilievo | Impossibilità di esprimere giudizio |
| CREDITO | 47 | 1 | 2 | 1 | - |
| AGRICOLE | 72 | 3 | 5 | 8 | - |
| CONSUMO | 42 | 1 | 4 | 6 | - |
| LSSA | 79 | 3 | 3 | 3 | - |
| Totali | 240 | 8 | 14 | 18 | - |

Nel corso del 2013 la Divisione Vigilanza ha svolto le seguenti ulteriori attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

| | Tipo di attestazione/dichiarazione | Numero |
|---|--|-----------|
| Per ciascun intervento di revisione legale dei conti | sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta | 240 |
| Per le società aventi l'obbligo normativo | verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno | 46 |
| | verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia | 43 |
| | verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al DPR 601/73 | 90 |
| | sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali Iva | 18 |
| Per le società che ne fanno richiesta | - delibera 18 gennaio 2007 n.11 - esame conti annuali separati | 1 |
| | - LP 12/1987 (attività agevolata) | 3 |
| | - LP 8/2002 (patti territoriali) | 6 |
| | - LP 6/2009 (soggiorni socio educativi) | 1 |
| | - LP 6/1999 (promoz. territoriale) | 3 |
| | - Richiesta attestazione idoneità finanziaria | 6 |
| | - regolamento CE n. 543/2011 art. 52 - piano operativo 2011 | 2 |
| | - attestazione bilancio di sostenibilità | 1 |
| | - attestazione di sostenibilità economica - piano sviluppo rurale 2007-2013 | 5 |
| | - legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" | 1 |
| | Totale | 29 |

Altre attività su richiesta delle società cooperative:

- certificazione del bilancio redatto ai sensi dell'art. 2545-octies del Codice Civile (perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente);
- due diligence contabile per operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni di aziende, ecc.);
- rilascio di attestazioni per la partecipazione a gare d'appalto.

2. Revisione cooperativa

Nella seguente tabella si riporta il numero delle revisioni cooperativa svolte nel corso del 2013.

| Settore | Numero interventi | Esito della revisione cooperativa | | Provvedimenti proposti all'Autorità di Vigilanza |
|---------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------|--|
| | | Irregolarità non gravi | Irregolarità gravi | |
| CREDITO | 24 | 2 | 0 | - |
| AGRICOLE | 39 | 3 | 1 | - |
| CONSUMO | 49 | 3 | 1 | - |
| LSSA | 147 | 21 | 10 | 4 liquidazione coatta amministrat. 1 scioglimento |
| Totali | 259 | 29 | 12 | |

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Tenuto conto delle esperienze maturate in alcuni anni di svolgimento del servizio revisionale e delle innovazioni normative, che hanno imposto un ripensamento complessivo delle nostre prassi operative in funzione di un quadro di requisiti deontologici più vincolante, la Divisione Vigilanza si propone un piano d'azione a breve-medio termine in concerto con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, con cui è stato intrapreso un percorso comune nell'ottica di agire come un'unica organizzazione di Vigilanza cooperativa regionale con una filiale a Trento ed una a Bolzano.

I principali aspetti del piano di azione e i principali obiettivi di sviluppo sono i seguenti:

1. **Formalizzazione del regolamento organizzativo** per la definizione delle linee guida della struttura organizzativa e del posizionamento della Divisione Vigilanza nel contesto del movimento e della Federazione, nonché per il dettaglio delle regole operative e deontologiche nell'espletamento del servizio.
2. **Adeguamento del Codice deontologico** per uniformarlo alle esigenze e alle prospettive del nuovo quadro di riferimento.
3. **Definizione e attuazione di un piano formativo** mirato alla formazione continua (obbligatoria per entrambe le professionalità di revisore legale dei conti e di revisore cooperativo) e alla crescita delle risorse professionali considerate nella loro operatività in team. Ciò sia ai fini di un rapido adeguamento alle esigenze poste dal nuovo quadro regolamentare, che per facilitare lo sviluppo graduale delle competenze dei singoli in relazione alle specifiche potenzialità individuali. A questo riguardo, è stata promossa la partecipazione dei nostri collaboratori a corsi di aggiornamento/approfondimento, ed è attivata l'organizzazione di percorsi di abilitazione ai fini dell'iscrizione nel Registro dei revisori contabili e nell'Elenco dei revisori cooperativi. Tutti i percorsi formativi sono stati e sono tutt'ora attivati e coordinati insieme a Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano.

4. **Sviluppo e consolidamento di metodologie e di supporti operativi** atti a facilitare lo svolgimento del processo revisionale, la gestione e l'elaborazione anche informatizzata della documentazione e delle informazioni acquisite, la pianificazione degli interventi, nonché la condivisione dei lavori all'interno dei team e della Divisione.
5. **Realizzazione, nell'ambito della pianificazione della revisione, di schemi di analisi declinati in base alle situazioni aziendali** idonei per sfruttare e valorizzare i flussi dei patrimoni informativi che l'appartenenza a un movimento vasto ed articolato come il nostro può assicurare, ai fini dell'efficienza ed efficacia del valore segnaletico del controllo revisionale. A tal fine si progetteranno dei modelli specifici di analisi per categorie di appartenenza, specie con riferimento ai consorzi di secondo grado, in modo da sfruttare le omogeneità di prassi operative e ai fini di un'analisi comparativa più efficace.
6. **Collaborazione con l'Osservatorio della cooperazione.** Con l'Osservatorio della cooperazione è stata impostata una proficua collaborazione, anche attraverso momenti di presentazione, allo scopo di favorire una reciproca conoscenza delle attività e l'utilizzo nell'operatività degli strumenti statistici e delle banche dati messi a disposizione dall'Osservatorio (elaborazione di reportistiche, monitoraggio di parametri e di indicatori, accesso informatizzato ai dati di bilancio da parte dei revisori, ecc.).
7. **Bilancio di sostenibilità:** è una comunicazione sociale non obbligatoria attraverso cui la società intende fornire informazioni, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo, al fine di comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità della propria attività aziendale. Tale bilancio è redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite dal GRI - Global Reporting Initiative, e la revisione limitata viene effettuata secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("Isae 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. "Il reporting di sostenibilità consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile" (Linee guida per il reporting di sostenibilità - Global Reporting Initiative GRI).
8. **Lavoro di team e aree di specializzazione.** Uno dei principali obiettivi su cui dirigere sforzi di miglioramento della struttura organizzativa della Divisione Vigilanza, a livello operativo oltre che formativo, dovrà essere quello della collaborazione tra team, e in particolare dell'intercambiabilità delle persone all'interno dei diversi team. Il salto di qualità da compiere dovrà andare verso l'individuazione di aree specialistiche trasversali ai diversi comparti, favorendo la specializzazione volontaria dei collaboratori nelle diverse aree e mettendo a disposizione di tutti i revisori tali specializzazioni. Ciò comporterà una diversa e più efficace mobilità all'interno dei team di lavoro soddisfacendo così esigenze di lavoro, di approfondimenti specialistici e anche di gratificazioni personali per le maggiori conoscenze che è bello apprendere e poter trasmettere.
9. **Microconsulenza.** Lo sviluppo di competenze specialistiche trasversali ai diversi comparti e la loro messa in rete nel lavoro di team, anche a garanzia di uno sviluppo armonico di tutto sistema, potrebbe mettere le basi una maggiore formalizzazione e un maggiore riconoscimento all'attività di microconsulenza che il processo di revisione nel nostro modello di matrice raiffeiseniana contiene in sé, in quanto non solo mera sottoposizione ad un controllo, ma momento in cui il revisore mette a disposizione le sue competenze per fornire suggerimenti e consigli, e in cui tra il revisore e la cooperativa normalmente si instaura un rapporto di fiducia e di collaborazione.

Per un ulteriore approfondimento delle tematiche inerenti all'indipendenza e alla trasparenza e delle attività di Revisione Legale e di Revisione cooperativa, rimandiamo alla consultazione della sezione dedicata "Divisione Vigilanza" all'interno del sito web della Federazione: www.vigilanza.ftcoop.it

Servizio legale, fiscale, sindacale

Responsabile: Francesco Odorizzi

UFFICIO SINDACALE

L'Ufficio Sindacale della Federazione fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato e integrato di: (1) consulenza e assistenza in materia giuslavoristica; (2) gestione tecnica delle relazioni sindacali e supporto al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro applicati dalle cooperative, ai vari livelli (aziendale, locale e nazionale) nonché alle relazioni sindacali confederali a livello provinciale.

1) Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del rapporto di lavoro

L'assistenza in materia giuslavoristica attiene alla gestione del rapporto di lavoro nelle varie fasi, dalla costituzione, allo svolgimento, fino all'estinzione del rapporto di lavoro (ivi compresa la fase vertenziale e l'attivazione delle procedure di mobilità e di adozione degli ammortizzatori sociali), con la fornitura di consulenza giuridica e contrattualistica personalizzata sull'intero ambito del rapporto di lavoro nelle diverse forme previste dall'ordinamento, da quella subordinata a quella specifica della figura del socio lavoratore.

I collaboratori dell'Ufficio seguono in linea di massima tutte le tematiche sopra citate in modo fungibile tra loro. Tuttavia esistono tematiche che vengono seguite in modo più specifico da singoli componenti dell'ufficio per esigenze di specializzazione.

L'attività di consulenza è integrata dall'attività di informativa e aggiornamento tramite circolari e messaggi, redatti in funzione delle peculiari esigenze dei diversi settori cooperativi. Nell'arco dell'anno 2013, in sostanziale continuità con gli anni precedenti, sono state elaborate oltre 60 tra circolari e messaggi ed è stata fornita risposta scritta, oltre che verbale, a numerose richieste di parere o di redazione di bozze (stimabili circa 300 risposte di un certo spessore), sempre di più tramite il veloce strumento della posta elettronica.

Ricordiamo l'attività di affiancamento e tutela dei rappresentanti legali delle cooperative nel contenzioso del lavoro, che s'è concretizzata, in particolare, in numerose procedure di conciliazione individuale, specie su questioni di licenziamenti individuali, avendo tra l'altro un proprio componente nella Commissione provinciale di conciliazione. Non trascurabile l'assistenza nelle procedure collettive che richiedono un confronto con le Organizzazioni sindacali. Tra queste, come segno dei tempi, sono aumentate le procedure per la richiesta della Cassa integrazione salari in deroga, vi è stata una procedura di licenziamento collettivo e varie consultazioni sindacali per fusioni tra Cooperative.

Nel medesimo periodo, caratterizzato dall'attuazione della riforma statale del diritto del lavoro e previdenziale nota come "Legge Fornero", l'Ufficio ha svolto un'importante ruolo di supporto tecnico specialistico nell'interpretazione della normativa e nella mediazione con gli enti preposti a livello provinciale (Servizio Lavoro, Agenzia del Lavoro).

2) Assistenza sindacale e supporto agli organi politici della Federazione

La seconda funzione caratteristica è quella dell'assistenza sindacale fornita alle delegazioni datoriali cooperative per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di lavoro, nazionali (dove si tratta di rappresentare le esigenze delle cooperative trentine su tavoli a cui partecipano le Centrali cooperative nazionali), territoriali o aziendali.

Nell'ambito di tale funzione trovano cura altresì le relazioni sindacali e di rappresentanza oltre che nelle sedi negoziali e degli organismi paritetici, anche nell'ambito dei diversi organismi istituzionali (Commissioni provinciali e locali per l'impiego, organismi di coordinamento datoriali locali, delegazioni nazionali per il rinnovo dei C.C.N.L., ecc.).

In particolare, nel 2013:

- a livello nazionale è stata costantemente presidiata e supportata in modo proattivo una delicata fase di relazioni sindacali relative al comparto delle Famiglie Cooperative;
- a livello provinciale è stata notevole l'attività di gestione delle relazioni sindacali provinciali relative al contratto collettivo nazionale e integrativo provinciale delle Casse Rurali; è stato rinnovato il contratto provinciale degli impiegati e quadri delle cooperative ortofrutticole;
- è stata curata, in coordinamento con i Consorzi delle coop. di produzione e lavoro e delle coop. sociali, la gestione del personale occupato nei lavori socialmente utili provinciali, dando un contributo attivo nella concertazione della nuova disciplina del "Progettone";
- si è rafforzata l'attività di supporto alla funzione di rappresentanza politica della Cooperazione nelle varie sedi di concertazione tra le parti sociali e la P.A.T., per l'impostazione delle nuove politiche legislative e regolamentari del lavoro, nonché le relazioni sindacali con i livelli confederali delle Organizzazioni sindacali, specie in connessione con l'attuazione della delega alla Provincia autonoma di Trento nella gestione degli ammortizzatori sociali.

UFFICIO LEGALE E FISCALE

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

Ambiti di impegno

L'attività dell'Ufficio Legale e Fiscale consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

Modalità di informativa e di supporto consulenziale

Normalmente, l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2013 sono state oltre 60, delle quali 50 in materia fiscale). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e vengono quindi organizzate specifiche riunioni di approfondimento e confronto.

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'unità di servizio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate oltre 100 ore d'aula.

Operatività

A titolo puramente indicativo si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato/ contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in accordi o convenzioni;

- sono stati resi numerosi pareri scritti su quesiti delle associate e sono state fornite oltre 1.000 risposte via e-mail;
- sono stati eseguiti circa 200 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per procedimenti di accertamento con adesione e per altre forme di definizione stragiudiziale delle controversie;
- è stata data consulenza e sono stati elaborati circa 350 modelli 730;
- è stata data consulenza per la compilazione di altri modelli (MUD-CONAI ecc.);
- sono state gestite varie situazioni di contenzioso fiscale: concluse, a volte in via stragiudiziale e altre volte mediante predisposizione e discussione di ricorsi in Commissione Tributaria.

I collaboratori dell'ufficio sono cinque, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale e il quinto con compiti di segreteria, di consulenza in materia di normative "ecologiche" (smaltimento rifiuti, CONAI, SISTRI ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Quattro collaboratori dell'ufficio sono impiegati anche a livello nazionale in qualità di esperti nei gruppi di lavoro legale e fiscale di Unicaf. Tale attività richiede mediamente due giornate d'intervento al mese.

Servizio risorse umane e organizzazione

Responsabile: Vincenzo Visetti

Il servizio comprende le seguenti unità organizzative:

1. **L'Ufficio risorse umane e organizzazione**, cui è affidato il compito di affiancare la direzione generale nella gestione del personale e nello sviluppo ed efficientamento dell'organizzazione aziendale. Coerentemente con questa impostazione, il responsabile partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso.
La funzione dell'ufficio si esplica lungo due direttrici strategiche principali:
 - l'introduzione e consolidamento di strumenti e metodi di lavoro che garantiscano la crescita costante delle competenze professionali e gestionali di tutto il personale della Federazione, ponendo particolare attenzione all'uniformità dei criteri di valutazione, al riconoscimento del merito, all'orientamento della motivazione in coerenza con i valori aziendali, all'efficacia del lavoro dei *team* rispetto all'interpretazione e conseguimento degli obiettivi assegnati, alle politiche di genere e alla conciliazione famiglia-lavoro;
 - l'innovazione organizzativa, attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti di trasformazione interna tesi a migliorare la qualità complessiva delle relazioni tra le singole unità organizzative e l'integrazione tra le varie attività, il controllo e la riduzione dei costi, e la sperimentazione di soluzioni gestionali che sappiano sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie.
2. **L'Ufficio acquisti e manutenzione**, che si occupa principalmente:
 - dell'attività di acquisto e vendita di stampati e modulistica varia per le diverse esigenze delle associate;
 - della gestione amministrativa del ciclo degli acquisti, dei rapporti con i fornitori esterni, e della stipula di convenzioni e sconti nell'interesse delle associate;
 - della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile che ospita la sede e gli uffici della Federazione.
3. **L'Ufficio tecnico** (responsabile Antonio Bridi), che si occupa di formazione e consulenza alle associate in diversi ambiti, tra cui principalmente quello della sicurezza, e della progettazione, direzione lavori e coordinamento attività di cantiere. Inoltre, l'Ufficio segue le problematiche relative alla prevenzione incendi, alla conformità alle prescrizioni di legge di impianti, macchinari e attrezzature in genere, alla predisposizione e asseverazione di perizie di stima e di altri documenti tecnici.
4. **L'Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo** (responsabile Aurelio Rosa), che assiste le associate nella tenuta della contabilità generale e nella predisposizione e invio telematico delle dichiarazioni fiscali.

UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Gestione e formazione del personale

In continuità con le politiche gestionali relative al personale impostate negli anni scorsi, anche nel 2013 l'ufficio ha riservato particolare attenzione alla razionalizzazione della struttura e al contenimento dei costi operativi, nella consapevolezza del persistere di un'operatività condizionata sia da una congiuntura economica generalmente sfavorevole, sia dell'impatto negativo sul bilancio aziendale di partite straordinarie non ancora risolte.

Ciò trova conferma nella sostanziale invarianza del costo del personale a consuntivo 2013, rispetto al dato del 2012, nonostante l'incidenza della progressiva applicazione degli aumenti retributivi previsti dal contratto nazionale di lavoro.

L'organico risulta leggermente diminuito rispetto al 2012, atteso che nel 2013 si sono registrate tre cessazioni, a fronte di una sola assunzione per sostituzione di maternità, e di una conferma a tempo indeterminato.

Dopo un'attenta valutazione di sostenibilità economica, anche al fine dare continuità ai percorsi di sviluppo professionale previsti dal contratto di lavoro aziendale, nell'ambito del sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni introdotto ormai da alcuni anni, è stato comunque deliberato un numero significativo di riconoscimenti individuali, per un totale di 24 promozioni con decorrenza dal 1° ottobre 2013, così distribuite:

- 15 dal primo al secondo livello della terza area professionale;
- 3 dal secondo al terzo livello della terza area professionale;
- 4 dal terzo al quarto livello della terza area professionale;
- 1 al primo livello della categoria dei quadri direttivi;
- 1 al terzo livello della categoria dei quadri direttivi.

Alcune promozioni (n. 8 su un totale di 24) non comporteranno peraltro alcun incremento del costo del personale, in quanto sono stati riconosciuti attraverso l'inquadramento i livelli retributivi già conseguiti dai collaboratori interessati in base a istituti contrattuali o precedenti riconoscimenti economici individuali.

Ad alcune promozioni è associata anche una rivalutazione del profilo di ruolo da "professionale" a "specialistico", coerente con i livelli di complessità e autonomia che caratterizzano l'operatività dei singoli interessati.

Per quanto riguarda l'attività formativa, sono stati confermati gli investimenti destinati a garantire la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l'aggiornamento tecnico-professionale in base alle priorità e richieste dei responsabili delle singole unità organizzative.

I componenti del Comitato interfunzionale e intersettoriale hanno partecipato ad una giornata di formazione manageriale con il prof. Massimo Aielli in tema di gestione dei costi nell'organizzazione, e a due giornate di formazione con il dott. Alfredo Cattinelli, dedicate allo sviluppo della pianificazione strategica e operativa.

Anche nel 2013, l'aggiornamento professionale del personale della Divisione Vigilanza è stato caratterizzato dall'organizzazione, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento, e in collaborazione con Formazione di Lavoro, di un corso per revisori cooperativi e relativo esame finale a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, che si è concluso con il conseguimento dell'abilitazione da parte di 1 collaboratrice della Federazione, in aggiunta ai liberi professionisti che saranno incaricati dalla Provincia di svolgere le revisioni presso le cooperative non aderenti alla Federazione.

Il totale degli interventi formativi autorizzati dall'azienda nel 2013, comprensivo dell'aggiornamento professionale, ammonta a 943, per un totale di oltre 5.500 ore di formazione.

L'Ufficio risorse umane e organizzazione ha inoltre continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza, e l'attività di docenza presso le associate dei dipendenti della Federazione (quest'ultima, attraverso la collaborazione organizzativa di Formazione Lavoro).

Family Audit

La Federazione è impegnata dal 2009 nel progetto, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato alla certificazione con il marchio "Family Audit" delle aziende che propongono e realizzano azioni specifiche per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Nel corso del 2012 sono state portate a termine le iniziative previste dal piano operativo, e la Provincia, tramite il Consiglio dell'Audit, ha preso atto della positiva conclusione del progetto, rilasciando il certificato finale *Family Audit* con validità triennale.

Successivamente, la Federazione ha optato per il percorso di "Mantenimento", opzione che prevede la prosecuzione del progetto per altri tre anni. Nel novembre 2013, dopo la verifica sulla prima annualità, la Federazione ha ottenuto la conferma del certificato.



Car Sharing

Durante il 2013, si è consolidato l'utilizzo del servizio di Car Sharing, attivato all'inizio del 2012 per le trasferte del personale che necessita di un numero limitato di spostamenti nell'arco dell'anno. Il servizio, in collaborazione con l'omonima cooperativa associata, prevede l'utilizzo di vetture a noleggio posizionate in punti di prelievo agevolmente raggiungibili a piedi dalla sede della Federazione (tra cui alcuni dei parcheggi di proprietà della Federazione, sul fronte strada di via Segantini). Il "Car Sharing" sostituisce a tutti gli effetti l'utilizzo dell'autovettura privata per motivi di servizio da parte dei dipendenti, con conseguenti risparmi, sia per quanto riguarda il costo/rimborso chilometrico del viaggio, sia per quanto riguarda la razionalizzazione e riduzione delle polizze assicurative "kasko" che l'azienda sottoscrive a favore dei dipendenti che utilizzano l'autovettura privata per motivi di servizio. Nel corso del 2013, il personale della Federazione ha utilizzato il servizio in questione per un totale di oltre 30.000 chilometri percorsi. Nella seconda parte dell'anno, è stata aggiunta al parco vetture in dotazione anche un'autovettura a propulsione elettrica di ultima generazione, che consente di effettuare spostamenti nel massimo rispetto per l'ambiente, con un'autonomia di circa 80 Km a emissioni zero, e con la possibilità di effettuare comunque anche viaggi a medio-lungo raggio con la ricarica della batteria in tempo reale attraverso il motore termico di supporto, che funziona come gruppo elettrogeno. Inoltre, il servizio è stato notevolmente migliorato anche in termini di facilità di utilizzo, attraverso l'introduzione di una card che consente di accedere rapidamente e in totale autonomia alle vetture prenotate on-line. Anche il rifornimento di carburante può essere effettuato, presso le stazioni di servizio convenzionate, con l'apposita carta in dotazione a ogni vettura, senza necessità per l'utente di anticipare somme di denaro.

Sicurezza e salute dei lavoratori

All'ufficio Risorse umane compete anche il presidio delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 2008, n. 81), in relazione alle quali il dirigente interno Vincenzo Visetti è affiancato dal delegato del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del citato decreto, e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Al 31.12.2013 il servizio risultava così strutturato:



Nel corso del 2013 è proseguito il programma formativo di aggiornamento periodico del personale, come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Per quanto riguarda la gestione delle altre problematiche relative alla sicurezza, si evidenzia che non si sono verificati infortuni sul lavoro di entità significativa, e che si sono svolti periodicamente gli incontri di verifica tra il Delegato del datore di lavoro, il dirigente preposto e il medico competente.

Sono state regolarmente effettuate le visite periodiche previste dal programma di monitoraggio del rischio collegato all'utilizzo intensivo dei videoterminali.

La prova generale di evacuazione effettuata nel 2013, non ha evidenziato criticità rilevanti delle procedure adottate. Tuttavia, nel corso del 2014, anche a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ala sud del terzo piano e dei previsti lavori di compartimentazione antincendio della Sala congressi e di adeguamento della scala di emergenza a nord-ovest, sarà avviato un processo di rivalutazione e aggiornamento complessivo delle procedure di evacuazione dell'edificio, con probabile modifica di alcuni percorsi di esodo.

Non sono intervenute nel corso dell'esercizio variazioni dell'assetto organizzativo o altre significative modifiche delle condizioni di lavoro che rendano necessario un aggiornamento dell'analisi dello *stress* lavoro correlato già effettuata nel corso del 2011, all'esito della quale il giudizio complessivo relativo al livello di rischio SLC in ciascun ambito di valutazione era risultato il seguente:

1. Risultati della valutazione oggettiva:
RISCHIO BASSO
2. Risultati della valutazione soggettiva (*focus group* ruoli manageriali):
RISCHIO MEDIO
3. Risultati della valutazione soggettiva (questionario somministrato a tutto il personale):
RISCHIO MEDIO

UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE

Nel corso del 2013, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio che ospita la sede della Federazione, tra cui si segnalano in particolare:

- Il restauro delle fasce marcapiano in cemento armato delle facciate nord, est e ovest, interessate da fenomeni di infiltrazione di umidità, con rischio di distacco e caduta di calcinacci. I lavori di risanamento sono stati eseguiti nei mesi di maggio 2013 dalla società Gamma Scavi tramite il Consorzio Lavoro Ambiente, per un costo complessivo di Euro 54.500.
- Il rifacimento dell'impermeabilizzazione e del manto di copertura della terrazza al terzo piano, che ha evidenziato a sua volta un deterioramento della capacità di tenuta all'acqua. Anche questo intervento è stato completato a giugno 2013 tramite il CLA e la cooperativa Woodco, per un costo complessivo di Euro 34.500, comprensivo anche del risanamento di n. 5 pluviali di scarico delle acque piovane.

Inoltre, a seguito della richiesta dell'associata Phoenix Informatica bancaria s.p.a. - che già deteneva in locazione una superficie di circa 3.000 mq. di uffici di proprietà della Federazione - di poter disporre di ulteriore spazio da destinare alle proprie attività, è stata deliberata la concessione di circa 600 mq., negli spazi occupati dai settori, LSSA, Cooperative Agricole, e dall'Ufficio Contabilità Accentrata e Fiscale Operativo. Nei mesi di agosto e settembre del 2013, queste unità organizzative sono state quindi trasferite provvisoriamente in altri uffici, e il contratto di locazione in essere con Phoenix è stato esteso per circa 2/3 della complessiva superficie dell'ala sud del terzo piano. La restante superficie della stessa ala dell'edificio (circa 350 mq.), che continuerà ad essere utilizzata dagli uffici della Federazione, è stata collocata in ristrutturazione, e al termine dei lavori, previsto entro la metà del 2014, accoglierà nuovamente l'Ufficio Informatica e l'Ufficio Contabilità Accentrata, cui si aggiungerà l'Ufficio Legale-Fiscale-Sindacale. Conseguentemente, il Settore Casse Rurali troverà collocazione per intero al quinto piano, mentre l'ala nord del terzo piano sarà occupata dagli altri uffici di consulenza (Settore Consumo, Cooperative Agricole e L.S.S.A.). Il budget approvato per i lavori di ristrutturazione al terzo piano, iniziati a fine 2013 e appaltati in gran parte ad aziende del Movimento cooperativo, è di circa 350.000 Euro.

L'attività di acquisto e vendita stampati e modulistica evidenzia una progressiva e fisiologica diminuzione dei volumi, a seguito della parallela diffusione dei processi di informatizzazione e meccanizzazione che interessano sempre maggiori ambiti dell'operatività delle associate.

Conseguentemente, il Servizio risorse umane e organizzazione – nell'ambito del Piano Strategico 2013-2015 - ha avviato un progetto di sviluppo delle competenze professionali e degli strumenti di cost management dell'Ufficio acquisti, che evolverà progressivamente verso la creazione di una "centrale" di acquisto e negoziazione, specializzata su importanti voci di costo (es. energia, telecomunicazioni), a vantaggio di tutto il sistema cooperativo. L'obiettivo è quello di superare l'attuale metodo di negoziazione di accordi-quadro, sostituendolo gradualmente con un sistema di analisi strutturata dei profili di consumo delle associate, di monitoraggio dei mercati di riferimento, di aggregazione della domanda e di negoziazione accentrata, e di assistenza nella gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti, valorizzando nell'interesse comune tutte le competenze e le specializzazioni presenti all'interno del sistema cooperativo.

UFFICIO TECNICO

Anche nell'anno 2013 l'attività dell'ufficio tecnico si è caratterizzata in prevalenza per progetti di consulenza a favore delle associate, con particolare riguardo alle problematiche relative alla gestione della sicurezza sul lavoro: complessivamente, sono stati effettuati oltre 130 interventi presso le associate.

In particolare, è proseguita la collaborazione con la Cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo, con il progetto "Safety Children", che si pone l'obiettivo di una riorganizzazione complessiva della gestione della sicurezza in tutti i suoi aspetti. E' invece terminata, anche a seguito dell'avvicendamento alla direzione della Cooperativa Sant'Orsola, la consulenza presso quest'ultima nell'ambito del progetto "Infortuni Zero".

Le altre attività prevalenti dell'ufficio tecnico hanno riguardato i seguenti ambiti:

- prestazione del servizio di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- redazione dei DVR (Documenti di valutazione dei Rischi);
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento,) e DUVRI (Doc. Unico di Val. Interferenze);
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE);
- esecuzione di rilievi, perizie di stima, asseverazioni, certificazioni di impianti e perizie antincendio;
- redazione di piani di emergenza e progettazione di attività ad alto rischio incendio;
- attività di formazione del personale delle associate;
- check list dei "bisogni" del singolo dipendente sulle proprie problematiche di lavoro;
- check list + colloquio circa i "bisogni" del singolo preposto sul processo di lavoro e sulle criticità organizzative;
- esecuzione di "Verifiche Ispettive Interne" (Audit) per il monitoraggio dell'applicazione del SGS;
- introduzione della BBS (studio del comportamentismo) presso le associate;
- perizie di parte per infortuni gravi-gravissimi e malattie professionali.

UFFICIO CONTABILITÀ ACCENTRATA E FISCALE-OPERATIVO

L'Ufficio segue principalmente l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico di tutte le comunicazioni e dichiarazioni fiscali.

La prima attività occupa tre collaboratori che assistono, presso le associate oppure in sede, 60 società. Per gran parte delle società, si tratta della sola elaborazione mensile dei dati contabili, della produzione delle stampe obbligatorie e della predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio.

L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria. Quest'attività occupa tre collaboratori più uno con funzioni di segreteria.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta, per almeno due settori, direttamente dall'Ufficio, mentre per le società aderenti agli altri due settori è in parte prodotta dai settori stessi o da altri Uffici e Servizi della Federazione.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermediario.

Per l'anno 2013 l'Ufficio è stato coinvolto in due ulteriori adempimenti a cadenza annuale, mentre per il 2014 potrebbero aggiungersi altri lavori legati ai calcoli per la fiscalità locale.

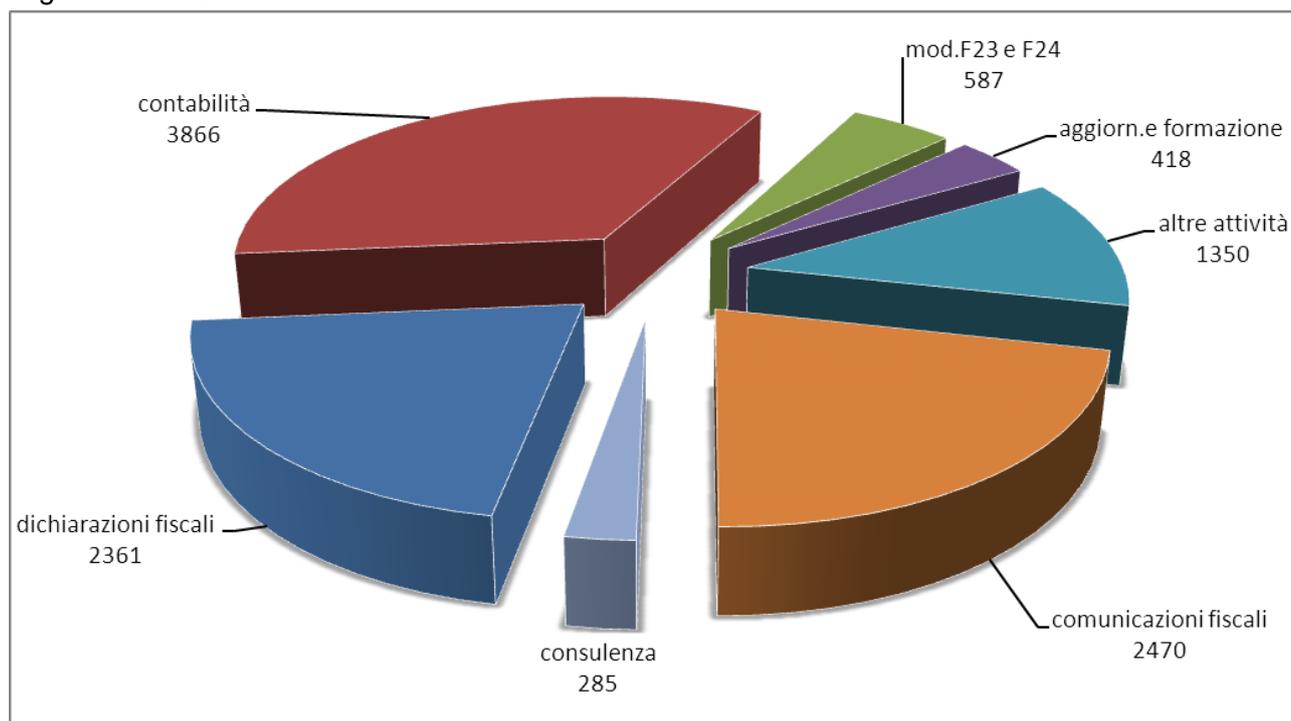
Tra le altre attività che interessano l'Ufficio, trovano spazio anche una prima consulenza fiscale e la gestione di parte delle Comunicazioni di irregolarità.

Dal 2014 è finalmente attiva una nuova soluzione informatica per migliorare il flusso di dati dalla contabilità ai dichiarativi fiscali. Nell'uso di tale applicazione saranno coinvolti i settori e gli uffici amministrativi. In previsione, sarà utilizzata anche per la contabilità generale, garantendo un ciclo completo degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali con evidenti riflessi positivi sull'attività dell'ufficio.

In dettaglio, la sola attività di elaborazione e invio telematico si può così riassumere:

- 1.417 comunicazioni e istanze fiscali
- 1.420 comunicazioni fiscali CR a pacchetto (file multipli)
- 939 dichiarazioni redditi ed IVA
- 893 F23 e F24
- 222 modelli 730
- 21 modelli 770(esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe).

Le ore dedicate dai collaboratori nel 2013, di poco superiori a 11.300, possono essere riassunte nelle seguenti attività:



La voce "altre attività" accoglie principalmente il lavoro di segreteria dichiarativi.

Servizi amministrativi

Responsabile: Walter Lazzarotto

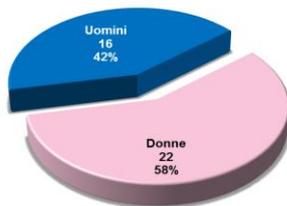
I servizi amministrativi sono un'area (37 persone, più il responsabile) di cui fanno parte:

- Ufficio amministrazione e controllo di gestione (6 persone) - coordinatrice Deborah Angelone;
- Ufficio paghe (22 persone) - responsabile Diego Bernardi;
- Ufficio informatica (4 persone) - responsabile Giuseppe Martinelli;
- Ufficio segreteria soci (5 persone) - responsabile Rita Corazzola.

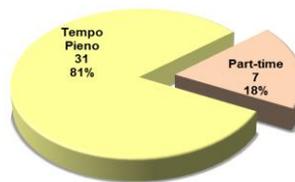
Al 31/12/2013 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 34,43.

L'età media è di 42,8 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 14,6 anni.

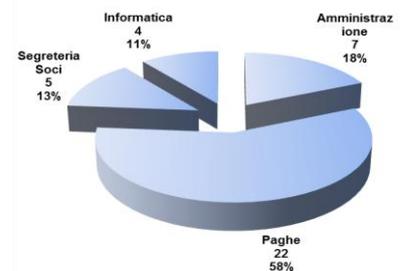
Personale per genere



Personale per tipo rapporto



Composizione area



UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati. Tra le funzioni rientrano la predisposizione del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Delle quasi 7.200 ore annue di lavoro del 2013:

il 74% (circa 5.300 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con 3.009 ore per la gestione della contabilità generale, 1.122 ore per la gestione del budget del bilancio annuale e dei consuntivi periodici, 963 ore per la gestione della altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, contributi ecc.), 271 ore per la rendicontazione di progetti finanziati;

il 14% (circa 1.000 ore) è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione;

il 4,7% (circa 350 ore) è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy garante editoria, indagini statistiche;

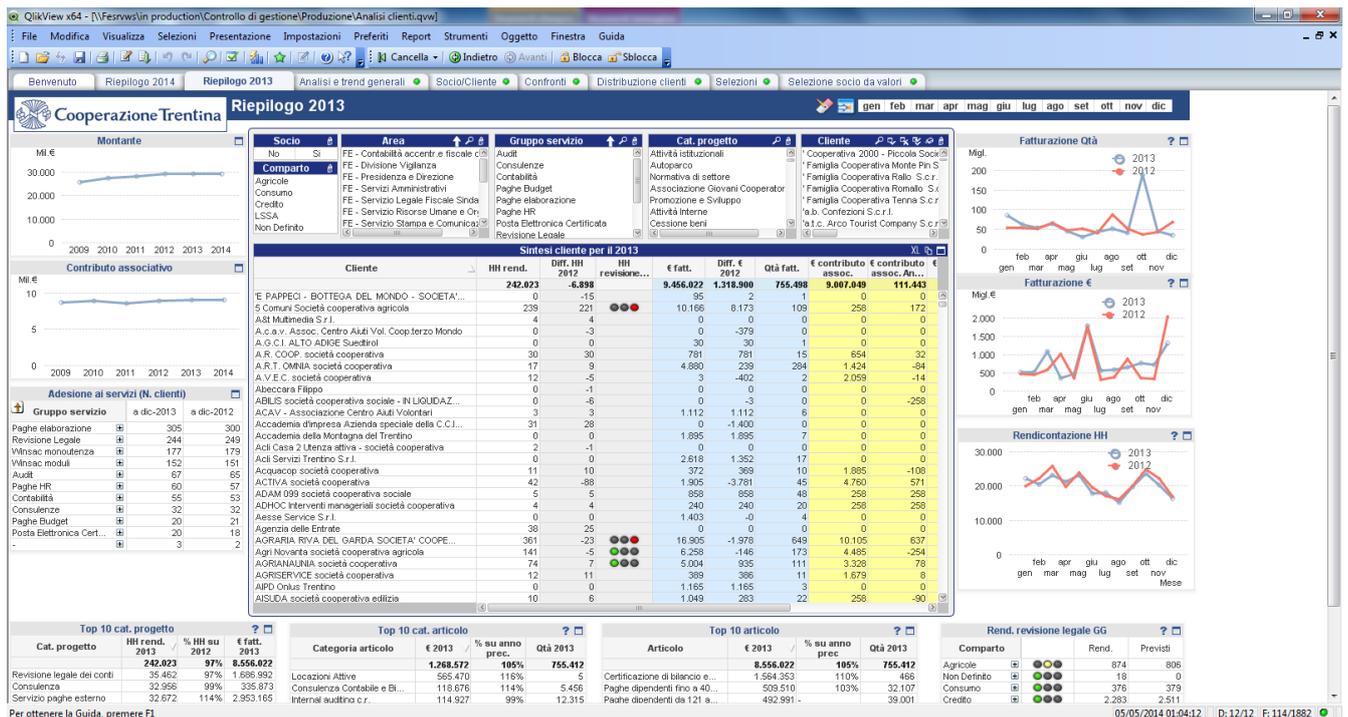
il 3% (circa 206 ore) è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali.

Controllo di gestione

Il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) realizzato:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- tali informazioni vengono raccolte e organizzate in un datawarehouse;
- se ne ricavano report e indici su cui effettuare le diverse analisi.

Tali risultati costituiscono un importante strumento per la direzione e per i responsabili della Federazione, in quanto l'analisi dei dati prodotti può essere utilizzata per l'ottimizzazione delle risorse interne, per monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della Federazione, per integrare e rinnovare i servizi rivolti ai soci e clienti e per pianificare nuove strategie e obiettivi.



(Nella figura è riportata una schermata di riepilogo dei clienti in cui è possibile vedere negli anni il trend della fatturazione, dei servizi erogati, delle ore lavorate per ogni cliente, per area, tipo di socio, ecc.)

Nel sistema, l'attività generale della Federazione è stata suddivisa in quattro aree principali definite "quadranti":

- Attività di Consulenza e Servizi;
- Attività di Revisione;
- Attività di Promozione e Comunicazione;
- Home.

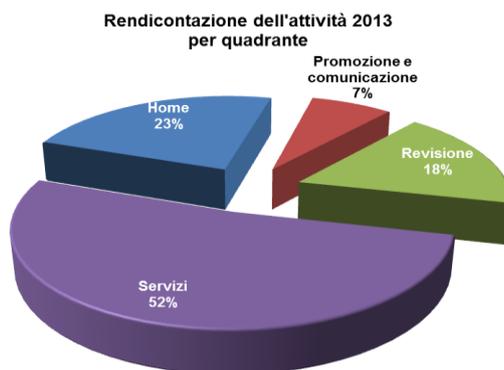
Nel 2013, le ore lavorate complessivamente sono state 277 mila.

Di queste ne sono state rendicontate dai collaboratori della Federazione circa l'87%, pari a 242 mila ore, così suddivise:

- 125.600 sono state dedicate all'Attività di Consulenza e Servizi (soci e clienti);
- 42.000 all'Attività di Revisione (revisione legale dei conti e revisione vigilanza);
- 17.700 all'Attività di Promozione e Comunicazione;
- 56.500 alla Home (attività interna).

All'interno dei quattro quadranti sono state classificate per gruppi le attività svolte che sono state definite in "categorie di progetto" dalle quali discendono i progetti che rappresentano il complesso delle attività svolte dalla Federazione.

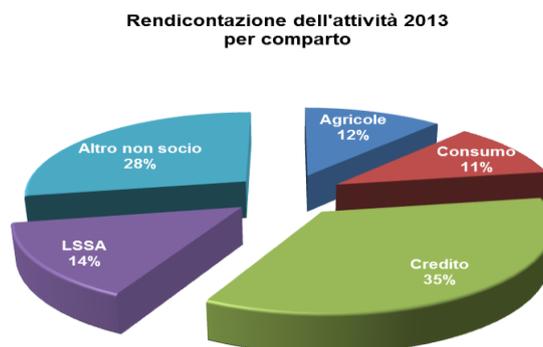
| Attività di Consulenza e Servizi (125.600 ore) | |
|---|-------------------|
| Consulenza generica | 26% (32.900 ore) |
| Servizio paghe esterno | 26% (32.600 ore) |
| Internal auditing | 21% (26.300 ore) |
| Dichiarazioni e comunicazioni fiscali | 6% (8.100 ore) |
| Assistenza al bilancio | 6% (8.100 ore) |
| Consulenza su organizzazione aziendale | 4% (4.900 ore) |
| Contabilità | 3% (3.900 ore) |
| Servizi di Segreteria | 2% (2.600 ore) |
| Pratiche incentivo | 2% (1.900 ore) |
| Consulenza fiscale, contenzioso tributario | |
| Contrattualistica sindacale | |
| Normativa di settore | |
| Pianificazione | |
| Servizi informativi | |
| Attività di Revisione (42.000 ore) | |
| Revisione legale dei conti (svolta dalla Divisione Vigilanza, coadiuvata anche da altri uffici come la Segreteria Soci e i Settori) | 84% (35.400 ore) |
| Revisione cooperativa | 16% (6.600 ore) |
| Attività di Promozione e Comunicazione (17.700 ore) | |
| Editoria e Stampa | 32% (5.700 ore) |
| Promozione e Sviluppo | 29% (5.100 ore) |
| Educazione Cooperativa | 16% (2.800 ore) |
| Attività di internazionalizzazione | 11% (1.900 ore) |
| Progetti Territoriali (progetti di promozione cooperativa in Trentino) | 5% (1.400 ore) |
| Studi e ricerche | 2% (366 ore) |
| Attività istituzionali, (relazione con EEPP, donne e giovani operatori) | 2% (357 ore) |
| Relazioni esterne | 2% (327 ore) |
| Attività legislativa nazionale, provinciale ed europea | |
| Home (56.500 ore) | |
| Progetti generici dell'ufficio (ad esempio riunioni di coordinamento, predisposizione documentazione, preparazione report e pratiche, progettazione attività) | 25% (13.900 ore) |
| Attività di segreteria | 17% (9.200 ore) |
| Formazione | 14% (7.800 ore) |
| Amministrazione interna (amministrazione contabilità, bilancio) | 11% (6.200 ore) |
| Assistenza informatica interna | 8% (4.600 ore) |
| Osservatorio di sistema | 5% (2.500 ore) |
| Acquisti generali | 4% (2.400 ore) |
| Gestione del personale | 3% (1.700 ore) |
| Riunioni interne ed esterne | 3% (1.700 ore) |
| Servizio paghe interno | 3% (1.600 ore) |
| Controllo di gestione | 2% (1.200 ore) |



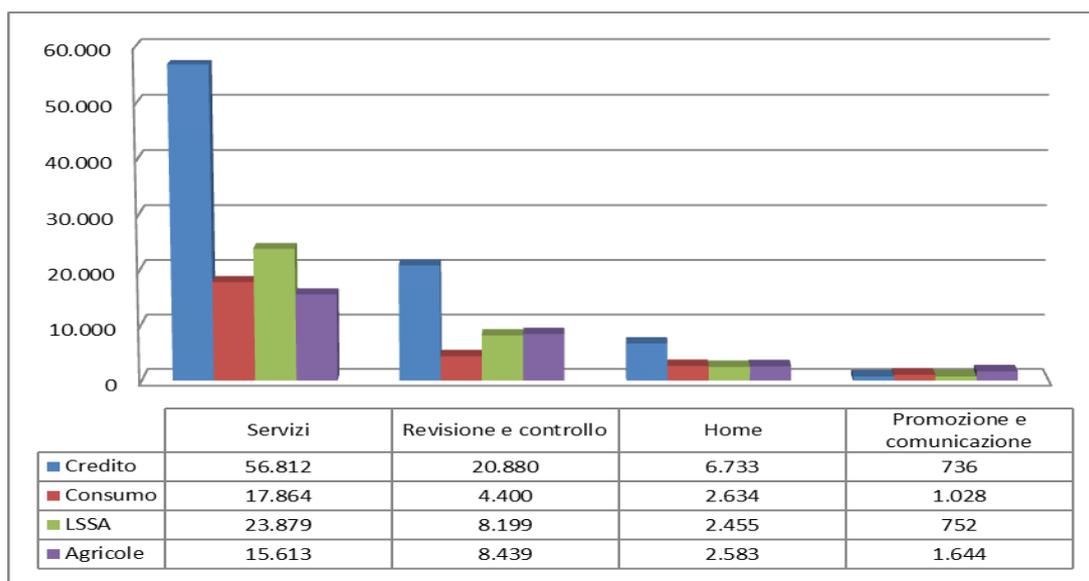
Prendendo sempre come riferimento il totale delle ore rendicontate dal personale (pari a 242.000 ore) dalla ripartizione per comparto (i comparti corrispondono all'organizzazione della Federazione nei quattro settori tradizionali) emerge che:

- n. 85.100 ore (pari al 35%) sono state impiegate per i servizi rivolti alle cooperative appartenenti al comparto del credito e per i progetti a sostegno di tale settore;
- n. 35.200 ore (pari al 15%) per le cooperative del comparto lavoro, servizi, sociali, abitazione;
- n. 25.900 ore (pari al 11%) per le cooperative del consumo;
- n. 28.200 ore (pari al 12%) per le cooperative del comparto agricole;
- n. 67.300 ore (pari al 28%) per attività rendicontate su un comparto non specifico (riguarda principalmente l'attività interna, la formazione e la partecipazione a seminari e convegni dei dipendenti e i servizi effettuati nei confronti di clienti non soci sia trentini che fuori provincia).

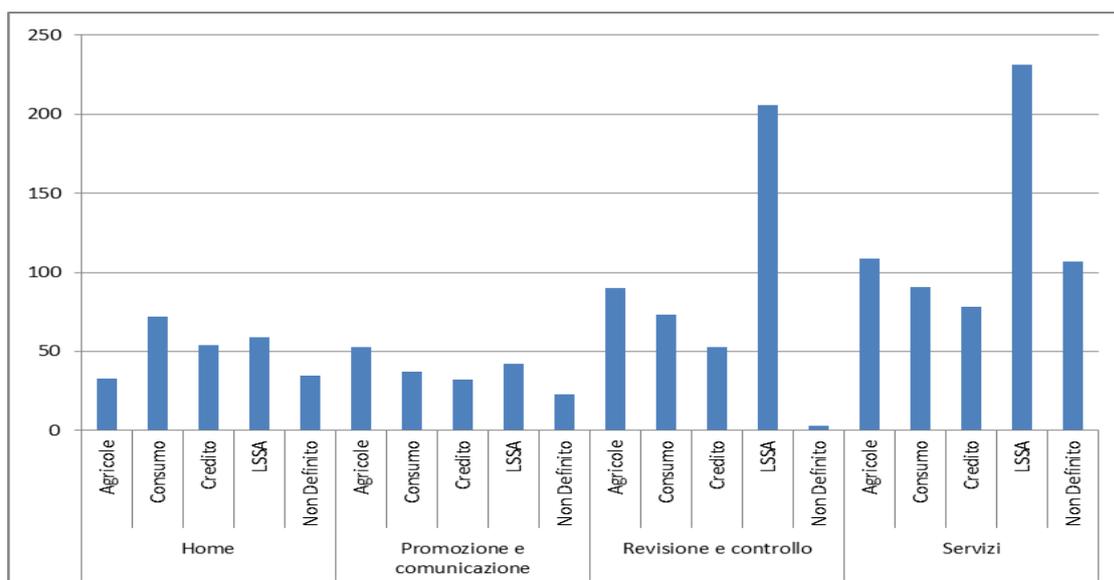
In particolare delle ore sul comparto non specifico, il 90% riguarda attività svolte per la Federazione, il 4% riguarda progetti con la Provincia Autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro, Associazioni di categoria, il 2,2% riguarda attività con associazioni o società collegate alla Federazione o ad altre cooperative socie, lo 3,8% riguarda servizi erogati a clienti non soci.



In sintesi: incrociando i dati riferiti alle ore rendicontate per quadrante e per comparto è possibile ottenere la quantificazione e la distribuzione delle ore impiegate dai collaboratori della Federazione in favore di ciascun Settore rispetto alle quattro aree in cui è stata suddivisa l'attività:



e il numero dei soci/clienti per quadrante e comparto coinvolti in ogni attività:



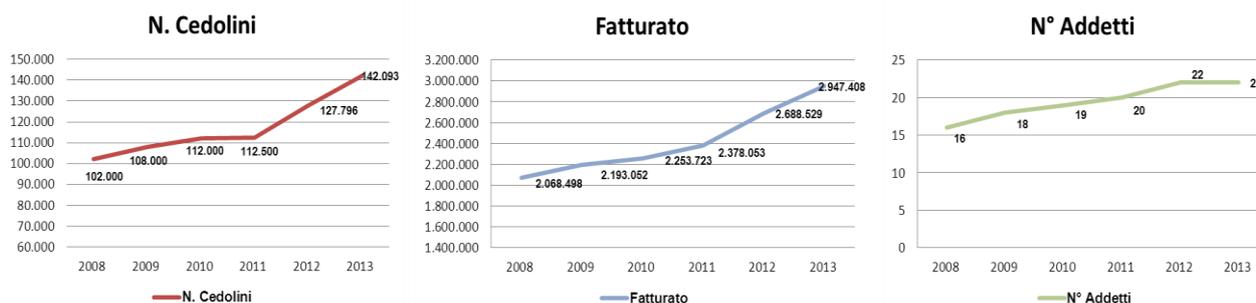
UFFICIO PAGHE

I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (Tfr, oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali Inps (assegno nucleo familiare, uniemens, ecc.)
- scadenze previdenziali Inail (autoliquidazione Inail)
- scadenze fiscali (Cud, mod. 770, mod. 730, lavoro autonomo, ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate è attiva la gestione integrata delle risorse umane per 43 Casse Rurali e per tutte le Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Il servizio consente di accedere tramite il portale www.cooperazionetrentina.it ad una serie di applicativi, tra cui: il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzativi).

Rispetto all'esercizio precedente il numero di cedolini elaborati è aumentato di circa 14.300 unità. Tale aumento è dovuto all'elaborazione delle paghe delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia (l'adesione era avvenuta nel corso del 2012) e all'acquisizione di nuove cooperative.

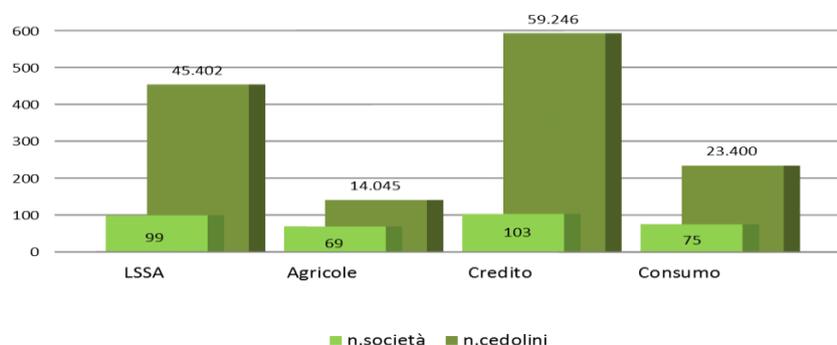


| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| N. Cedolini | 108.000 | 112.000 | 112.500 | 127.796 | 142.093 |
| Fatturato | 2.193.052 | 2.253.723 | 2.378.053 | 2.688.529 | 2.947.408 |
| N° Addetti | 18 | 19 | 20 | 22 | 22 |
| ULA | 16,0 | 17,2 | 18,3 | 19,9 | 21,0 |

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate è cresciuto del 31% così come il fatturato che ha registrato un incrementato del 34%. Il fatturato medio 2013 per dipendente è stato di circa 133 mila euro.

Nel grafico che segue possiamo vedere, suddivisi per comparto, il numero dei soci/clienti che aderiscono al servizio paghe e il numero dei cedolini elaborati.

142.093 cedolini per 346 soci/clienti



UFFICIO INFORMATICA

L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web. Ad esempio:

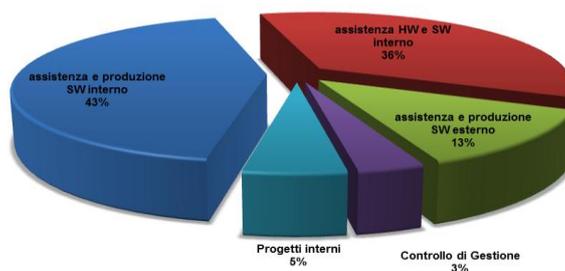
- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (178 installazioni di cui 9 fuori provincia);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (150 installazioni);
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 44 Casse Rurali trentine e 4 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 44 Casse Rurali trentine e 4 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" e "Statistiche sui dati di vendita" delle cooperative di consumo (utilizzato da 75 cooperative di consumo trentine e 6 fuori provincia);
- la gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "pop.federazione.it" (260 caselle attive);
- la gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (130 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 1250 mb);
- la teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (450 collegamenti nel 2013).

Le ore annue di lavoro del 2013 sono state circa 5.800 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

| Categoria progetto | Progetto | Ore di lavoro | Ore di lavoro (%) |
|------------------------------------|---|---------------|-------------------|
| Assistenza e produzione Sw esterno | Gestione caselle di posta pop.ftcoop.it | 36 | |
| | Gestione servizio FTP server FTC | 2 | |
| | Consulenza informatica (esterna) | 2 | |
| | Programma WinSac (esterno) | 634 | |
| | Programma Carta inCooperazione | 18 | |
| | Programma Customer Retention CR | 3 | |
| | Programma Soci (esterno) | 24 | |
| | Programma Controllo di gestione FC | 2 | |
| | Programmi vari autoprodotti (esterno) | 11 | |
| | TOTALE | 730 | 13% |
| Assistenza e produzione SW interno | Consulenza informatica (interna) | 691 | |
| | Programma WinSac (interno) | 57 | |
| | Programma Anagrafe WEB | 27 | |
| | Programma Osservatorio Cooperazione | 299 | |
| | Programmi vari autoprodotti (interno) | 387 | |
| | DB Notes - vari | 888 | |
| | DB Notes - Rilevazione attività | 81 | |
| | Programma Vigilanza Cooperativa | 1 | |
| | Programma Bilancio-IAS - Credito | 60 | |
| TOTALE | 2.490 | 43% | |
| Assistenza HW e SW interno | Gestione hardware | 206 | |

| | | | |
|-----------------------|-----------------------------------|-------|------|
| | Installazione PC | 340 | |
| | Interventi sistemistici su PC | 60 | |
| | Interventi sistemistici su SERVER | 266 | |
| | Assistenza MS Office | 690 | |
| | Assistenza Lotus Notes | 90 | |
| | Assistenza SW vario | 418 | |
| | TOTALE | 2.069 | 36% |
| Controllo di Gestione | Controllo di gestione | 203 | |
| | TOTALE | 203 | 3% |
| Progetti Interni | Formazione | 103 | |
| | Coordinamento | 112 | |
| | Valutazione nuovo sw contabilita | 97 | |
| | TOTALE | 311 | 5% |
| | Totale complessivo | 5.802 | 100% |

**Rendicontazione dell'attività 2013
per progetto**



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni per circa 2.300 ore annue. I consulenti si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per le revisioni cooperative e la revisione legale dei conti, controllo di gestione FC);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, retention, crediti anomali, dichiarazioni per adempimenti Iva);
- attività di supporto all'assistenza interna agli uffici della Federazione.

UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci, oltre alla funzione interna di gestione e aggiornamento dell'anagrafica dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci) e dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane, eroga alle associate i seguenti servizi:

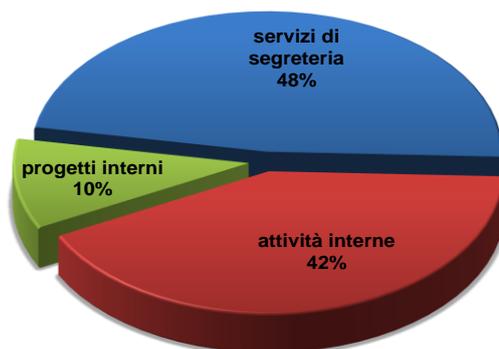
- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo): sono state 840 nel 2013;
- il deposito al registro Imprese di pratiche di inizio attività, le variazioni attività sociali, l'apertura e la

- chiusura di filiali, i progetti di fusione, le cancellazioni, attraverso il sistema telematico (175 nel 2013);
- il servizio visure (444), certificati di iscrizione (92 nel 2013), estrazione bilanci e atti (281 nel 2013)
 - le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (51 nel 2013);
 - richieste e rinnovo firme digitali (75 nel 2013);
 - caselle Pec richieste (16 nel 2013) e gestione utenze (302 nel 2013).

Le ore annue di lavoro del 2013 sono state circa 5.400 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

| Categoria progetto | Progetto | Ore di lavoro | Ore di lav. (%) |
|-----------------------|---|---------------|-----------------|
| | Rapporti con uffici pubblici | 37 | |
| | Registro soci e anagrafica generale | 1.263 | |
| | Budget e rendicontazione | 60 | |
| | Informazione adempimenti RI | 860 | |
| | Bilancio | 64 | |
| | TOTALE | 2.283 | 41,8% |
| Servizi di Segreteria | Attivazione e comunicazione caselle PEC | 82 | |
| | Comunicazioni al registro imprese | 1.633 | |
| | Servizio visure/certificati | 199 | |
| | Pratiche per smarrimento titoli bancari | 18 | |
| | Servizio Smart-Card | 178 | |
| | Preparazione pratiche RI | 494 | |
| | TOTALE | 2.604 | 47,7% |
| Formazione | Attività formative | 15 | |
| | TOTALE | 15 | 0,3% |
| Progetti Interni | Progetto ufficio | 513 | |
| | Formazione | 6 | |
| | Inventario beni FTC | 40 | |
| | Gestione ufficio | 3 | |
| | TOTALE | 562 | 10,3% |
| | Totale complessivo | 5.463 | 100,0% |

**Rendicontazione dell'attività 2013
per progetto**



Servizio stampa e comunicazione

Responsabile: Walter Liber

Il Servizio cura la comunicazione del movimento cooperativo in generale e delle sue varie articolazioni. I principali consorzi (Cassa Centrale Banca, Sait, Cla, ecc.), società di area (come Cooperfidi, Formazione Lavoro, Mediocredito e altre), la maggior parte delle Casse Rurali e molte cooperative fanno riferimento all'ufficio stampa della Federazione per le loro iniziative di informazione.

L'attività di comunicazione comprende la relazione con i mezzi di informazione (ufficio stampa, trasmissioni radio e tv), la gestione di propri canali di comunicazione (riviste, web, social network) e l'attivazione di servizi speciali (digital signage).

Il 2013 in particolare è stato caratterizzato dal forte incremento dei contatti web (portale, social) e dalla co-produzione di molte trasmissioni tv e radio andate in onda sui mezzi di informazione locali.

Il **portale** www.cooperazionetrentina.it ha totalizzato quasi 220 mila visite, con una media attuale di 1.200 visitatori unici nel giorno feriale. Le pagine visualizzate sono state 655.152. Rispetto all'anno precedente, le visualizzazioni di pagina sono aumentate del 103% e le visite del 213%. La maggior parte delle persone che visitano il sito ha meno di 35 anni (*fonte Google Analytics*).

Col 2013 è stato offerto con regolarità il nuovo servizio di **newsletter on line**, uno strumento quotidiano che ogni mattina entro le 9 offre, insieme alla rassegna stampa di giornali e telegiornali, notizie sul movimento cooperativo trentino, informazioni utili per i cooperatori disponibili nel web, gli appuntamenti in programma, video di approfondimento, documenti interessanti e la possibilità di rivedere o riascoltare le trasmissioni andate in onda in radio o in tv. Sono state 252 le newsletter realizzate nel 2013, inviate a 2.574 persone.

Accanto alle iniziative che coinvolgono il movimento cooperativo in generale, il Servizio ha curato specifici **eventi comunicativi** per circa trecento singole cooperative.

Il numero dei prodotti giornalistici realizzati per queste società è superiore a 1.100.

Lo strumento in cui trova la più estesa rappresentazione la nostra cooperazione è la **rivista mensile**, che ha riservato nel 2013 ben 749 notizie alle società del movimento, con 1.232 persone citate. I **comunicati stampa** inviati alle redazioni per riferire delle iniziative delle nostre associate sono stati 260 per 87 imprese socie.

Di particolare rilievo anche il numero delle **trasmissioni televisive e radiofoniche** andate in onda durante l'anno per iniziativa o la partnership della Cooperazione Trentina: 149 trasmissioni (98 in radio, 51 in tv) in 14 serie, due delle quali anche co-finanziate dalla Cooperazione Trentina. In crescita anche il ruolo della **web-tv**, che ha messo in onda 84 nuovi video realizzati dall'ufficio stampa, cui si aggiungono le registrazioni delle trasmissioni tv.

Nel dettaglio, l'impegno del Servizio stampa per comunicare la cooperazione può essere descritto come segue.

EDITORIA

Mensile Cooperazione Trentina

- redazione di 11 numeri del periodico Cooperazione Trentina, per un totale di 580 pagine. Le notizie sono mediamente 68 a numero, con 112 persone citate;
- raccolta pubblicitaria e gestione degli inserzionisti del mensile (contratti, fatturazione);

- gestione degli abbonamenti al mensile (campagne, solleciti, fatturazione);
- invio personalizzato a tutte le persone e cooperative citate sul mensile di alcune copie della rivista.

Newsletter per conto delle cooperative socie

- realizzazione di 19 newsletter, per un totale di 142 pagine, indirizzate ai soci di 9 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, supervisione generale).

Pubblicazioni

- coordinamento e realizzazione dei volumi “Rapporto cooperazione trentina 2012-2013” e “Bilancio e attività 2012 della Federazione Trentina della Cooperazione”;
- redazione di articoli per altre riviste del movimento, relazioni per assemblee o momenti celebrativi.

MULTIMEDIA

Web tv

La web tv della Cooperazione Trentina (www.cooperazione.tv) continua a crescere: attualmente sono 778 i filmati pubblicati a disposizione degli utenti, di cui 170 sono stati aggiunti nel 2013.

Durante il 2013 sono stati pubblicati 84 nuovi video realizzati dall'ufficio stampa, a cui si aggiungono i file delle puntate delle trasmissioni televisive realizzate dalle emittenti locali sulla Cooperazione Trentina. Le visite sono state 15.159 per un totale di 27.733 visualizzazioni di pagina.

La principale novità del 2013 riguarda la creazione di canali dedicati alle trasmissioni televisive e agli interventi integrali registrati in occasione di convegni e assemblee.

Broadcaster.it

Canale di distribuzione dei contenuti multimediali (immagini, file audio, ecc), Broadcaster.it è diventato uno strumento fondamentale per la comunicazione e la promozione delle attività della Cooperazione Trentina. Nel 2013 sono stati distribuiti alle redazioni 81 file con immagini e interviste video. Le visualizzazioni sono state 55.747. I download professionali sono stati complessivamente 200.

Portale Internet

Il sito www.cooperazionetrentina.it è diventato una piattaforma web aperta a disposizione dell'intero movimento. Esso condivide e incrocia informazioni ricavate da varie fonti del sistema cooperativo. Grande successo hanno avuto le schede - quasi mini siti - dedicate ad ogni cooperativa, che raccoglie i recapiti della società, eventuali filiali o punti vendita, dati economici storici, amministratori, notizie e video. E poi le schede degli amministratori, il calendario degli eventi di sistema, i video della web tv, le trasmissioni tv e radio, le rassegne dei giornali e delle tv, e la nuovissima newsletter quotidiana.

Nel 2013 il sito ha registrato quasi 220.000 visite. Attualmente la media è di 1.200 visitatori unici al giorno feriale.

Escludendo i casi in cui le persone che si fermano sulle pagine del sito meno di 10 secondi, la maggior parte delle visualizzazioni di pagine dura tra i 3 e i 10 minuti.

Social media

- **Facebook.** Con 753 fan della pagina “Cooperazione Trentina” e 271 amici del profilo “Redazione Cooperazione Trentina” (di cui 86 comuni), la Cooperazione può vantare **938 contatti** su Facebook

(+18% rispetto al 2012). Nel 2013 l'ufficio stampa della Federazione ha pubblicato 659 post, comunicando notizie e dando informazioni su eventi e iniziative, che sono stati visti da oltre 49 mila persone. I post sono stati visualizzati complessivamente 99.524 volte, mentre le persone che hanno interagito con la pagina sono state oltre mille.

- Il profilo **Twitter** della Cooperazione Trentina è seguito da **1.124 persone** (+87% rispetto al 2012), che sono stati aggiornati sulle notizie diffuse dall'ufficio stampa attraverso i 2.105 tweet pubblicati.
- **Youtube**. Tutti i filmati realizzati dall'ufficio stampa sono stati riproposti anche attraverso il canale "cooperazionetrentina" di YouTube. Il canale ospita 198 video che hanno registrato complessivamente quasi 35.000 visualizzazioni.

Trasmissioni radio e tv

Sono stati **149** gli appuntamenti in radio e in tv dedicati alla Cooperazione Trentina nel 2013 all'interno di **14 serie** di trasmissioni, due delle quali co-finanziate dalla Cooperazione Trentina, otto realizzate con un contributo al 100% della Provincia autonoma di Trento (legge 15), mentre quattro rientrano nella programmazione prevista dalle emittenti e quindi non godono di contributi specifici. Nello specifico, il settore a cui sono stati dedicati più argomenti è il settore delle cooperative sociali (64 servizi), seguito dal settore delle cooperative di lavoro (40), dal credito (38) e dall'agricolo (30).

Nelle 149 puntate andate in onda sono stati presentati 242 progetti e iniziative di 112 cooperative. Per ogni trasmissione l'ufficio stampa della Federazione ha collaborato proponendo argomenti e organizzando interviste e servizi.

Tutti i servizi realizzati con il contributo dell'ufficio stampa, ad eccezione di quelli prodotti dalla Rai, sono pubblicati anche sul sito www.cooperazionetrentina.it e su www.cooperazione.tv.

SERVIZI AI SOCI

Monitoraggio giornali e tv

Ogni giorno dal lunedì al venerdì, entro le 9 del mattino, viene pubblicata ed inviata tramite la newsletter "Newscoop" la rassegna stampa lettura dei tre quotidiani locali e i principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche e le rassegne stampa degli organismi cooperativi nazionali, per un totale di 8.843 articoli indicizzati e archiviati, di cui circa 4.500 inerenti strettamente la cooperazione. Nel 2013 si è aggiunto il servizio di rassegna dei servizi video dei telegiornali.

La valutazione. Ne esce un quadro sostanzialmente neutro o positivo: 2.996 gli articoli valutati positivamente, 170 molto positivi, 97 negativi e 3 molto negativi. Molto positivo il quadro per la Federazione Trentina della Cooperazione: 236 articoli sono stati valutati positivi, 33 molto positivi. Solamente 9 hanno ottenuto la valutazione negativa.

Coordinamento eventi

- coordinamento e presentazione di circa 50 eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate: inaugurazioni, convegni, assemblee, serate con i soci.

Il servizio di digital signage (IP TV)

L'IP-TV è un innovativo strumento di comunicazione aziendale costituito da schermi situati in zone di passaggio del pubblico e controllati in remoto dall'Ufficio stampa tramite rete Internet.

Nel 2013 le Casse Rurali che hanno sottoscritto abbonamenti al servizio erano 5 per un totale di 22 punti visione. Nel corso del 2013 è partito il nuovo servizio per gli impianti sportivi Asis (piscine).

La gestione dell'Ip-tv comporta l'aggiornamento quotidiano dei format proposti (rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz, gallerie fotografiche) e la creazione di nuove grafiche e animazioni.

Attività di segreteria

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei giornali per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee (126 nel 2013);
- risposte ai soci per richieste di informazioni e materiale riguardo la comunicazione;
- adempimenti di legge – Tribunale, Roc, Deposito legale;
- comunicazione delle nuove iniziative per i soci attraverso l'invio di lettere e circolari.

RAPPORTI CON I GIORNALISTI

- quotidiane relazioni con i giornalisti per approfondimenti su notizie pubblicate/trasmesse, proposte, risposte a richieste di materiale o interviste;
- redazione di **260** comunicati stampa, per la Federazione e le società associate (87);
- organizzazione e coordinamento di **39** conferenze stampa per 30 imprese socie: 17 riguardano il settore Lssa, 9 le Casse Rurali, 4 il settore consumo, 2 il settore agricolo, 7 la Federazione (3) e altri;
- redazione dei testi redazionali su quotidiani, riviste e televisioni per conto delle associate.

Staff di direzione

UFFICIO LEGISLATIVO

Responsabile: Bernardino Santoni

Ambito regionale

L'esordio annuale ha visto la nostra partecipazione a Bruxelles, il 9 gennaio 2013, presso l'ambasciata bavarese ad un evento con il commissario Ciolos e molti assessori competenti provenienti dalle regioni alpine sui temi dell'agricoltura di montagna. In quella occasione erano presenti autorevoli rappresentanti dei Consorzi di secondo grado della cooperazione trentina. Il 23 - 24 gennaio si è tenuta in Commissione agricoltura del Parlamento europeo la votazione sulla nuova PAC; un dossier imponente che gettava le basi per la futura programmazione rurale fino al 2020 e che conteneva importanti novità su temi di importanza vitale anche per il nostro settore primario.

Contestualmente abbiamo portato a compimento l'analisi di una specifica tematica afferente i cd Sieg ovvero i servizi di interesse economico generale per fare in modo di sperimentarne la concreta applicazione su alcuni, tradizionali settori del movimento cooperativo posto che la loro disciplina consente un utilizzo del de minimis ben più elevato della normale soglia di riferimento.

Inoltre, con la condivisione dei reparti operativi della Federazione è stato messo a punto un documento di sintesi delle richieste e proposte che la cooperazione intendeva presentare alla Giunta provinciale in chiusura della legislatura.

Nel mese di maggio sono state formulate osservazioni alle modifiche dei criteri attuativi della l. p. 6/99 relativa agli incentivi alle imprese; ed in giugno sono stati esaminati e si sono prodotte osservazioni ai disegni di legge di formazione del bilancio della Pat ed inoltre sono state formulate delle proposte normative in merito alla modifica della legge urbanistica provinciale

Contemporaneamente veniva prestato il necessario supporto tecnico sia in relazione al Tavolo verde in agricoltura sia con riferimento - laddove richiesti - agli interventi del Coordinamento imprenditori. Ulteriori impegni lavorativi sono stati espressi con riguardo al costituendo fondo rotativo provinciale a favore delle imprese e per la nuova disciplina della cd. Via - valutazione di impatto ambientale.

Nel frattempo, a fine novembre, venivano licenziati dal Parlamento europeo i testi della nuova Pac.

Ulteriori aree tematiche presidiate dall'ufficio riguardano, in particolare e per quanto di competenza, l'assistenza sull'impostazione del nuovo Piano di sviluppo rurale 2014-2020, la vigilanza nella Commissione regionale per gli enti cooperativi, le modifiche alla disciplina giuridica del Fondo partecipativo ed altre problematiche settoriali specifiche.

Ambito europeo

Nell'ambito della propria attività presso la sede di Bruxelles, l'ufficio legislativo ha monitorato la pubblicazione e lo sviluppo di diverse proposte normative, come dettagliato di seguito.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, è stata seguita la parte finale di approvazione del pacchetto legislativo sulla politica agricola 2014-2020.

Particolare attenzione è stata riservata al tema dell'accesso ai **fondi per lo sviluppo rurale** da parte delle **grandi imprese cooperative**, che costituisce il principale dossier agricolo trattato nel corso dell'ultimo triennio. Al riguardo, si sono verificati a più riprese gli orientamenti sia della Commissione europea che del Ministero dell'Agricoltura italiano rispetto alla nuova formulazione dell'articolo 18 del

Regolamento sullo sviluppo rurale riguardante gli investimenti in immobilizzazioni materiali e di grande interesse per le principali realtà cooperative trentine.

Notevole attenzione è stata riservata agli atti delegati ed esecutivi connessi alla nuova politica agricola e al **pacchetto qualità**. In particolare, il pacchetto qualità comprende il marchio “prodotto di montagna” e interessa le realtà trentine che si avvalgono di denominazioni di origine.

Al riguardo, si segnala anche la collaborazione con Trentingrana rispetto alla DOP “Puzzone di Moena”, che ha richiesto un’interpretazione autentica alla Commissione europea degli atti di esecuzione del “quality package” ratificato da Commissione, Parlamento e Consiglio nel corso dell’anno precedente. Rispetto alla materia dell’agricoltura, si segnala la costante e fruttuosa collaborazione con l’eurodeputato altoatesino Herbert Dorfmann, oltre che con il Presidente della COM-AGRI del Parlamento europeo Paolo De Castro.

In merito alla **revisione contabile**, sono stati approvati i 6 emendamenti proposti lo scorso anno alla Commissione e al Parlamento europeo su iniziativa delle Federazioni trentina e sudtirolese, in collaborazione con le cooperative di Austria e Germania, e finalizzati alla protezione dei sistemi di revisione contabile raiffeiseniani.

Le versioni finali dei testi normativi sono state ratificate sia dal Parlamento europeo che dal Consiglio nell’aprile 2014 (sotto la presidenza greca) e siamo attualmente in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE. Da segnalare che la conclusione positiva del dossier costituisce l’approdo finale del lavoro svolto, nell’arco di un triennio, da un apposito gruppo operativo istituito in collaborazione fra FTC e Raiffeisen Verband Bolzano.

Con riferimento al **settore bancario**, si segnalano gli emendamenti accolti in sede parlamentare sulle proposte legislative Basilea III/CRD IV (2) (già pubblicato), MIFID II (2) (votato il 15 aprile 2014) e Unione bancaria (3). I testi, ormai da considerarsi definitivi, hanno in alcuni passaggi ripreso le suggerite modifiche a favore delle banche del territorio e i riferimenti all’importanza della biodiversità bancaria. E’ stato valorizzato anche il principio di proporzionalità dell’attività regolatoria rispetto alle banche di piccole dimensioni.

L’emendamento sulle quote riservate in **materia di appalti**, di cui si era dato conto nella scorsa relazione, ha trovato pieno e definitivo accoglimento in data 15 gennaio 2014.

La modifica ottenuta prevede una quota riservata di appalti per gli operatori economici che impiegano almeno il 30% di lavoratori svantaggiati (in linea con quanto prevede la L. n. 381 a livello nazionale). Nei prossimi mesi, sarà necessario monitorare il recepimento delle Direttive sugli appalti e sulle concessioni sia a livello nazionale che regionale e, a tale proposito, sono stati istituiti 2 appositi gruppi di lavoro a Trento e a Roma presso Confcooperative.

Sul punto, si segnala la partecipazione al tavolo tecnico per il recepimento delle Direttive appalti istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (9 maggio 2014)

La Commissione europea ha accolto un nostro emendamento a favore dei posti di lavoro protetti che potranno beneficiare del 100% di aiuti statali per l’adattamento delle proprie sedi alle esigenze dei lavoratori disabili (Regolamento generale di esenzione in materia di **aiuti di Stato**).

Anche in questo caso, la Commissione ha recepito la richiesta di omogeneizzare il diritto comunitario a quanto prevede la legge 381 del 1991.

UFFICIO EDUCAZIONE COOPERATIVA UFFICIO STUDI E INTERCOOPERAZIONE

Responsabile: Egidio Formilan

Accanto all'attività di supporto alla Direzione generale, è proseguita nel 2013 un'intensa attività orientata all'innovazione, organizzata in 4 macro aree.

Educare e formare ai principi e ai valori cooperativi

EDUCAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA

Anche nel 2013 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina, con un'attenzione crescente a potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e imprese cooperative.

L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento Istruzione e il Servizio Cooperazione della Provincia, l'Iprase e il Centro di formazione degli insegnanti di Rovereto e in raccordo, tra gli altri, con Fbk, il Sait, numerose Casse Rurali, Famiglie Cooperative, Cooperative sociali ed altre cooperative interessate.

L'attività ordinaria ha riguardato:

- il supporto per la progettazione, costituzione e gestione di un'ACS (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della Cooperazione Trentina;
- la formazione per i docenti;
- l'aggiornamento del sito internet dedicato (www.coopeduca.it);
- la creazione di una comunità di pratica con i docenti e la pubblicazione periodica di newsletter.
- l'implementazione di una "scatola degli arnesi" per gli insegnanti;
- la seconda edizione, in collaborazione con le Casse Rurali Trentine del progetto "ECONomia cooperativa", riservato sperimentalmente ad un numero limitato di classi degli Istituti Comprensivi e centrato su una serie di animazioni didattiche sul tema del risparmio;
- una serie di proposte tematiche per gli Istituti comprensivi.

La sperimentazione ha invece riguardato:

- la fase 3 del progetto avviato nel 2010/2011 con il Liceo Economico Sociale "F. Filzi" di Rovereto sul tema "Cooperazione, Scuola, Lavoro", comprendente la formazione in classe e i tirocini presso cooperative che svolgono attività attinenti al percorso di formazione scolastica..

L'Ufficio ha anche gestito, su richiesta di Confcooperative e Federcasse Toscana, un percorso di formazione formatori per l'avvio di un'attività di educazione cooperativa regionale ispirata al modello trentino ed ha avuto anche un ruolo attivo per la realizzazione delle prime iniziative di educazione cooperativa in ambito Euregio.

FORMAZIONE COOPERATIVA PER GLI ADULTI

E' proseguita la sperimentazione di strumenti per la validazione di percorsi di formazione cooperativa che utilizzano metodi non formali e informali. Partendo dai risultati incoraggianti di alcuni progetti sperimentali coordinati dallo staff progetti europei (Cocade 2004/2007 e Skills 2007/2009) è stato portato a termine il progetto biennale Conventus, ideato d'intesa con Formazione Lavoro in partnership

europea, che intende sviluppare modalità di apprendimento *e-learning*, ed è proseguita l'attività del progetto "EuCoopC. Il progetto, presentato d'intesa con Formazione Lavoro, è coordinato dalla Federazione Trentina della Cooperazione in partnership con Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises (Trento), Co-operative College (Manchester), ADG - Akademie Deutscher Genossenschaften (Montabaur), Coexphal - Asociación Organizaciones de Productores de Frutasy Hortalizas (Almeria), University of the Aegean - Departments of Sociology & Geography (Mitilene), FDSC - Fundatia pentru Dezvoltarea Societatii Civile (Bucarest), ACTIF - Europe (Saint Maurice de Cazevieille). Partner di supporto è il Centro OCSE LEED di Trento. Il progetto prevede la sperimentazione e validazione di procedure di riconoscimento delle competenze cooperative acquisite in occasioni di apprendimento non formali da mettere a disposizione di soci e amministratori di cooperativa anche in logica di mobilità tra i partner. Sono in corso di condivisione, tramite specifici accordi e proposte formative multipolari, i criteri per rendere trasparente e riconoscere tali competenze in logica transnazionale. Con l'applicazione del quadro europeo di riconoscimento dei crediti formativi ECVET, il progetto punta infine a definire un profilo professionale europeo per l'amministratore di cooperativa che sia in grado di promuovere lo sviluppo e l'attrattività del modello di business collaborativo e di rafforzare i valori della cooperazione come sistema di imprese di grande attualità. E' stato infine portato a termine sul programma europeo Grundtvig - Partenariati di apprendimento, il progetto biennale "Vitalise", presentato d'intesa con il Consolida in partnership europea, che riguarda la messa a punto di proposte formative innovative rivolte ad adulti senior residenti in aree rurali.

E' stata garantita la collaborazione a Formazione Lavoro per le attività di docenza previste nel *Patto formativo di sistema* ed è stata garantita la consulenza a Casse Rurali, Gruppi di giovani operatori e altre cooperative del territorio per iniziative di formazione cooperativa e di animazione culturale per i soci e gli amministratori.

Assieme alle Acli Trentine e al Consorzio dei Comuni, è proseguita nel 2013 la sperimentazione di una *Scuola di comunità*, laboratorio intergenerazionale diffuso rivolto ai giovani, sancito ufficialmente nel ricordato convegno organizzato il 9 e 10 marzo 2012 a Riva del Garda.

Sono stati inoltre organizzati dibattiti, conferenze, eventi per iniziativa diretta della Federazione, tra i quali le iniziative per il Festival dell'economia 2013.

L'Ufficio ha infine supportato la costituzione e la nascita della Scuola nazionale di Economia Civile.

Ricerca e sviluppo per una innovazione sostenibile

Tra le iniziative, spicca la collaborazione con la *Fondazione Bruno Kessler* sulle seguenti aree tematiche: tecnologie per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali; tecnologie e integrazioni di sistema per l'efficienza energetica; sviluppo e analisi di materiali innovativi e nano tecnologie; sviluppo e produzione di micro dispositivi per applicazioni industriali; sviluppo di innovative piattaforme informatiche per la gestione di dati e di processi. Una nutrita serie di incontri conoscitivi tra le equipe di ricerca e le cooperative dei diversi settori, ha portato alla stipula di 12 convenzioni quadro e 23 accordi applicativi che si sono tradotti in 8 partnership in progetti di ricerca, 13 accordi di ricerca e sviluppo e 7 consulenze. Tra i progetti di ricerca si segnala il progetto P.I.C.A. che vede interessato il mondo vitivinicolo cooperativo, per il tramite di Cavit e che punta, in collaborazione stretta tra Fbk, Fondazione Edmund Mach e la cooperativa Mpa Solutions, a realizzare una Piattaforma Integrata Cartografica Agrivitivinicola che riordini i dati delle zonazioni, mettendo a disposizione delle Cantine una mappatura georeferenziata dei vitigni, concepita in logica gestionale e predittiva.

La Federazione ha inoltre avviato una stretta collaborazione con Trento Rise ed è diventata membro effettivo del nodo italiano della rete europea *EIT ICT Labs*, specializzata nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A questo riguardo, l'Ufficio ha anche coordinato la presenza delle cooperative trentine di settore agli ICT Days organizzati a Povo dal 20 al 23 marzo 2013.

Progetti intercooperativi e in logica di comunità

Si è conclusa la quarta fase del progetto di valorizzazione dei *prodotti trentini* nella rete distributiva e ricettiva provinciale, affidato alla Federazione dalla Provincia, che ha permesso, a partire dalle diverse iniziative rientranti nel logo “Senti la differenza”, di predisporre le basi per il lancio del marchio “Qualità Trentino”. Con l’occasione sono state anche gettate le basi per un coordinamento di sistema della partecipazione del settore agroalimentare ai bandi europei per la promozione dei prodotti locali nel mercato interno e nei paesi terzi.

E’ proseguita l’attività di coordinamento e sviluppo della *Carta In Cooperazione*, rivolta in particolare allo studio di iniziative e nuovi supporti informatici per estenderla a tutti i settori cooperativi.

E’ proseguita l’attività di ricerca per la valorizzazione del tessuto sociale attorno ai punti vendita di periferia che è ora parte implementante del progetto “Socialità” del settore Consumo.

In raccordo con l’Osservatorio, è stato realizzato il primo *Rendiconto sociale alla Comunità*. Il lavoro ha permesso di riordinare in logica intercooperativa le fonti di dati; definire le classi degli stakeholder; prevedere un’analisi delle attività di sistema rispetto alla coerenza con i principi dell’alleanza cooperativa internazionale; definire i criteri di misura in termini di valore economico e sociale aggiunto prodotto dal sistema. Il tutto con un aggancio agli standard internazionali (SROI).

Relazioni internazionali

E’ proseguita l’attività di *progettazione europea* nell’ambito della programmazione UE, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità. I progetti la cui definizione è stata avviata e che saranno presentati in occasione dell’uscita dei primi bandi per il 2014-2020 intendono favorire partenariati per promuovere cultura e identità cooperativa, diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo, favorire la promozione dei prodotti agricoli certificati e di qualità nel mercato interno e nei paesi terzi.

In stretto raccordo con la Provincia, Euricse, Ocse, Centro di Formazione alla solidarietà internazionale, Associazione Trentini nel Mondo ed altri enti è stata garantita l’accoglienza alle sempre più numerose *delegazioni* in visita al sistema cooperativo trentino che arrivano per loro iniziativa, nell’ambito di progetti a finanziamento europeo gestiti dagli Uffici o su richiesta di altri.

Sono state avviate le prime relazioni con le centrali cooperative dell’Euregio per individuare iniziative congiunte da promuovere assieme tra Trento, Bolzano e Innsbruck.

L’Ufficio rappresenta la Cooperazione Trentina nei tavoli nazionali di Confcooperative per la Cooperazione allo sviluppo, che fa capo a Coopermondo, e internazionalizzazione mercati con l’intento di cercare ogni possibile raccordo tra iniziative di cooperazione decentrata e internazionalizzazione delle imprese cooperative trentine.

E’ stata infine garantita l’attività di segreteria di *Solidea onlus* e il raccordo con la cooperativa Il Canale, Coopermondo ed altre associazioni e ong per il sostegno ad iniziative di solidarietà internazionale.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DI DIREZIONE

Responsabile: Vincenzo Visetti

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali.

In particolare, la Segreteria fornisce i seguenti servizi:

- reception con orario continuato dalle 8 alle 19;
- allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, istruttoria delle delibere in collaborazione con gli uffici proponenti, convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- organizzazione e coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;
- predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

La Segreteria di Presidenza e Direzione fornisce inoltre supporto, tramite una figura specialistica dedicata, ai progetti e alle **attività delle Associazioni “Donne in Cooperazione” e “Giovani Cooperatori”**, che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione “Donne in Cooperazione” realizzate nel 2013, si segnalano in particolare:

- Progetto **“Storie di genere. L'altra metà della cooperazione”**. L'Associazione Donne in Cooperazione, in partnership con il Centro sulla storia dell'economia cooperativa (Fondazione Museo Storico del Trentino), nel corso del 2013 ha continuato a promuovere sul territorio i risultati emersi dal progetto di ricerca effettuata l'anno precedente sul tema “Storia di genere: l'evoluzione del ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina”. L'obiettivo della ricerca è stato quello di riportare alla luce alcuni elementi che ci permettono di ricostruire, con una prospettiva storica, il ruolo della donna nella cooperazione e gli spazi conquistati progressivamente negli incarichi di responsabilità. **Nel corso del 2013** sono state realizzate ben 7 allestimenti della mostra “Storie di genere. L'altra metà della Cooperazione”, allestita per la prima volta a Caldonazzo nel settembre del 2012.
- Progetto **“Generi di comunicazione”**: si tratta di un pacchetto di azioni positive che fanno perno sull'utilizzo del linguaggio e delle immagini per promuovere una comunicazione più inclusiva e paritaria. L'iniziativa gode delle partnership della Società italiana Letterate (gruppo di Trento), e della Federazione trentina della Cooperazione.
- L'obiettivo del progetto è approfondire il tema della comunicazione in ottica di genere, poiché questa può essere un cruciale fattore di cambiamento nella gestione delle relazioni tra donne e uomini, anche e soprattutto nell'ambito professionale. Si ritiene pertanto importante attivare uno spazio di riflessione e confronto che fornisca elementi per avviare un cambiamento della

rappresentazione delle donne più plurale, più realistica e più paritaria. Nella prima fase del progetto sono stati organizzati due incontri pubblici per favorire una lettura critica dell'uso del linguaggio e delle immagini nei mezzi di comunicazione. Al primo incontro, realizzato l'8 maggio presso Villa S. Ignazio, ha partecipato Lorella Zanardo, autrice del video documentario "Il corpo delle donne" visto da 6 milioni di persone. Durante il secondo incontro, realizzato presso la sala don Guetti l'8 di ottobre, è intervenuta la prof.ssa Giovanna Covi dell'Università di Trento.

- **Pubblicazione:** "*Valutare le pari opportunità a Trento: alcune esperienze nella cooperazione trentina*", in *Pari Opportunità in Cooperazione - Ricerca, valutazione, sviluppo, Confcooperative Bolzano*, 2013.
- Adesione al progetto "**Democrazia paritaria**". L'Associazione ha sottoscritto, assieme a numerose associazioni e istituzioni del territorio provinciale, il progetto promosso e coordinato dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia per riequilibrare la presenza delle donne nei luoghi istituzionali.
- Adesione al progetto "**Io voto donna e tu?**" in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale e regionale, per promuovere un'equa rappresentanza femminile nelle istituzioni.
- Progetto "**Pari opportunità e cooperazione**": realizzazione di interventi formativi con moduli specifici che hanno l'obiettivo di sviluppare strumenti di lettura critica dell'asimmetria di genere strutturale nelle organizzazioni e comprendere il valore della partecipazione paritaria negli organi di *governance* delle cooperative. In particolare vengono analizzate le buone prassi mettendone in evidenza le ricadute, i limiti e le potenzialità.
- **Sportello informativo** di consulenza per l'individuazione e progettazione delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di altri strumenti innovativi per la valorizzazione delle differenze nelle cooperative.
- Attività di promozione dell'Associazione e di **sensibilizzazione/informazione** sulle tematiche di genere (gestione, aggiornamento e editing del sito, realizzazione di interviste/servizi web tv ed emittenti radiofoniche, realizzazione e sperimentazione di una nuova versione di *info_news* periodica in collaborazione con l'Ufficio Stampa).
- Costruzione e consolidamento di **reti e sviluppo di partnership**:
 - Partecipazione al Consiglio delle Donne (Comune di Trento);
 - Partecipazione alla Commissione Nazionale Dirigenti Cooperatrici di Confcooperative;
 - Partenariato e collaborazione con altri soggetti: Centro Studi Interdisciplinari di Genere, Associazione DOMNA, Commissione provinciale Pari Opportunità, Confcooperative Bolzano, SIL – Società Italiana delle Letterate .
- Partnership nel progetto "**Conciliazione possibile per un lavoro sostenibile – studio e analisi per l'applicabilità di strategie organizzative che facilitino la conciliazione e la sostenibilità in un periodo di crisi**". L'ente capofila è Confcooperative Bolzano. Il progetto, al quale collabora la Federazione Trentina della Cooperazione, ha come obiettivo la messa appunto di modelli pilota per la definizione di strumenti organizzativi innovativi orientati a un equilibrio tra i tempi di vita privata e lavoro. E' prevista la ricognizione di tutte le ricerche già fatte sul tema, lo studio in profondità di alcune organizzazioni cooperative (e non) e l'individuazione di strategie di conciliazione con la relativa descrizione delle azioni che possono sostenere la strategia e delle criticità che possono rallentare il cammino. La parte di ricognizione effettuata nella provincia di Trento, che sarà utilizzata come Benchmark, renderà la ricerca più significativa.
- **La violenza non è un destino.** In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata in tutto il mondo il 25 novembre, l'Associazione Donne in Cooperazione, la Federazione Trentina della Cooperazione e le Casse Rurali Trentine hanno pensato di sostenere e diffondere su tutto il territorio trentino la campagna di sensibilizzazione "La

violenza non è un destino” che durerà fino all’8 marzo 2014. “La violenza non è un destino” è un fondo depositato presso la Cassa Rurale di Rovereto promosso dalla Fondazione Famiglia Materna e dalla Cooperativa sociale Punto d’Approdo in favore delle donne vittime di violenza domestica e alla realizzazione di azioni utili alla loro autonomia personale ed economica. Tutte le associazioni e le strutture che si occupano di donne vittime di violenza in provincia di Trento potranno aderire all’iniziativa e segnalare situazioni di bisogno che possano beneficiare del Fondo. Le risorse raccolte saranno utilizzate unicamente per finanziare aspetti concreti e necessari a sostenere la donna e i suoi figli nel momento dell’emergenza o per intraprendere azioni utili ai fini di iniziare un nuovo progetto di vita autonoma, al momento di lasciare la struttura (ad es. la caparra per l’affitto di un alloggio, spostamenti o spese per la formazione o l’inserimento lavorativo, acquisti di prima necessità per i figli, ecc.). L’Associazione Donne in Cooperazione ha coordinato e sostenuto la campagna di sensibilizzazione “La violenza non è un destino”. Le Casse Rurali Trentine hanno aderito collaborando alla distribuzione e diffusione del materiale informativo dedicato presso gli sportelli e invitando la base sociale e la propria clientela a fare una donazione. L’obiettivo del Fondo è anche quello di aumentare la consapevolezza della collettività e avviare un processo virtuoso di responsabilizzazione e coinvolgimento della società civile per prevenire e sconfiggere assieme la violenza contro le donne.

L’associazione “Giovani Cooperatori” ha portato a termine, nel corso del 2013, principalmente le seguenti iniziative:

- **SEMINARI IN MOVIMENTO: “MICROFINANZA: una strada solidale per lo sviluppo”.** Il percorso si è proposto di approfondire il tema della microfinanza da più punti di vista: in relazione allo sviluppo delle fasce più deboli della popolazione e delle attività di microimprenditorialità, e come strumento di cambiamento in ottica di sviluppo solidale, sia a livello locale, sia a livello globale. Vista la grande attualità della microfinanza, è stato dedicato uno spazio di riflessione riguardo alle applicazioni nei nostri territori e alle esperienze di progetti internazionali realizzati in partnership con Enti/Associazioni del movimento cooperativo trentino.
- **CORSO di FORMAZIONE: “Le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative”** L’Associazione Giovani Cooperatori Trentini, in collaborazione con Formazione Lavoro, con il contributo del Servizio Commercio e Cooperazione della Provincia Autonoma di Trento e di Promocoop Trentina Spa, ha promosso la 4^a edizione del percorso di formazione “Le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative” rivolto ai/alle giovani da far crescere all’interno del movimento cooperativo con l’obiettivo di preparare nuove generazioni di amministratori e amministratrici, creando le premesse per un adeguato ricambio generazionale. Il percorso è strutturato in 9 incontri informativi serali della durata di 3 ore ciascuno per un totale di 27 ore d’aula. Il progetto ha previsto inoltre quattro visite studio guidate da un consulente della durata di 4 ore ciascuno.
- **CAMPI LAVORO E!STATE LIBERI!**
L’Associazione Giovani Cooperatori Trentini in collaborazione con **LIBERA: Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, ha offerto a 15 ragazze e ragazzi provenienti da ogni angolo del Trentino la possibilità di riflettere su temi chiave per la costruzione di una società civile. Una settimana di full immersion in uno dei luoghi più contraddittori e problematici del nostro Meridione, una vacanza-studio per approfondire il tema dell’impegno civile e della legalità, un’opportunità per vivere in prima persona un’esperienza nuova e capire in che modo valori universali possano assumere diverse declinazioni a seconda del luogo da cui li si esamina.

La proposta verteva nella partecipazione come volontari ad uno dei Campi di lavoro e di studio denominati "E!STATE LIBERI!" a Polistena, nel mezzo della tristemente nota Piana di Gioia Tauro (RC), dove ogni estate gruppi di giovani volenterosi provenienti da tutta Italia si impegnano, in collaborazione con la locale Cooperativa Valle del Marro, in attività di lavoro e formazione coniugate nel sostegno alla lotta contro le subculture mafiose.

L'obiettivo primario dei Campi è infatti cercare di far maturare una forte coscienza antimafia.

Ogni volontario è chiamato a vivere un impegno concreto, personale e di gruppo, sui beni confiscati alla mafia. Ai partecipanti è offerta la possibilità di incontrare persone impegnate sul fronte della lotta alla mafia e confrontarsi con le comunità locali, per costruire rapporti di reciprocità tra Nord e Sud del Paese. "Impegno, studio e reciprocità" sono le parole chiave per vivere intensamente l'esperienza del campo.

Uno degli aspetti principali di E!state Liberi è la capacità d'integrare l'aspetto lavorativo, a sostegno dell'uso sociale dei beni confiscati alla mafia (previsto dalla Legge 109/96: Riutilizzo Sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali) con la necessità di approfondire, tramite seminari di formazione e riflessione, la fisionomia stessa delle organizzazioni criminali e le forme e gli strumenti della lotta istituzionale e sociale contro le mafie.

I momenti lavorativi nei campi occupano la mattinata, immersi in colture di melanzane e peperoncini, uliveti e agrumeti, mentre nelle ore pomeridiane e serali si svolgono dibattiti, cineforum e ore di formazione con incontri tenuti da rappresentanti delle Istituzioni o da operatori, da operatori sociali o giornalisti, da associazioni antiracket o da familiari di vittime di mafia.

I temi trattati variano dalla confisca e conseguente riutilizzo sociale dei beni confiscati alle attività e finalità di Libera, con approfondimenti sul fenomeno mafioso e riflessioni sul valore del lavoro e delle politiche sociali contro le mafie. Ampio spazio è poi affidato alle testimonianze di chi vive e opera in prima linea contro le mafie e alla memoria storica e contemporanea delle troppe vittime.

Grazie a questa iniziativa, i quindici giovani operatori trentini hanno avuto l'opportunità di svolgere un'appassionante e stimolante esperienza di volontariato e di formazione, in un clima di stretta convivenza con altri ragazzi toscani, dove hanno potuto conoscersi e cogliere insieme questa occasione di crescita personale e di gruppo, confrontandosi sui valori di una cultura spesso differente da quella a cui sono abituati.

La risposta è stata molto positiva e i nostri giovani hanno saputo apprezzare l'opportunità confrontandosi, non sempre senza difficoltà, con la realtà difficile e complessa della Piana di Gioia Tauro, dalla quale sono tornati arricchiti e con una consapevolezza maggiore di uno dei problemi più gravi che minano da sempre il nostro Paese.

Partecipazione alla **CONSULTA NAZIONALE DEI GIOVANI IMPRENDITORI COOPERATIVI di CONFCOOPERATIVE** e al **comitato di coordinamento** di un delegato dell'AGCT; in particolare segnaliamo l'evento nazionale OOP! tenutosi il 2-3 dicembre a Roma che ha coinvolto circa 200 giovani provenienti da tutt'Italia e otto giovani trentini.

- **Extreme Coop:** l'AGCT ha organizzato il 4 agosto, in collaborazione con i Giovani Soci della Cassa Rurale di Trento, i Giovani Soci Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, i Giovani Soci d'Anania e i Giovani Soci di Mezzocorona, una giornata dedicata a tutti i soci per divertirsi insieme tra sport e relax nella splendida cornice della Val di Sole, con la finalità di consolidare la rete delle associazioni giovanili del territorio.
- Nell'ambito del **Piano d'Ambito Economico** sono stati realizzati:
 - Il progetto **Fare Impresa**. Il progetto nasce con l'obiettivo di informare le giovani generazioni rispetto all'idea di creare un'impresa e *fare impresa*. Nel corso del 2013 sono stati realizzati alcuni incontri che hanno coinvolto giovani del territorio anche in partnership con TrentinoSviluppo durante i quali è stato messo in evidenza, attraverso testimonianze

dirette, l'aspetto motivazionale che sta alla base del mettersi in gioco, per intraprendere un'iniziativa imprenditoriale nei diversi settori economici.

- Corso di formazione/informazione: **Pianificare il proprio futuro pensionistico tra crisi economica e riforme previdenziali**

- **Concorso “Le sale della Cooperazione”**

Sono state 38 le idee candidate al concorso “Le sale della Cooperazione”, rivolto a giovani architetto/i, designer e creative/i con l'obiettivo di trovare l'allestimento per sei sale che le Famiglie Cooperative di Valli di Rabbi e Sole, Lagorai, Vallagarina, Primanaunia, Strembo e Varena, con il finanziamento di Promocoop, metteranno a disposizione della comunità locale.

L'iniziativa, realizzata con il supporto organizzativo di The Hub Rovereto, ha registrato un notevole interesse, anche grazie al premio in palio: 4.000 euro al/la vincitore/trice come riconoscimento per il lavoro, oltre al budget per la realizzazione del lavoro.

Il 19 luglio, è stato possibile conoscere le idee presentate e scoprire qual è il lavoro scelto dalla giuria, composta dai rappresentanti delle Famiglie Cooperative coinvolte, dell'Associazione giovani Cooperatori e di The Hub Rovereto.

I lavori di allestimento delle sale hanno preso il via i mesi successivi, in modo da creare nuovi spazi che diventino motori di socialità e opportunità di diffusione dei valori della cooperazione, in un'ottica di apertura e contaminazione. Alla definizione del programma e dei contenuti che faranno vivere questi spazi contribuirà anche l'associazione Giovani cooperatori. Alcune persone delegate dell'Associazione hanno partecipato all'inaugurazione della 1° sala inaugurata a Piazzola di Rabbi (6 ottobre 2013).

Presentazione del bilancio di esercizio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno giovedì 12 giugno 2014 ed occorrendo, per il giorno venerdì 13 giugno 2014 in seconda convocazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le società controllate riguardano:

- Promocoop Trentina S.p.a., costituita il 29.9.1992, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 600 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2012 con il pareggio di bilancio; la società gestisce il fondo mutualistico ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59 nel quale affluiscono quote degli utili annuali e dell'eventuale patrimonio residuo in caso di scioglimento delle cooperative socie della Federazione
- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1 cadauna, pari al 100% del capitale di € 1.150.000, ha chiuso il 2012 con una perdita d'esercizio di € 1.683.727. Il bilancio 2013 non ancora approvato dall'assemblea dei soci presenta una perdita di € 1.223.767. Piedicastello è una società immobiliare che risulta proprietaria di 52.300 mq. di un'area industriale (compendio immobiliare ex Italcementi).

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 39% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2012 con una perdita di € 144.778 a fronte di un patrimonio di € 3.460.008; è la società del movimento che si occupa di assicurazioni.
- Formazione Lavoro società consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 587 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 293.500 pari al 24% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di € 668; è la società del movimento che svolge l'attività di formazione.
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 475.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di € 475.000 pari al 9,5% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 63.857 a fronte di un patrimonio netto di € 5.034.779; è la società immobiliare che svolge le sua attività a favore delle cooperative di consumo

- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di € 3.946; e la società che si occupa di coordinare gli interventi edilizi a favore delle cooperative edilizie di abitazione
- Interporto Servizi Doganali società a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene 1 quota per un importo di € 20.000 pari al 20% del capitale. La società è stata costituita in data 29 settembre 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 133.296 a fronte di un patrimonio netto di € 162.677; è la società che svolge servizi doganali.

I bilanci di Promocoop Trentina S.p.A., di Piedicastello S.p.a., di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Formazione Lavoro soc. cons. per azioni, di Coopersviluppo S.p.a. e di CoopCasa soc. cons. a resp. limitata vengono allegati a quello della Federazione.

ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

Le immobilizzazioni € 45.641.675 presentano un incremento di € 14.339.164 dato dalla somma di:

- il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a € 472.046 è aumentato di € 45.166 rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione di nuovo software per € 175.823 ed è diminuito per i normali processi di ammortamento per € 130.657;
- il valore delle immobilizzazioni materiali pari a € 23.031.260 è diminuito complessivamente di € 457.618, principalmente a causa di nuovi investimenti per € 95.604 (iscritti al netto delle dismissioni), ed è diminuito per i normali processi di ammortamento per € 553.222.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2013 sono riferiti:

- alla dotazione telefoni cellulari e tablet;
- al normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica e dell'attrezzatura d'ufficio.

| Descrizione conto | Saldo iniziale | Dare | Avere | Saldo finale | Fondo amm.to al 31/12/2012 | Quote ammortamento 2013 | Riduzione Fondo amm.to | Fondo amm.to al 31/12/2013 | Residuo da amm. |
|---|----------------|----------------|----------|----------------|----------------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------|-----------------|
| B). IMMOBILIZZAZIONI | | | | | | | | | |
| I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | | | | |
| 1). Costi di impianto e di ampliamento | | | | | | | | | |
| Costi per allacciamento alla rete gas metano | | 0 | 0 | 35.055 | 21.033 | 7.011 | | 28.044 | 7.011 |
| Costi per allacciamento energia elettrica | 24.295 | 0 | 0 | 24.295 | 9.718 | 4.859 | | 14.577 | 9.718 |
| Totale 1). Costi di impianto e di ampliamento | 59.350 | 0 | 0 | 59.350 | 30.751 | 11.870 | 0 | 42.621 | 16.729 |
| 3). Diritti di brevetto industriale ... | | | | | | | | | |
| Programmi software acquistati in licenza d'uso | | | | | | | | | |
| Software acquistati in licenza d'uso | 706.390 | 175.823 | 0 | 882.213 | 524.799 | 112.284 | 0 | 637.082 | 245.130 |
| Totale 3). Diritti di brevetto industriale ... | 706.390 | 175.823 | 0 | 882.213 | 524.799 | 112.284 | 0 | 637.082 | 245.130 |
| 4). Concessioni, licenze, marchi e diri | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|-------------------|----------------|----------|-------------------|------------------|----------------|----------|------------------|-------------------|
| Altre concessioni | | | | | | | | | |
| Concessione parcheggi 1,96% | 322.786 | 0 | 0 | 322.786 | 107.552 | 6.327 | | 113.879 | 208.907 |
| Totale Altre concessioni | 322.786 | 0 | 0 | 322.786 | 107.552 | 6.327 | 0 | 113.879 | 208.907 |
| Marchi | | | | | | | | | |
| Marchi | 4.322 | 0 | 0 | 4.322 | 2.866 | 176 | | 3.042 | 1.280 |
| Totale Marchi | 4.322 | 0 | 0 | 4.322 | 2.866 | 176 | 0 | 3.042 | 1.280 |
| Totale 4). Concessioni, licenze, marchi e diri | | 0 | 0 | 327.108 | 110.418 | 6.503 | 0 | 116.921 | 210.187 |
| Totale I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.092.847 | 175.823 | 0 | 1.268.670 | 665.967 | 130.657 | 0 | 796.624 | 472.046 |
| II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | | | | |
| 1). Terreni e fabbricati | | | | | | | | | |
| Terreni | | | | | | | | | |
| Terreno p.ed. 2265 | 14.861.665 | 0 | 0 | 14.861.665 | 0 | 0 | 0 | 0 | 14.861.665 |
| Totale Terreni | 14.861.665 | 0 | 0 | 14.861.665 | 0 | 0 | 0 | 0 | 14.861.665 |
| Fabbricati | | | | | | | | | |
| Fabbricato via Segantini 3% | 12.286.839 | 1.216 | 0 | 12.288.055 | 4.713.158 | 316.278 | | 5.029.436 | 7.258.619 |
| Totale Fabbricati | 12.286.839 | 1.216 | 0 | 12.288.055 | 4.713.158 | 316.278 | 0 | 5.029.436 | 7.258.619 |
| Costruzioni leggere | | | | | | | | | |
| Tettoia cicli e motocicli 10% | 34.495 | 0 | 0 | 34.495 | 34.495 | 0 | 0 | 34.495 | 0 |
| Totale Costruzioni leggere | 34.495 | 0 | 0 | 34.495 | 34.495 | 0 | 0 | 34.495 | 0 |
| Totale 1). Terreni e fabbricati | 27.182.999 | 1.216 | 0 | 27.184.215 | 4.747.653 | 316.278 | 0 | 5.063.931 | 22.120.284 |
| 2). Impianti e macchinario | | | | | | | | | |
| Impianti | | | | | | | | | |
| Impianti generici 7,5% | 920.739 | 0 | 0 | 920.739 | 754.154 | 16.242 | | 770.396 | 150.343 |
| Impianti specifici 20% | 363.806 | 0 | 0 | 363.806 | 148.202 | 25.253 | 0 | 173.454 | 190.352 |
| Totale Impianti | 1.284.545 | 0 | 0 | 1.284.545 | 902.356 | 41.494 | 0 | 943.850 | 340.695 |
| Macchinari | | | | | | | | | |
| Macchinari 15% | 35.964 | 0 | 0 | 35.964 | 35.898 | 57 | | 35.955 | 10 |
| Totale Macchinari | 35.964 | 0 | 0 | 35.964 | 35.898 | 57 | 0 | 35.955 | 10 |
| Totale 2). Impianti e macchinario | 1.320.509 | 0 | 0 | 1.320.509 | 938.254 | 41.551 | 0 | 979.805 | 340.705 |
| 3). Attrezzature industriali e commerci | | | | | | | | | |
| Attrezzatura varia 15% | 224.214 | 18.500 | 0 | 242.714 | 130.892 | 29.577 | | 160.468 | 82.246 |
| Totale 3). Attrezzature industriali e commerci | 224.214 | 18.500 | 0 | 242.714 | 130.892 | 29.577 | 0 | 160.468 | 82.246 |
| 4). Altri beni | | | | | | | | | |
| Mobili, arredi, macchine ufficio ordinarie | | | | | | | | | |
| Mobili e macchine ufficio ordinarie 12% | 518.221 | 0 | | 518.221 | 516.280 | 1.941 | | 518.221 | 0 |
| Arredamento 15% | 1.591.133 | 576 | 0 | 1.591.709 | 1.188.890 | 102.047 | 0 | 1.290.937 | 300.772 |

| | | | | | | | | | |
|---|-------------------|----------------|--------------|-------------------|------------------|----------------|--------------|------------------|-------------------|
| Totale Mobili, arredi, macchine uff ordinarie | 2.109.354 | 576 | 0 | 2.109.930 | 1.705.170 | 103.988 | 0 | 1.809.158 | 300.772 |
| Macchine uff.eletr, computers, sistemi telefonici | | | | | | | | | |
| Macchine e attrezzature elettroniche 20% | 100.206 | 2.498 | 0 | 102.704 | 80.704 | 7.495 | 0 | 88.199 | 14.505 |
| Hardware | 413.760 | 25.770 | 8.904 | 430.627 | 356.366 | 22.183 | 8.904 | 369.645 | 60.981 |
| Impianti telefonici 20% | 105.390 | 55.948 | 0 | 161.338 | 49.062 | 23.456 | 0 | 72.518 | 88.820 |
| Totale Macch uff.eletr, computers, sist telefonici | 619.356 | 84.216 | 8.904 | 694.669 | 486.133 | 53.134 | 8.904 | 530.363 | 164.306 |
| Automezzi | | | | | | | | | |
| Autovetture 25% | 107.696 | 0 | 0 | 107.696 | 72.325 | 14.148 | | 86.474 | 21.222 |
| Autoveicoli da trasporto | 13.799 | 0 | 0 | 13.799 | 8.625 | 3.450 | 0 | 12.074 | 1.725 |
| Totale Automezzi | 121.495 | 0 | 0 | 121.495 | 80.950 | 17.598 | 0 | 98.548 | 22.947 |
| Totale 4). Altri beni | 2.850.205 | 84.792 | 8.904 | 2.926.094 | 2.272.253 | 174.720 | 8.904 | 2.438.068 | 488.025 |
| Totale II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31.577.928 | 104.508 | 8.904 | 31.673.533 | 8.089.051 | 562.126 | 8.904 | 8.642.273 | 23.031.260 |

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a € 22.138.369 è aumentato complessivamente di € 14.751.616 a causa di:

- versamenti in c/capitale nella Piedicastello S.p.a. per € 2.179.805 e svalutazione della partecipazione di 1.223.767;
- versamento in c/capitale nella Interporto Servizi Doganali S.r.l. per € 30.000 e svalutazione della partecipazione per € 53.767;
- aumento della partecipazione di Accademia Bcc società consortile per azioni per € 15.100;
- sottoscrizione di quote nella Scuola di Economia Civile s.r.l. per € 1.000;
- prestito infruttifero alla controllata Piedicastello per € 13.800.195.

| III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 2013 | 2012 | Differenze | % |
|--|-------------|-------------|-------------------|----------|
| 1). Partecipazioni | | | | |
| a). imprese controllate | | | | |
| Promocoop Trentina s.p.a. | 96.000 | 96.000 | - | 0% |
| Piedicastello S.p.A. | 956.038 | - | 956.038 | 100% |
| b). imprese collegate | | | | |
| Formazione-Lavoro Soc. Consortile p.a. | 293.500 | 293.500 | - | 0% |
| Coopersviluppo s.p.a. | 475.000 | 475.000 | - | 0% |
| CoopCasa Società Consortile a respons.limitata | 39.270 | 39.270 | - | 0% |
| Interporto Servizi Doganali | 37.118 | 60.885 | (23.767) | -39% |
| Assicura Cooperazione Trentina s.r.l. | 457.730 | 457.730 | - | 0% |
| c). altre imprese | | | | |
| Accademia d'Impresa | 10.329 | 10.329 | - | 0% |
| E.c.r.a. s.r.l. - Edizioni del Credito Cooperativo | 1.033 | 1.033 | - | 0% |
| Accademia BCC Soc.Consortile per azioni | 16.000 | 900 | 15.100 | 1678% |
| Iccrea Holding s.p.a. | 406.457 | 406.457 | - | 0% |
| Isa s.p.a. | 38 | 38 | - | 0% |
| Ciscra s.p.a. | 5.627 | 5.627 | - | 0% |
| Interbrennero s.p.a. | 77.452 | 77.452 | - | 0% |
| Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a. | 57.017 | 57.017 | - | 0% |
| Fin btb s.p.a. trento | 50 | 50 | - | 0% |
| Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est s.p.a. | 520 | 520 | - | 0% |

| | | | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|-------------|
| Trento Fiere s.p.a. | 10.040 | 10.040 | - | 0% |
| Phoenix Informatica Bancaria S.p.a. | 1.000 | 1.000 | - | 0% |
| Coopsystem spa | 20.544 | 20.544 | - | 0% |
| Idrogenesis S.r.l. | 3.450 | 3.450 | - | 0% |
| Finanziaria Trentina della Cooperazione s.p.a. | 500.000 | 500.000 | - | 0% |
| Centrale Finanziaria del Nord Est | 73.115 | 73.115 | - | 0% |
| Coopest s.a. | 6.000 | 6.000 | - | 0% |
| Unicaf s.p.a. | 31.753 | 31.753 | - | 0% |
| Informatica Bancaria Finanziaria S.p.a. I.B.FIN. | 572.080 | 572.080 | - | 0% |
| Scuola di Economia Civile s.r.l. | 1.000 | - | 1.000 | 100% |
| d). partecipazioni in cooperative e consorzi | | | | |
| Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine s.c. | 516 | 516 | - | 0% |
| Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c. in sigla Cooperfidi s.c. | 27.734 | 27.734 | - | 0% |
| CFI - Cooperazione Finanza Impresa scpa | 1.033 | 1.033 | - | 0% |
| Elabora Scarl | 20.058 | 20.058 | - | 0% |
| Società Cooperativa Editoriale Etica | 20.000 | 20.000 | - | 0% |
| Car Sharing Trentino s.c. | 5.000 | 5.000 | - | 0% |
| 2). Crediti | | | | |
| a). v/ imprese controllate | | | | |
| Finanziamento infruttifero vs Piedicastello | 17.800.195 | 4.000.000 | 13.800.195 | 345% |
| d). v/ altri | | | | |
| Cauzioni | 5.129 | 2.078 | 3.050 | 147% |
| Cauzioni autosilo | 52 | 52 | - | 0% |
| Cauzione viacard autostrade s.p.a. | 310 | 310 | - | 0% |
| Cauzione enel | 1.033 | 1.033 | - | 0% |
| 3). Altri titoli | | | | |
| Fondo Immobiliare (Fondo Clesio) | 109.148 | 109.148 | - | 0% |
| Totale III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 22.138.368 | 7.386.752 | 14.751.617 | 200% |

Le rimanenze finali pari a € 440.252 presentano un incremento complessivo di € 76.144 per l'aumento dei lavori in corso per € 42.981 e delle rimanenze di merci e prodotti per € 33.163.

La diminuzione delle rimanenze per servizi in corso sono riferite a:

- all'incremento del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 66.387 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2012/2013) e dal decremento per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 57.241;
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i progetti Vitalise Rural Regions, Conventus e Eu CoopCampus € 33.835;
- all'incremento delle rimanenze finali di stampati, prodotti per l'attività di marketing delle casse rurali e merci per € 33.163.

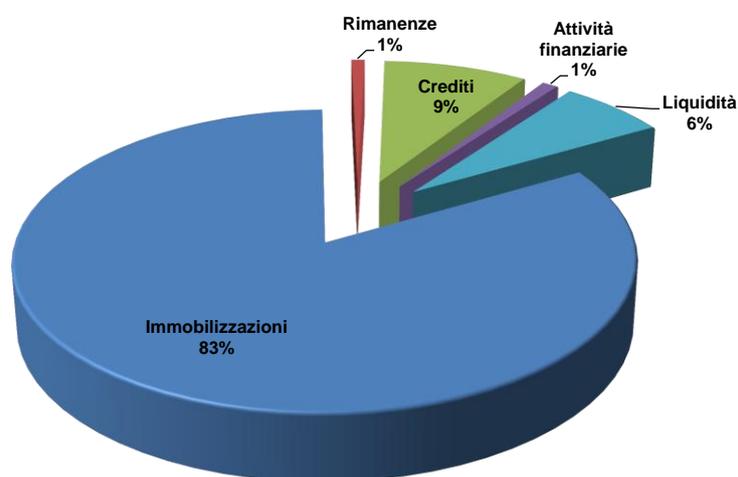
I crediti pari a € 4.803.767 sono diminuiti complessivamente di € 1.972.531 e si riferiscono al saldo tra l'incremento dei crediti verso clienti per € 310.366, dei crediti v/imprese controllate per € 2.308, dei crediti tributari per € 54.878 e dei crediti per imposte anticipate per € 31.268, e al decremento dei crediti v/imprese collegate per € 1.279 e della voce altri crediti per € 2.370.072 (nella voce altri crediti 2012 erano compresi gli investimenti temporanei di liquidità non presenti alla fine del 2013).

La voce altri crediti scadenti entro 12 mesi pari a € 213.568 è formata principalmente da crediti per contributi in c/esercizio da incassare e dalle quote anticipate ai partners del progetto European Coop Campus di cui la Federazione è la capofila. La voce altri crediti scadenti oltre 12 mesi pari a € 20.915 è riferita alla quota da incassare di contributi in c/impianti.

Le attività finanziarie pari ad € 522.000 presentano un aumento di € 8.600 rispetto al 2012 in relazione alla rivalutazione al valore di mercato al 31/12 dei fondi comuni di investimento Nord Est Fund acquistati per investire la liquidità.

Le disponibilità liquide pari ad € 3.597.492 presentano complessivamente un incremento di € 2.277.571 e sono riferite all'incremento della liquidità in banca per € 2.276.937 e della liquidità in cassa per € 634. (Nel 2012 il saldo delle disponibilità liquide era inferiore a causa della liquidità investita in operazioni pronti contro termine).

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2013



Il patrimonio netto (compreso l'utile d'esercizio pari ad € 529.262) pari ad € 30.947.769 si incrementa di € 532.944. L'aumento è determinato:

- dall'incremento del capitale sociale per € 5.212. Tra i soci figurano soci sovventori che hanno sottoscritto capitale sociale per € 2.500;
- dalla destinazione ai fondi di riserva dell'utile 2012 per € 101.159;
- dall'incremento della riserva per tasse di ammissione per € 1.600;
- maggior utile per € 424.974 rispetto all'esercizio precedente.

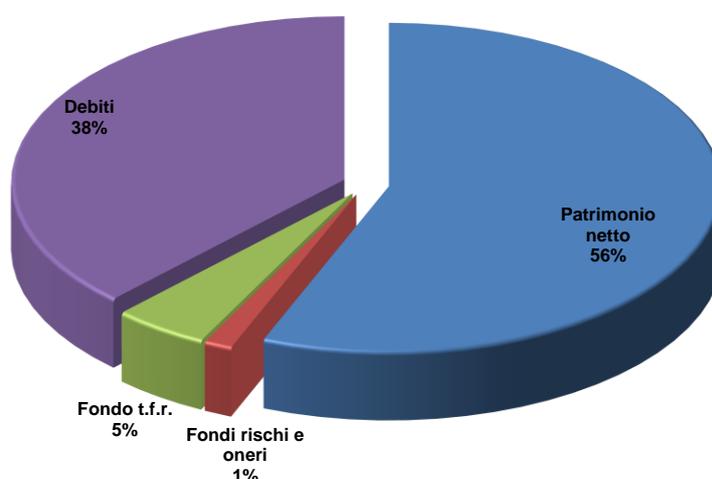
I fondi rischi pari ad € 756.997 diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 786.745. L'importo deriva dalla previsione di diminuzione (- € 220.746 rispetto al 2012) degli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2013 pari a € 406.997 da erogare al personale dipendente nel novembre 2014 e dall'accantonamento di € 350.000 per incentivare l'esodo dei dipendenti prossimi al pensionamento.

Il fondo T.F.R. pari ad € 2.573.703 aumenta di € 24.182 a causa del saldo positivo tra l'accantonamento della quota di rivalutazione del fondo al 31/12/2013 presente in azienda su base Istat e l'utilizzo del fondo per anticipi al personale dipendente.

I debiti entro i 12 mesi, pari ad € 6.028.575, sono aumentati complessivamente per € 179.586 e sono riferiti al saldo tra l'incremento, dei debiti vs. fornitori per € 175.191, dei debiti vs società controllate per € 237.597, dei debiti tributari per € 69.020, dei debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 20.955 e il decremento dei debiti vs società collegate per € 247.005 e degli altri debiti per € 76.172 (la voce altri debiti è riferita essenzialmente ad anticipi e acconti su contributi pubblici e dalla voce debiti per permessi sindacali CR).

I debiti oltre i 12 mesi, pari ad euro 14.830.000, si riferiscono al prestito in pool erogato da Cassa Centrale Banca per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento della controllata Piedicastello s.p.a.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2013



Il valore della produzione ammonta ad € 22.812.758 con un incremento complessivo rispetto al 2012 di € 510.509.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 17.683.064. In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai soci e clienti come evidenziato nel grafico successivo.

Nel corso del 2013 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati di € 723.967 (+ 4%).

Nei confronti dei soci si è registrato un incremento netto dei ricavi da prestazioni del 4,4% pari a € 683.281 su un totale di € 16.291.866.

I servizi hanno riguardato:

| Servizio | 2013 | 2012 | Differenza | % |
|--|-----------|-----------|------------|--------|
| Contributi associativi | 9.229.237 | 8.896.095 | 333.142 | 3,7% |
| elaborazione paghe | 2.384.841 | 2.247.543 | 137.298 | 6,1% |
| Revisione legale dei conti L.R. 5/2008 | 1.564.353 | 1.426.597 | 137.756 | 9,7% |
| Dotazione attivita' marketing c.r. | 900.000 | 900.000 | - | 0,0% |
| Internal audit c.r. | 813.653 | 806.899 | 6.753 | 0,8% |
| Consulenza e assistenza (contabile, diverse, ecc.) | 718.499 | 686.665 | 31.834 | 4,6% |
| Revisione vigilanza ai sensi della L.R. 5/2008 | 122.639 | 93.926 | 28.713 | 30,6% |
| Canoni annui programma HR | 97.668 | 101.140 | (3.472) | (3,4%) |
| Canoni assistenza annuali prodotti software | 79.396 | 79.045 | 351 | 0,4% |
| Elaborazione contabilità | 73.361 | 75.647 | (2.286) | (3,0%) |

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|----------------|-------------|
| Prestazioni segreteria | 56.572 | 60.945 | (4.373) | (7,2%) |
| Elaborazione mod. 770 c/sostit.imposta | 53.701 | 52.281 | 1.420 | 2,7% |
| Prestazioni ufficio stampa | 48.196 | 47.754 | 442 | 0,9% |
| Riunione organi sociali e altre riunioni | 46.669 | 44.889 | 1.780 | 4,0% |
| Canone servizio di Digital Signage | 26.927 | 18.096 | 8.831 | 48,8% |
| Docenze e corsi di formazione | 26.584 | 16.081 | 10.503 | 65,3% |
| Invio telematico dichiarazioni fiscali | 17.825 | 16.793 | 1.032 | 6,1% |
| Canone annuo applicativo BIX | 10.327 | 11.601 | (1.274) | (11,0%) |
| Canone annuo Budget del personale | 8.894 | 8.890 | 4 | 0,0% |
| Elaborazione mod. 730 c/sostit.imposta | 7.308 | 7.084 | 224 | 3,2% |
| Consulenza e assistenza sindacale e del lavoro | 4.301 | 1.850 | 2.451 | 132,5% |
| Assistenza contenzioso tributario | 1.228 | 7.074 | (5.846) | (82,6%) |
| Licenza uso software | -464 | 1.603 | (2.067) | (129,0%) |
| Consulenza e assistenza legale | 154 | - | 154 | 100,0% |
| Consulenza e assistenza fiscale | - | 88 | (88) | (100,0%) |
| Totale Prestazione Servizi a Soci | 16.291.866 | 15.608.585 | 683.281 | 4,4% |

Nei confronti dei non soci si è registrato un incremento dei ricavi del 6% pari a € 63.752.

I servizi hanno riguardato:

| Servizio | 2013 | 2012 | Differenze | % |
|---|------------------|------------------|---------------|-------------|
| Elaborazione paghe | 376.685 | 235.047 | 141.638 | 60,3% |
| Internal Audit | 312.825 | 256.562 | 56.262 | 21,9% |
| Canone annuo visualizzazione circolari e documentazione | 141.838 | 65.858 | 75.980 | 115,4% |
| Consulenza e assistenza (contabile, diverse, ecc.) | 127.376 | 104.914 | 22.461 | 21,4% |
| Altre prestazioni di servizi (*) | 59.006 | 274.203 | (215.197) | (78,5%) |
| Canoni annui programma HR | 24.490 | 8.819 | 15.672 | 177,7% |
| Attività di divulgazione cooperativa | 16.165 | 60.942 | (44.777) | (73,5%) |
| Progetti Europei | 13.764 | 10.666 | 3.099 | 29,1% |
| Canoni assistenza annuale prodotti software | 13.236 | 12.126 | 1.109 | 9,1% |
| Elaborazione 770 c/sostituti imposta | 6.886 | 2.850 | 4.036 | 141,6% |
| Elaborazione contabilità | 6.356 | 5.329 | 1.028 | 19,3% |
| Prestazioni segreteria | 4.622 | 3.289 | 1.334 | 40,6% |
| Invio telematico dichiarazioni fiscali | 3.696 | 2.867 | 830 | 28,9% |
| Licenza uso software | 1.553 | 1.833 | (280) | (15,3%) |
| Docenze e corsi di formazione | 840 | - | 840 | 100,0% |
| Consulenza e assistenza sindacale e del lavoro | 384 | - | 384 | 100,0% |
| Riunioni organi sociali e altre riunioni | - | 343 | (343) | (100,0%) |
| Consulenza e assistenza legale | - | 325 | (325) | (100,0%) |
| Totale Prestazione Servizi a Clienti Non Soci | 1.109.723 | 1.045.972 | 63.752 | 6,1% |

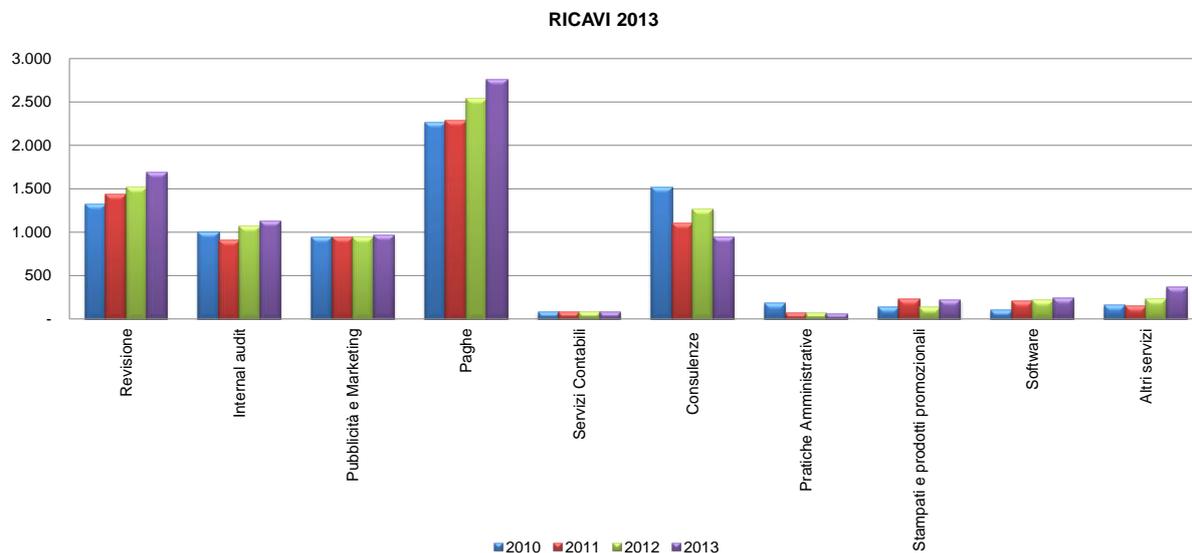
(*) La voce Altre prestazioni di servizi per il 2013 ha riguardato principalmente la realizzazione del progetto "Supporto per lo sviluppo dei marchi qualità Trentino" per l'importo di € 40.000 e la realizzazione del Progetto Alternanza Scuola per € 14.000.

Come già detto le rimanenze per servizi in corso pari a € 42.980 (+118.915 rispetto al 2012) sono riferite:

- all'incremento del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 48.159 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno

scolastico 2012/2013) e dal decremento per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 14.109;

- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i progetti Vitalise Rural Regions, Conventus e Eu CoopCampus € per 84.865.



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 5.086.714 con un decremento di € 332.373 pari al 6,1% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente;

- i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 3.677.355;
- i contributi della legge regionale n. 15/88 per € 73.827, i contributi di Promocoop Trentina Spa per l'attività di promozione e sviluppo della cooperazione per € 94.000, i contributi del GSE per l'impianto fotovoltaico per € 19.153, i contributi relativi al progetto europeo "Vitalise" per € 20.000, il contributo della Cooperfidi per il progetto "Valorizzare il personale direttivo del settore consumo in un'ottica di sistema" per € 20.000, il contributo della CCIAA per il servizio telemaco per € 16.540, e altri contributi in c/esercizio;
- i rimborsi da parte delle Casse Rurali Trentine per € 292.587 per i permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle banche socie per lo svolgimento dell'attività sindacale che vengono sostenuti dalla Federazione (rimborsando la singola Cassa Rurale che ha dipendenti che svolgono attività sindacale) e distribuiti fra tutte le banche sulla base delle masse amministrative;
- le locazioni attive per € 458.424;
- i rimborsi spese bollo per le pratiche CCIAA per € 152.832;
- i rimborsi dei costi sostenuti per il personale distaccato presso enti per € 47.907;
- i noleggi della "Sala della Cooperazione" per € 44.926;
- gli incentivi straordinari riconosciuti dall'Inps per l'assunzione di giovani e donne per € 84.000;
- altre voci riferite a rimborsi spese, proventi diversi e risarcimenti;
- sopravvenienze attive per € 8.619 riferite alle rettifiche della detrazione IVA a seguito del mutamento della percentuale di pro-rata riferita alle immobilizzazioni.

I costi della produzione ammontano a € 20.369.930 con un decremento rispetto all'anno precedente di € 586.382 pari al -2,8%.

Nel corso del 2013 si sono registrati i seguenti aumenti/diminuzioni dei costi:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari ad € 142.405 (-16.496 pari a -10,4%);
- costo per servizi pari ad € 5.241.717 (+211.881 pari a +4,2%).

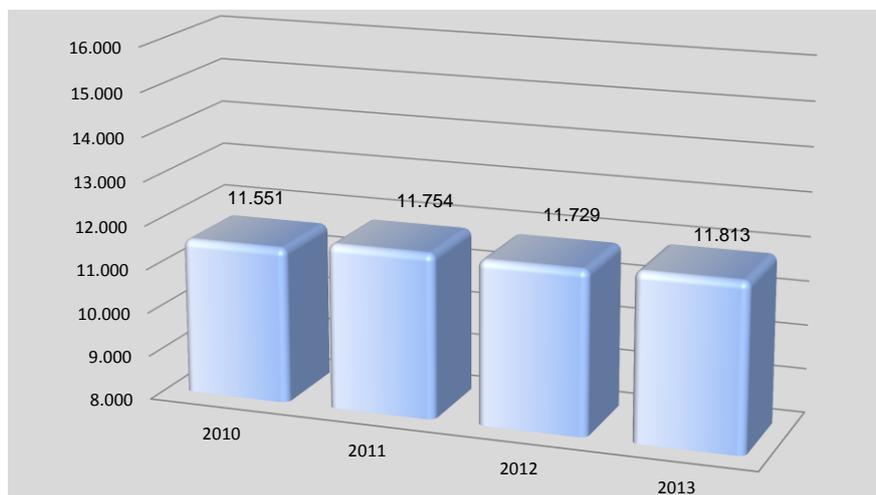
Di seguito il dettaglio dei Costi per Servizi:

| Servizio | 2013 | 2012 | Differenze | % |
|---|------------------|------------------|----------------|-------------|
| Consulenze | 1.601.365 | 1.426.132 | 175.233 | 12,3% |
| Inserzioni e pubblicita' | 460.867 | 503.802 | (42.935) | (8,5%) |
| Contratti di assistenza hardware e software | 403.848 | 446.635 | (42.787) | (9,6%) |
| Emolumenti amministratori, sindaci e comitati tecnici | 391.805 | 373.682 | 18.123 | 4,8% |
| Permessi sindacali c.r. | 292.587 | 281.000 | 11.587 | 4,1% |
| Rimborsi chilometrici dipendenti | 287.945 | 295.981 | (8.036) | (2,7%) |
| Assicurazioni | 177.682 | 171.152 | 6.530 | 3,8% |
| Manutenzioni e riparazioni | 154.124 | 51.156 | 102.968 | 201,3% |
| Prodotti pubblicitari | 149.808 | 160.655 | (10.847) | (6,8%) |
| Pulizia | 146.001 | 146.053 | (52) | 0,0% |
| Rimborsi spese viaggi, vitto e alloggio | 142.321 | 109.375 | 32.946 | 30,1% |
| Pratiche camerali (servizio telemaco) | 125.308 | 119.789 | 5.519 | 4,6% |
| Buoni pasto | 120.437 | 120.201 | 236 | 0,2% |
| Spese per aggiornamento e formazione personale | 95.787 | 38.700 | 57.087 | 147,5% |
| Gestione portierato | 62.459 | 60.929 | 1.530 | 2,5% |
| Telefoniche cellulari | 61.655 | 60.812 | 843 | 1,4% |
| Energia elettrica | 60.781 | 63.581 | (2.800) | (4,4%) |
| Varie | 60.109 | 59.666 | 443 | 0,7% |
| Periodico la Cooperazione Trentina | 57.890 | 58.470 | (580) | (1,0%) |
| Postali | 56.552 | 77.814 | (21.262) | (27,3%) |
| Spese viaggio, vitto e alloggio dipendenti | 54.092 | 66.107 | (12.015) | (18,2%) |
| Telefoniche e connettività | 38.464 | 37.331 | 1.133 | 3,0% |
| Gas naturale per riscaldamento | 36.009 | 41.074 | (5.065) | (12,3%) |
| Spese di rappresentanza e commerciali | 30.928 | 79.166 | (48.238) | (60,9%) |
| Imposta di bollo pratiche soci | 21.319 | 25.010 | (3.691) | (14,8%) |
| Compensi per attività di mandato (marketing) | 18.000 | 18.000 | - | 0,0% |
| Borse di studio e tirocinio | 17.400 | 3.000 | 14.400 | 480,0% |
| Servizi esterni | 16.864 | 15.857 | 1.007 | 6,4% |
| Erogazioni liberali ai dipendenti | 15.179 | 19.962 | (4.783) | (24,0%) |
| Certificazione di bilancio | 14.550 | 11.030 | 3.520 | 31,9% |
| Rifiuti urbani | 12.899 | 15.020 | (2.121) | (14,1%) |
| Vigilanza | 12.600 | 12.600 | - | 0,0% |
| Diritti e tasse CCIAA pratiche soci | 11.026 | 19.040 | (8.014) | (42,1%) |
| Percorsi formativi | 10.351 | 13.626 | (3.275) | (24,0%) |
| Spese bancarie | 8.467 | 9.356 | (888) | (9,5%) |
| Registrazione dominio internet | 5.079 | 4.227 | 852 | 20,2% |
| Acqua | 4.262 | 2.763 | 1.499 | 54,3% |
| Pedaggi autostradali | 2.583 | 2.627 | (43) | (1,7%) |
| Erogazioni liberali | 1.338 | 1.495 | (157) | (10,5%) |
| Spese per seminari e convegni | 975 | 3.211 | (2.236) | (69,6%) |
| Quote delegati assemblee Confcooperative | - | 3.750 | (3.750) | (100,0%) |
| Totale Costi per Servizi | 5.241.717 | 5.029.837 | 211.881 | 4,2% |

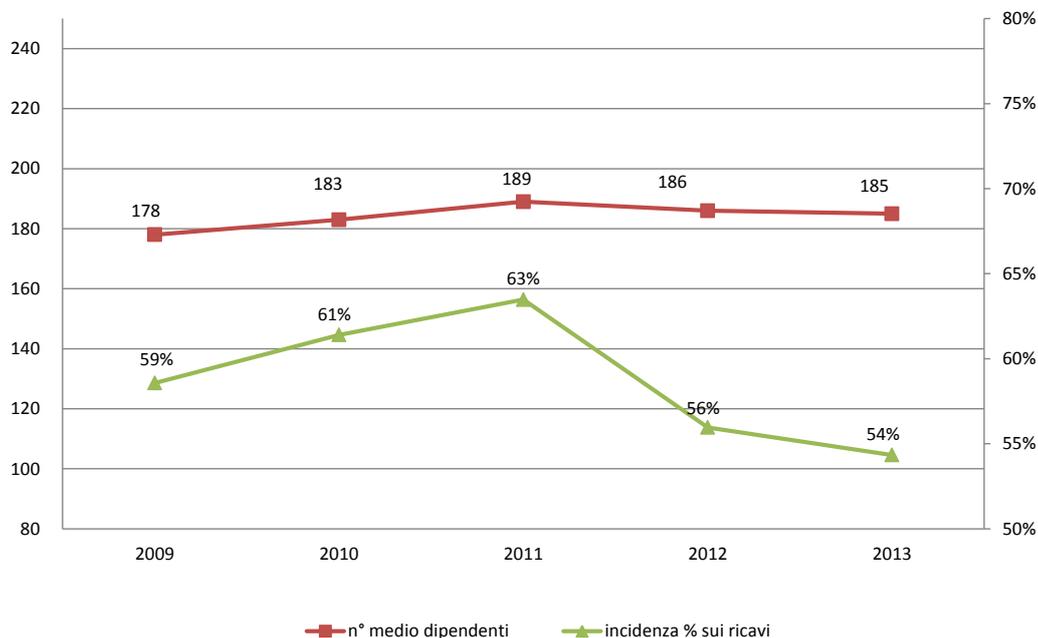
- costi per godimento di beni di terzi € 213.149 (locazioni e noleggi - 21.623 pari a -9,2%);
- costo per il personale pari ad € 11.813.476 (+ 84.616 pari allo 0,7%). Le differenze più significative tra il 2013 e il 2012 riguardano maggiori costi per:
 - n. 1 assunzione per sostituzione di maternità (+10.440);
 - adeguamenti retributivi per merito per l'anno 2013 (+ 15.000);
 - entrata a regime degli oneri riferiti a n. 4 assunzioni effettuate nel corso del 2012 i cui costi pesano per intero nell'anno 2013 (+ 40.000);
 - n. 1 collaboratore rientrato in servizio dopo un periodo di aspettativa (+ 56.000);
 - maternità (+ 25.000);
 - decontribuzione premio produttività inferiore rispetto al 2012 (+ 36.000);
 - ferie e banca ore rispetto all'esercizio precedente (+ 59.000);
 - scatti di anzianità maturati nel 2013 (+ 22.800);
 - aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL bancari BCC-CRA (+ 150.000);
 - variazioni part time (+ 30.000);
 - premi per i 25 di anzianità lavorativa (+ 18.000);
 - festività cadenti di domenica (+ 9.000);
- minori costi per:
 - n. 4 collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2013 e n. 3 dimissioni di collaboratori nel corso del 2012 che riducono il costo 2013 (- 323.800);
 - minore rivalutazione del fondo tfr data dalla diminuzione dell'indice istat del 43% (- 40.000);

Nel costo del personale sono compresi gli oneri per il personale distaccato presso la Mutua Cooperazione Salute e i costi per il personale impiegato in progetti finanziati.

COSTO DEL PERSONALE



ANDAMENTO DEL N° MEDIO DEI DIPENDENTI E INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUL TOTALE DEI RICAVI



- ammortamenti e svalutazioni per € 816.309 (- 68.613 pari a 7,8%). In particolare gli ammortamenti si riducono per € 71.017 e gli accantonamenti per rischi su crediti aumentano di € 2.404;
- variazione delle rimanenze di magazzino per € -33.163 (- 44.381);
- altri accantonamenti per € 756.997 (+ 80.226) di cui € 406.997 sono riferiti agli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2013 da erogare al personale dipendente nel novembre 2014 e € 350.000 sono riferiti alla quota accantonata per l'incentivo all'esodo dei dipendenti prossimi al pensionamento.
- oneri diversi di gestione pari a € 1.419.040 (+ 104.009 pari al 7,9%). In particolare:

| | 2013 | 2012 | Differenza | % |
|--|------------------|------------------|----------------|-------------|
| Contributi associativi | 1.122.935 | 1.018.932 | 104.003 | 10,2% |
| Altri oneri di gestione | 141.087 | 160.336 | (19.250) | (12,0%) |
| Imposte e tasse (NON SUL REDDITO) | 80.155 | 74.186 | 5.968 | 8,0% |
| Beneficienza e contributi solidarietà | 61.424 | 36.397 | 25.027 | 68,8% |
| Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni | - | 1.739 | (1.739) | (100,0%) |
| Spese di rappresentanza | 12.439 | 13.140 | (701) | (5,3%) |
| Contributi alle scuole | 1.000 | 10.300 | (9.300) | (90,3%) |
| Totale Oneri diversi di gestione | 1.419.040 | 1.315.031 | 104.008 | 7,9% |

Tra i principali costi e ricavi extragestione figurano:

- Proventi da Partecipazioni riferiti all'incasso di dividendi per € 154.232 (+ 129.287 rispetto al 2012);
- Altri Proventi Finanziari per € 40.256 (- 30.010 rispetto al 2012) e sono riferiti ad utili su titoli e interessi attivi bancari;

- Oneri Finanziari per € 65.075 (+ 64.891 rispetto al 2012) e sono riferiti agli interessi passivi verso banche, agli interessi passivi maturati sul finanziamento in pool e per a commissioni su fidejussioni;
- Rettifiche di Valori di Attività Finanziarie per € -1.270.682 (+ 512.262 rispetto al 2012) riferite alla svalutazione della partecipazione nella Piedicastello Spa (€ 1.223.767) e nella Interporto Servizi Doganali s.r.l. (€ 53.767) al valore del patrimonio netto, alla svalutazione della partecipazione nella Società Cooperativa Editoriale Etica (€ 1.749) e alla rivalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore al 31/12/2013 (€ 8.600);
- Saldo positivo tra Proventi e Oneri Straordinari pari a € 55.833 (- 318.303 rispetto al 2012)
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 828.130 (- 127.262 rispetto al 2012).

Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva, a chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, un utile di € 529.262, aumentato di € 424.974 rispetto a quello del 2012 (€ 104.288).

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale attivo

| Voce | Esercizio 2013 | % | Esercizio 2012 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|-----------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | 27.281.172 | 49,48 % | 13.026.313 | 32,28 % | 14.254.859 | 109,43 % |
| Liquidità immediate | 3.597.492 | 6,52 % | 1.319.921 | 3,27 % | 2.277.571 | 172,55 % |
| Disponibilità liquide | 3.597.492 | 6,52 % | 1.319.921 | 3,27 % | 2.277.571 | 172,55 % |
| Liquidità differite | 23.243.428 | 42,16 % | 11.342.284 | 28,10 % | 11.901.144 | 104,93 % |
| Crediti verso soci | 900 | | 4.600 | 0,01 % | (3.700) | (80,43) % |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 4.782.852 | 8,67 % | 6.744.572 | 16,71 % | (1.961.720) | (29,09) % |
| Crediti immobilizzati a breve termine | 17.806.718 | 32,30 % | 4.003.473 | 9,92 % | 13.803.245 | 344,78 % |
| Attività finanziarie | 522.000 | 0,95 % | 513.400 | 1,27 % | 8.600 | 1,68 % |
| Ratei e risconti attivi | 130.958 | 0,24 % | 76.239 | 0,19 % | 54.719 | 71,77 % |
| Rimanenze | 440.252 | 0,80 % | 364.108 | 0,90 % | 76.144 | 20,91 % |
| IMMOBILIZZAZIONI | 27.855.872 | 50,52 % | 27.330.764 | 67,72 % | 525.108 | 1,92 % |
| Immobilizzazioni immateriali | 472.046 | 0,86 % | 426.880 | 1,06 % | 45.166 | 10,58 % |
| Immobilizzazioni materiali | 23.031.260 | 41,77 % | 23.488.878 | 58,20 % | (457.618) | (1,95) % |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.331.651 | 7,86 % | 3.383.280 | 8,38 % | 948.371 | 28,03 % |
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine | 20.915 | 0,04 % | 31.726 | 0,08 % | (10.811) | (34,08) % |
| TOTALE IMPIEGHI | 55.137.044 | 100,00 % | 40.357.077 | 100,00 % | 14.779.967 | 36,62 % |

Stato patrimoniale passivo

| Voce | Esercizio 2013 | % | Esercizio 2012 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|-----------------|
| CAPITALE DI TERZI | 24.189.275 | 43,87 % | 9.942.252 | 24,64 % | 14.247.023 | 143,30 % |
| Passività correnti | 6.028.575 | 10,93 % | 5.848.989 | 14,49 % | 179.586 | 3,07 % |
| Debiti a breve termine | 6.028.575 | 10,93 % | 5.848.989 | 14,49 % | 179.586 | 3,07 % |
| Ratei e risconti passivi | | | | | | |
| Passività consolidate | 18.160.700 | 32,94 % | 4.093.263 | 10,14 % | 14.067.437 | 343,67 % |
| Debiti a m/l termine | 14.830.000 | 26,90 % | | | 14.830.000 | |
| Fondi per rischi e oneri | 756.997 | 1,37 % | 1.543.742 | 3,83 % | (786.745) | (50,96) % |
| TFR | 2.573.703 | 4,67 % | 2.549.521 | 6,32 % | 24.182 | 0,95 % |
| CAPITALE PROPRIO | 30.947.769 | 56,13 % | 30.414.825 | 75,36 % | 532.944 | 1,75 % |
| Capitale sociale | 643.585 | 1,17 % | 638.373 | 1,58 % | 5.212 | 0,82 % |
| Riserve | 29.774.922 | 54,00 % | 29.672.164 | 73,52 % | 102.758 | 0,35 % |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 529.262 | 0,96 % | 104.288 | 0,26 % | 424.974 | 407,50 % |
| TOTALE FONTI | 55.137.044 | 100,00 % | 40.357.077 | 100,00 % | 14.779.967 | 36,62 % |

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Copertura delle immobilizzazioni | 67,81 % | 97,16 % | (30,21) % |
| Banche su circolante | 158,38 % | | |
| Indice di indebitamento | 78,16 % | 32,69 % | 139,09 % |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 49,67 % | 1,82 % | 2.629,12 % |
| Mezzi propri su capitale investito | 56,13 % | 75,36 % | (25,52) % |
| Oneri finanziari su fatturato | 0,37 % | | |
| Indice di disponibilità | 452,53 % | 222,71 % | 103,19 % |
| Margine di struttura primario | 3.112.812,00 | 3.115.787,00 | (0,10) % |
| Indice di copertura primario | 111,18 % | 111,41 % | (0,21) % |
| Margine di struttura secondario | 21.273.512,00 | 7.209.050,00 | 195,09 % |
| Indice di copertura secondario | 176,43 % | 126,41 % | 39,57 % |
| Capitale circolante netto | 21.252.597,00 | 7.177.324,00 | 196,11 % |
| Margine di tesoreria primario | 20.812.345,00 | 6.813.216,00 | 205,47 % |
| Indice di tesoreria primario | 445,23 % | 216,49 % | 105,66 % |

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto economico

| Voce | Esercizio 2013 | % | Esercizio 2012 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---|--------------------|-----------------|--------------------|------------------|---------------------|------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 22.812.758 | 100,00 % | 22.302.249 | 100,00 % | 510.509 | 2,29 % |
| - Consumi di materie prime | 109.242 | 0,48 % | 170.119 | 0,76 % | (60.877) | (35,78) % |
| - Spese generali | 5.454.866 | 23,91 % | 5.264.609 | 23,61 % | 190.257 | 3,61 % |
| VALORE AGGIUNTO | 17.248.650 | 75,61 % | 16.867.521 | 75,63 % | 381.129 | 2,26 % |
| - Altri ricavi | 5.086.714 | 22,30 % | 5.419.087 | 24,30 % | (332.373) | (6,13) % |
| - Costo del personale | 11.813.476 | 51,78 % | 11.728.860 | 52,59 % | 84.616 | 0,72 % |
| - Accantonamenti | 756.997 | 3,32 % | 1.592.771 | 7,14 % | (835.774) | (52,47) % |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | (408.537) | (1,79) % | (1.873.197) | (8,40) % | 1.464.660 | (78,19) % |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 816.309 | 3,58 % | 884.922 | 3,97 % | (68.613) | (7,75) % |
| RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) | (1.224.846) | (5,37) % | (2.758.119) | (12,37) % | 1.533.273 | (55,59) % |
| + Altri ricavi e proventi | 5.086.714 | 22,30 % | 5.419.087 | 24,30 % | (332.373) | (6,13) % |
| - Oneri diversi di gestione | 1.419.040 | 6,22 % | 1.315.031 | 5,90 % | 104.009 | 7,91 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA | 2.442.828 | 10,71 % | 1.345.937 | 6,03 % | 1.096.891 | 81,50 % |
| + Proventi finanziari | 194.488 | 0,85 % | 95.211 | 0,43 % | 99.277 | 104,27 % |
| + Utili e perdite su cambi | | | | | | |
| RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari) | 2.637.316 | 11,56 % | 1.441.148 | 6,46 % | 1.196.168 | 83,00 % |
| + Oneri finanziari | (65.075) | (0,29) % | (184) | | (64.891) | 35.266,85 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente) | 2.572.241 | 11,28 % | 1.440.964 | 6,46 % | 1.131.277 | 78,51 % |
| + Rettifiche di valore di attività finanziarie | (1.270.682) | (5,57) % | (755.420) | (3,39) % | (515.262) | 68,21 % |
| + Proventi e oneri straordinari | 55.833 | 0,24 % | 374.136 | 1,68 % | (318.303) | (85,08) % |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | 1.357.392 | 5,95 % | 1.059.680 | 4,75 % | 297.712 | 28,09 % |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 828.130 | 3,63 % | 955.392 | 4,28 % | (127.262) | (13,32) % |
| REDDITO NETTO | 529.262 | 2,32 % | 104.288 | 0,47 % | 424.974 | 407,50 % |

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 | Variazioni % |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------|
| R.O.E. | 1,71 % | 0,34 % | 402,94 % |
| R.O.I. | (2,22) % | (6,83) % | (67,50) % |
| R.O.S. | 13,81 % | 7,94 % | 73,93 % |
| R.O.A. | 4,43 % | 3,34 % | 32,63 % |
| E.B.I.T. NORMALIZZATO | 1.366.634,00 | 685.728,00 | 99,30 % |
| E.B.I.T. INTEGRALE | 1.422.467,00 | 1.059.864,00 | 34,21 % |

| INDICI DI PRODUTTIVITA' | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| Numero Medio Dipendenti | 185 | 186 |
| Numero Dipendenti ULA | 171,73 | 172,82 |
| Ricavi per Dipendente | 118 | 113 |
| Ricavi per Dipendente ULA | 127 | 121 |
| Costo Unitario Dipendenti | 64 | 63 |
| Costo Unitario Dipendenti ULA | 69 | 68 |
| Valore Aggiunto per Dipendente | 87 | 83 |
| Valore Aggiunto per Dipendente ULA | 94 | 90 |
| Ricavi/Attività Fisse Lorde | 0,48 | 0,67 |

ORGANICO E DATI GESTIONALI

La complessa e diversificata operatività della Federazione (attività politico-sindacale, vigilanza, consulenza, servizi) richiede in prevalenza personale di elevata qualificazione e specializzazione in molteplici aree di competenza, sia manageriale che tecnico-professionale. Ciò spiega la grande varietà dei profili professionali presenti all'interno dell'organico del personale, che rappresenta senz'altro un patrimonio aziendale di grande valore, come risulta dalle tabelle che riportano la distribuzione del personale per titoli di studio, e rispetto ai principali albi e ordini professionali.

Nello stesso tempo, l'articolata composizione dell'organico comporta una certa rigidità nel far fronte attraverso la mobilità interna alle esigenze connesse allo sviluppo di attività e servizi, o alla gestione del turn-over.

Al 31 dicembre 2013, l'organico della Federazione è costituito da 184 dipendenti: si registra quindi una diminuzione (di tre unità) rispetto all'anno precedente. Ciò conferma che le politiche gestionali sono state particolarmente attente alla razionalizzazione della struttura operativa e al controllo dei costi, anche a prezzo di qualche sacrificio sul piano della dotazione di risorse, con conseguente redistribuzione dei compiti e dei carichi di lavoro.

Per effetto di tali scelte, e nonostante la progressiva messa a regime degli aumenti retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, il costo complessivo del personale risulta pressochè invariato rispetto all'anno precedente, e incide – anche per effetto dei nuovi criteri di calcolo adottati a seguito del cambio delle procedure contabili – per il 51,8% sul valore totale della produzione. Da segnalare tuttavia un leggero aumento del costo medio per dipendente, che passa da 63.000 a 64.000 Euro.

In particolare, nel corso del 2013 è stata effettuata una sola assunzione (Patrizia Cestari), per sostituzione di maternità presso i Servizi amministrativi, cui va aggiunta una conferma a tempo indeterminato (Luciana Angelini, Settore Cooperative L.S.S.A.).

Si sono registrate invece tre cessazioni:

- Boccagni Matteo – Divisione Vigilanza;
- Cuel Paolo – Ufficio Acquisti;
- Poletti Christian – Ufficio sindacale.

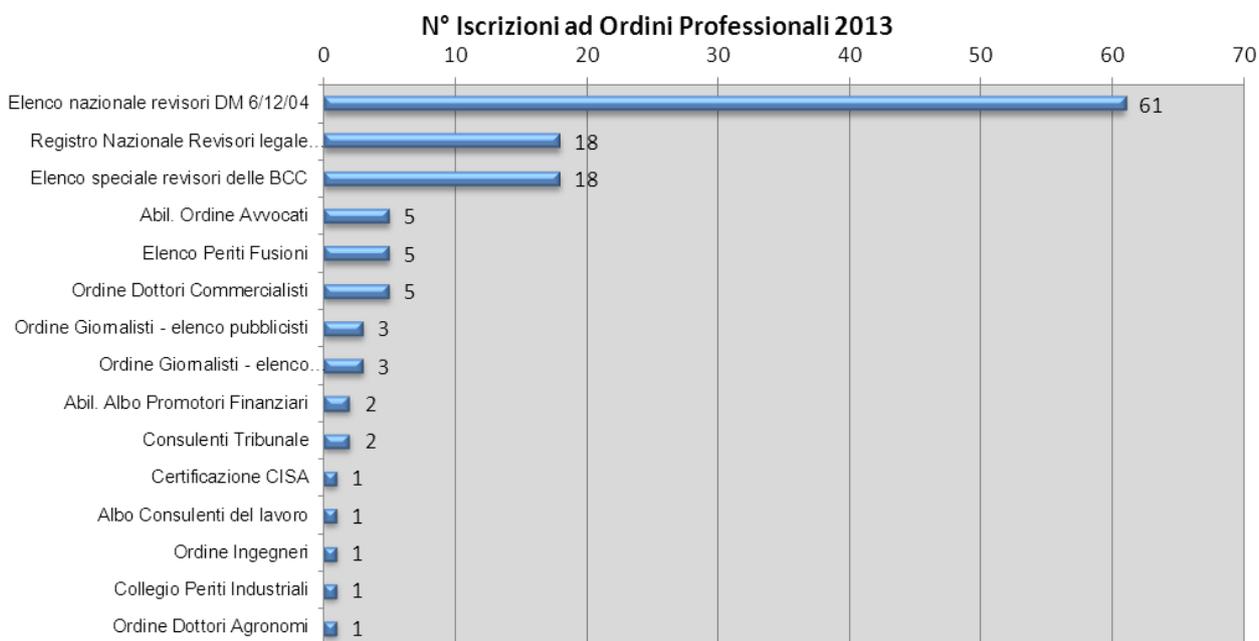
Per la prima volta la popolazione femminile supera di alcune unità quella maschile (93 a 91), mentre non si segnalano variazioni per quanto riguarda il numero di dipendenti con contratti a part-time, (38, di cui 18 concessi a tempo indeterminato), pari al 20% circa del totale dei rapporti di lavoro in essere, a conferma della volontà di sostenere scelte organizzative e politiche gestionali orientate alla conciliazione famiglia-lavoro. Al riguardo, giova ricordare che la Federazione ha aderito nel 2009 al progetto "Audit Famiglia & Lavoro" promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, il cui percorso si è concluso con il riconoscimento del certificato finale "Family Audit", che riconosce il valore e l'efficacia delle numerose iniziative di conciliazione realizzate nel triennio dall'azienda (maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, banca ore della solidarietà, attivazione di uno sportello di ascolto denominato C.O.N.T.A.C.I., formazione specifica del gruppo manageriale, ecc.).

Sostanzialmente stabile anche il rapporto tra impiegati, quadri e dirigenti. L'età media diminuisce invece leggermente, sia per gli uomini che per le donne.

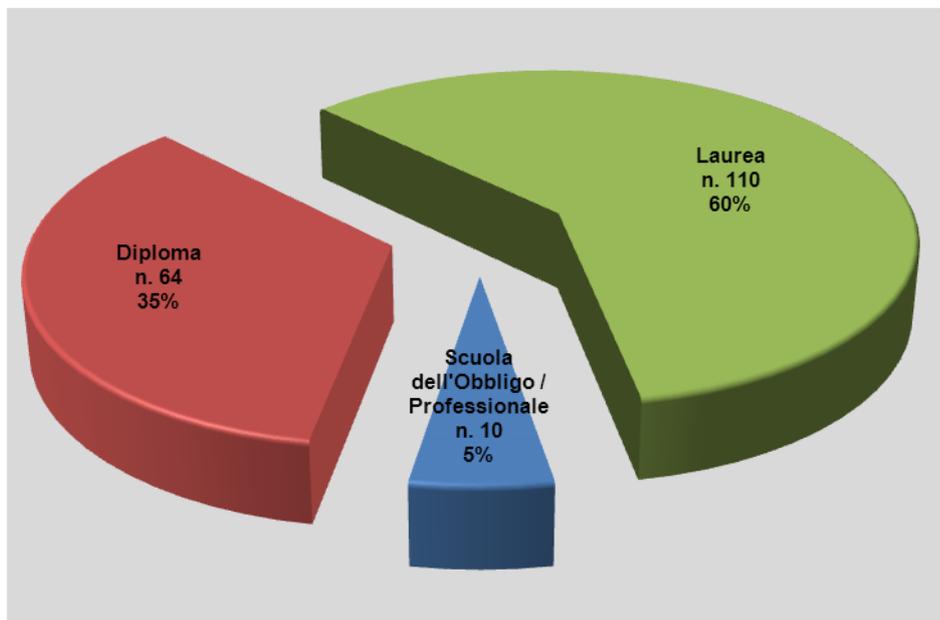
In ulteriore diminuzione il numero di dipendenti a tempo determinato: 8, di cui 5 dirigenti.

Di seguito, alcune tabelle riepilogative e grafici dei dati commentati in questo paragrafo.

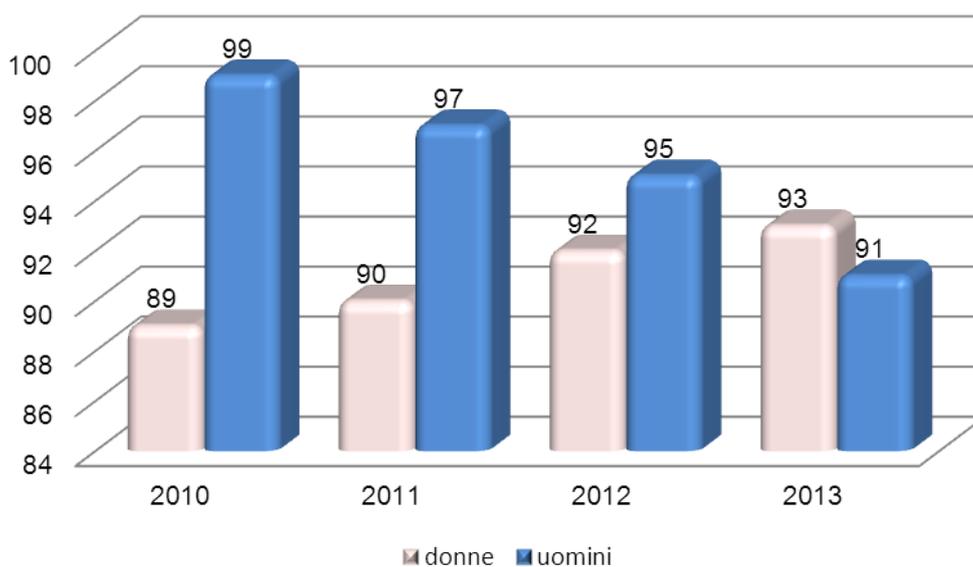
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|------------|------------|------------|------------|
| Dipendenti con contratto a tempo indeterminato | 169 | 171 | 177 | 176 |
| Dipendenti con contratto a tempo determinato | 19 | 16 | 10 | 8 |
| TOTALE DIPENDENTI | 188 | 187 | 187 | 184 |
| di cui in congedo per maternità | 4 | 4 | 1 | 5 |
| di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato | 15 | 19 | 20 | 20 |
| di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato | 18 | 18 | 18 | 18 |
| di cui dipendenti con contratto di apprendistato/inserimento | - | - | 1 | 1 |
| di cui dipendenti con contratto a chiamata | - | - | 1 | 0 |
| di cui in distacco | 2 | 2 | 1 | 1 |
| di cui in aspettativa non retribuita | - | 3 | 1 | 0 |
| ETA' MEDIA | | | | |
| Età media in generale | 42 | 43,00 | 44,70 | 44,40 |
| Età media uomini | 45 | 46,5 | 46,8 | 46,6 |
| Età media donne | 41 | 38 | 42,7 | 42,4 |

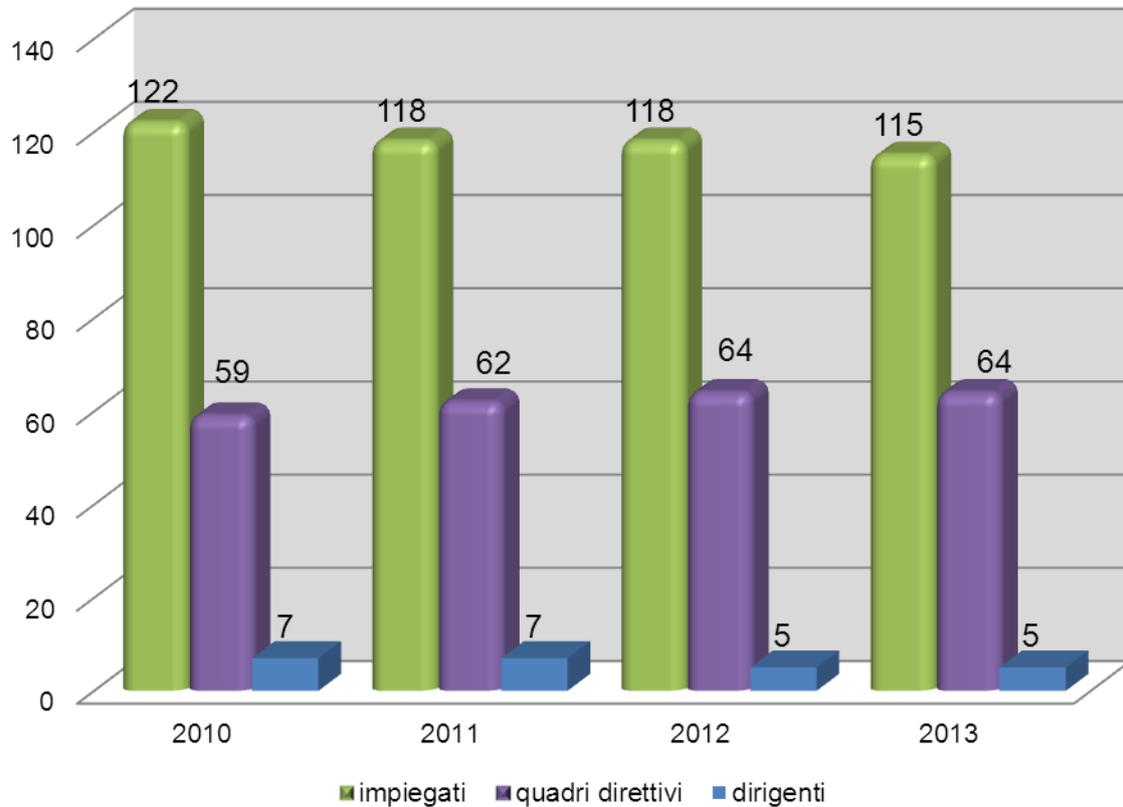
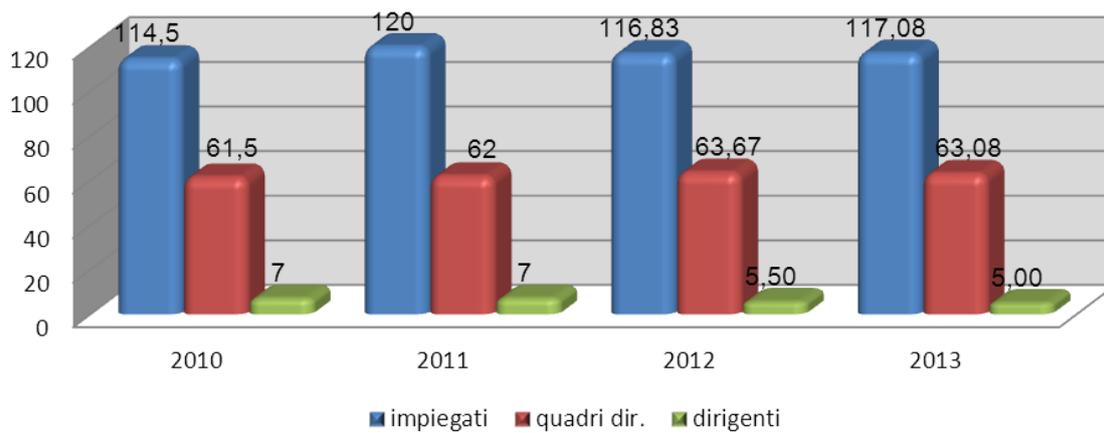


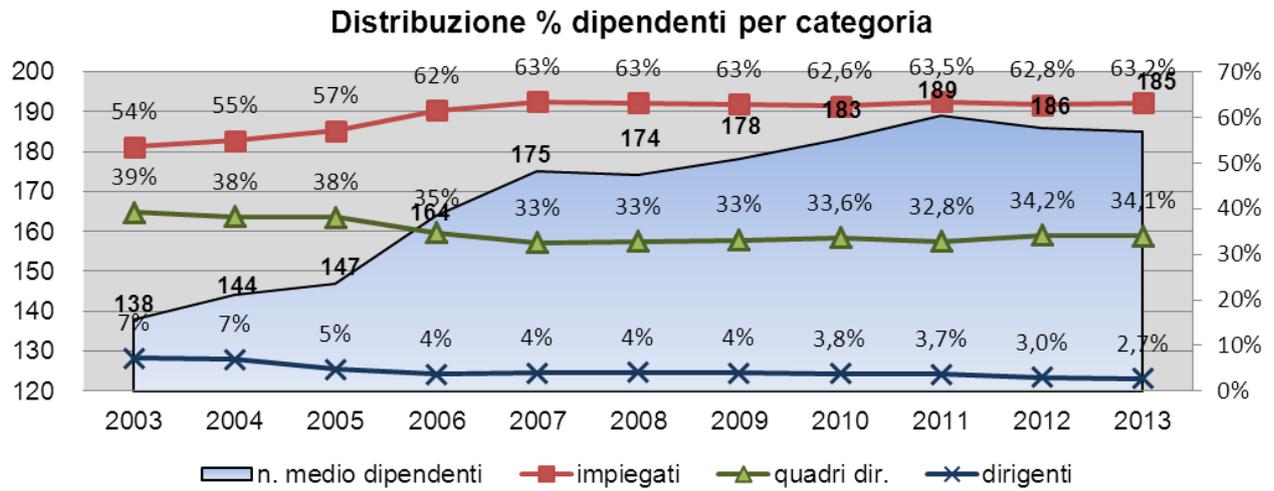
Distribuzione del Personale per Titoli di Studio (dati al 31/12/2013)



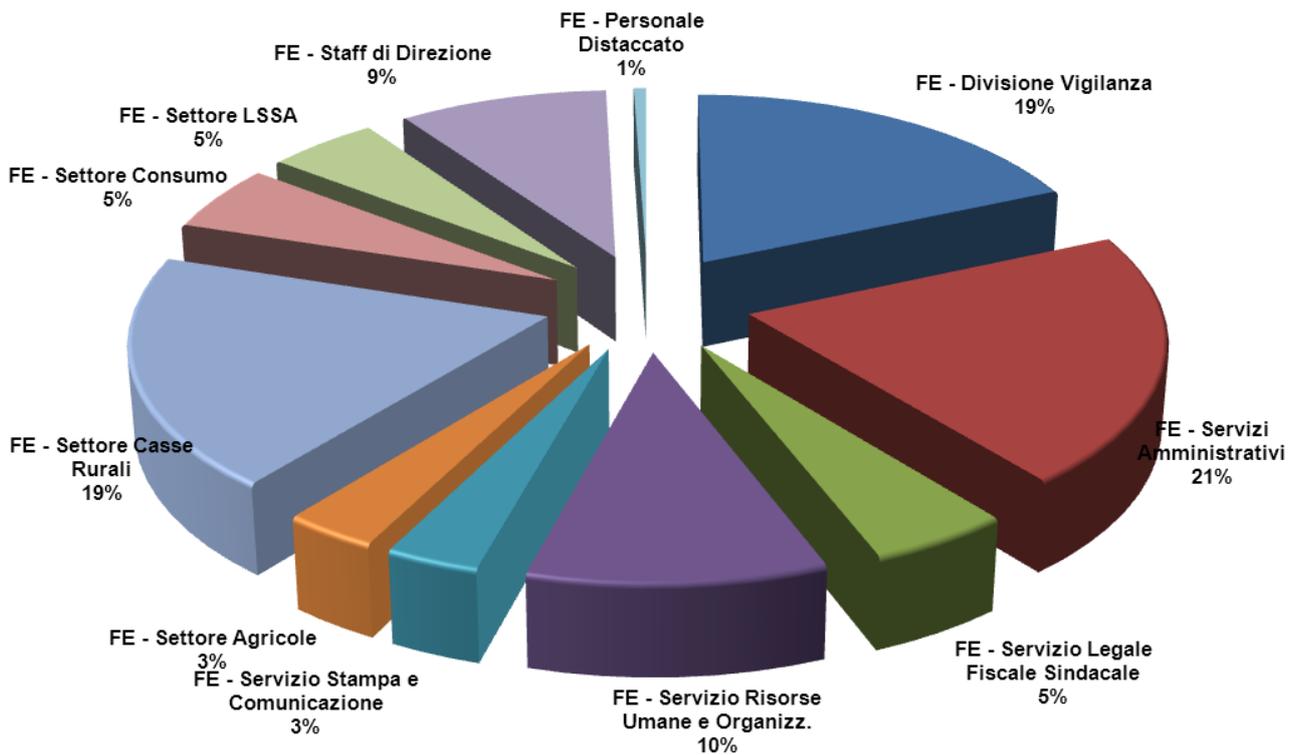
INTERA POPOLAZIONE suddivisione maschi- femmine

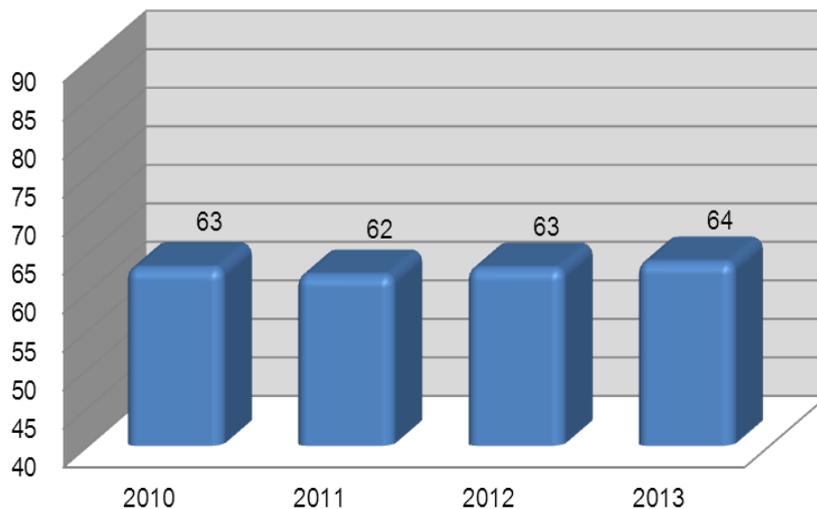


DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2013**N. MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2013**



Distribuzione del personale tra i Settori/Servizi/Uffici (dati al 31/12/2013)



COSTI MEDI PER DIPENDENTE
in migliaia di euro**INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.**

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

PIEDICASTELLO

La società nel 2005 ha acquisito il 100% delle azioni della immobiliare Piedicastello Spa allo scopo di realizzare la "Cittadella della Cooperazione" presso l'area ex Italcementi di Trento ed ha prestato garanzie a copertura dei debiti contratti dalla società. Alla fine del 2011 la controllata ha stipulato con la società Patrimonio del Trentino Spa un contratto preliminare di permuta per addivenire allo scambio di cespiti da realizzarsi entro la data del 30/06/2013. Tale scambio non si è realizzato nei tempi previsti per le difficoltà incontrate dalla società Patrimonio del Trentino nel far fronte agli impegni assunti. Nel corso del 2014 è stata raggiunta un'intesa di massima tra i due enti per consentire la conclusione dell'iniziativa.

La Federazione garantisce le attuali esposizioni bancarie della Società. In data 30 dicembre 2011, presso lo studio del notaio Paolo Piccoli, Piedicastello S.p.a. ha stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.a. (società della Provincia Autonoma di Trento) un contratto preliminare e di vendita del compendio ex Italcementi. La cessione delle unità abitative si è concretizzata con l'atto richiamato, mentre la cessione dell'area industriale si perfezionerà entro il 30 giugno 2013 con la permuta di altri immobili (area via Segantini e immobile "Rettorato" in via Belenzani a Trento) e un conguaglio in denaro a favore della Piedicastello

Al 31/12/2013 la Federazione ha prestato garanzie per euro 11.750.000 a favore della controllata ed ha acceso un finanziamento dell'importo di euro 14.830.000 che è stato utilizzato per erogare un finanziamento soci infruttifero alla Piedicastello Spa. Il finanziamento soci infruttifero complessivo ammonta al 31/12/2013 ad euro 17.800.195-.

RISCHIO CREDITO

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti, ai sussidi previsti dalla legge regionale n. 8/64 e da altre attività finanziate dall'ente pubblico. Nei confronti dei soci/clienti sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

RISCHIO LIQUIDITA'

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64. La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti e per i sussidi di cui alla legge regionale n. 8/64 e altre attività finanziate dall'ente pubblico. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento dove svolge la sua attività. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibrocementi. Sulle parti di edificio che saranno oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria la società si è data una procedura concordata con l'Azienda Sanitaria per effettuare gli interventi di bonifica necessari.

Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (D.Lgs. 196 del 30/06/2003)

Si dà atto che il documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali (la cui tenuta non è obbligatoria) è stato aggiornato in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le società consociate possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

| Descrizione | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 | Variazione assoluta |
|-----------------------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| Crediti verso imprese controllate | 17.800.195 | 4.000.000 | 13.800.195 |
| <i>Totale</i> | <i>17.800.195</i> | <i>4.000.000</i> | <i>13.800.195</i> |

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

| Descrizione | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 | Variazione assoluta |
|-----------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| Crediti verso imprese controllate | 18.363 | 16.055 | 2.308 |
| Crediti verso imprese collegate | 18.266 | 19.545 | 1.279- |
| <i>Totale</i> | <i>36.629</i> | <i>35.600</i> | <i>1.029</i> |

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

| Descrizione | Esercizio 2013 | Esercizio 2012 | Variazione assoluta |
|----------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| Debiti verso imprese controllate | 478.560 | 240.963 | 237.597 |
| Debiti verso imprese collegate | 64.495 | 311.500 | 247.005- |
| <i>Totale</i> | <i>543.055</i> | <i>552.463</i> | <i>9.408-</i> |

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Altre informazioni

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione.

PROPOSTA PER LA DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Conclusioni

Vogliamo ringraziare il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però tralasciare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, come in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 529.262:
 - euro 15.878 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla legge del 31 gennaio 1992 n. 59;
 - euro 158.779 pari al 30% dell'utile alla riserva legale;
 - euro 354.605 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 16 dicembre 1977 n. 904;

In attesa della vostra approvazione, vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società

Trento, 14/04/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio, nota integrativa e rendiconto finanziario

AL 31/12/2013



Cooperazione Trentina

Bilancio 2013

Stato patrimoniale attivo

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|--|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | | |
| Versamenti già richiamati | | 900 | 4.600 |
| TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A) | | 900 | 4.600 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | | 16.729 | 28.599 |
| dell'ingegno 3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere | | 245.130 | 181.591 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | 210.187 | 216.690 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | 472.046 | 426.880 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 1) Terreni e fabbricati | | 22.120.284 | 22.435.346 |
| 2) Impianti e macchinario | | 429.524 | 438.584 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | | 82.246 | 93.323 |
| 4) Altri beni materiali | | 399.206 | 521.625 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | 23.031.260 | 23.488.878 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | |
| 1) Partecipazioni | | 4.222.503 | 3.274.132 |
| a) Partecipazioni in imprese controllate | 1.052.038 | | 96.000 |
| b) Partecipazioni in imprese collegate | 1.302.618 | | 1.326.385 |
| d) Partecipazioni in altre imprese | 1.867.847 | | 1.851.747 |
| 2) Crediti | | 17.806.718 | 4.003.473 |
| a) Crediti verso imprese controllate | 17.800.195 | | 4.000.000 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 17.800.195 | | 4.000.000 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| d) Crediti verso altri | 6.523 | | 3.473 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 6.523 | | 3.473 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 3) Altri titoli | | 109.148 | 109.148 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | 22.138.369 | 7.386.753 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 45.641.675 | 31.302.511 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I - RIMANENZE | | | |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | | 276.479 | 233.498 |

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|--|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 4) Prodotti finiti e merci | | 163.773 | 130.610 |
| TOTALE RIMANENZE | | 440.252 | 364.108 |
| II - CREDITI | | | |
| 1) Crediti verso clienti | | 3.654.878 | 3.344.512 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.654.878 | | 3.344.512 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 2) Crediti verso imprese controllate | | 18.363 | 16.055 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 18.363 | | 16.055 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 3) Crediti verso imprese collegate | | 18.266 | 19.545 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 18.266 | | 19.545 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 4-bis) Crediti tributari | | 403.925 | 349.047 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 403.925 | | 349.047 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 4-ter) Imposte anticipate | | 473.852 | 442.584 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 473.852 | | 442.584 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 5) Crediti verso altri | | 234.483 | 2.604.555 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 213.568 | | 2.572.829 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 20.915 | | 31.726 |
| TOTALE CREDITI | | 4.803.767 | 6.776.298 |
| III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| 6) Altri titoli | | 522.000 | 513.400 |
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | 522.000 | 513.400 |
| IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | | 3.595.117 | 1.318.180 |
| 3) Denaro e valori in cassa | | 2.375 | 1.741 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | | 3.597.492 | 1.319.921 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 9.363.511 | 8.973.727 |
| D) RATEI E RISCOINTI | | | |
| Ratei e rISCOINTI attivi | | 130.958 | 76.239 |
| TOTALE RATEI E RISCOINTI (D) | | 130.958 | 76.239 |
| TOTALE ATTIVO | | 55.137.044 | 40.357.077 |

Stato patrimoniale passivo

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|--|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| I - Capitale | | 643.585 | 638.373 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | | 6.920 | 6.920 |
| III - Riserve di rivalutazione | | 20.159.338 | 20.159.338 |
| IV - Riserva legale | | 3.452.177 | 3.420.891 |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | | 6.156.487 | 6.085.015 |
| Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 1 | | 2 |
| Varie altre riserve | 6.156.486 | | 6.085.013 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | | 529.262 | 104.288 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | 30.947.769 | 30.414.825 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| 3) Altri fondi | | 756.997 | 1.543.742 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | | 756.997 | 1.543.742 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | | |
| | | 2.573.703 | 2.549.521 |
| D) DEBITI | | | |
| 4) Debiti verso banche | | 14.830.000 | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 14.830.000 | | |
| 7) Debiti verso fornitori | | 1.103.917 | 928.726 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.103.917 | | 928.726 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 9) Debiti verso imprese controllate | | 478.560 | 240.963 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 478.560 | | 240.963 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 10) Debiti verso imprese collegate | | 64.495 | 311.500 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 64.495 | | 311.500 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 12) Debiti tributari | | 586.463 | 517.443 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 586.463 | | 517.443 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | 463.940 | 442.985 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 463.940 | | 442.985 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| 14) Altri debiti | | 3.331.200 | 3.407.372 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.331.200 | | 3.407.372 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| TOTALE DEBITI (D) | | 20.858.575 | 5.848.989 |
| TOTALE PASSIVO | | 55.137.044 | 40.357.077 |

Conti d'ordine

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Fideiussioni prestate a imprese controllate | | (11.750.000) | (25.562.115) |
| Fideiussioni prestate ad altre imprese | | (2.000) | (2.000) |
| Fideiussioni ricevute da altre imprese | | 16.000 | 16.000 |
| Canoni di leasing residui | | (130.662) | (176.632) |

Conto economico

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|---|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 17.683.064 | 16.959.097 |
| 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | 42.980 | (75.935) |
| 5) Altri ricavi e proventi | | 5.086.714 | 5.419.087 |
| Contributi in conto esercizio | 4.013.283 | | 4.076.316 |
| Ricavi e proventi diversi | 1.073.431 | | 1.342.771 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | | 22.812.758 | 22.302.249 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 142.405 | 158.901 |
| 7) Costi per servizi | | 5.241.717 | 5.029.837 |
| 8) Costi per godimento di beni di terzi | | 213.149 | 234.772 |
| 9) Costi per il personale | | 11.813.476 | 11.728.860 |
| a) Salari e stipendi | 8.592.274 | | 8.546.302 |
| b) Oneri sociali | 2.490.827 | | 2.424.230 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 616.206 | | 641.924 |
| e) Altri costi | 114.169 | | 116.404 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | 816.309 | 884.922 |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 130.657 | | 102.702 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 562.126 | | 661.098 |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide | 123.526 | | 121.122 |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | (33.163) | 11.218 |
| 12) Accantonamenti per rischi | | | 916.000 |
| 13) Altri accantonamenti | | 756.997 | 676.771 |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 1.419.040 | 1.315.031 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | | 20.369.930 | 20.956.312 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | | 2.442.828 | 1.345.937 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 15) Proventi da partecipazioni | | 154.232 | 24.945 |
| in altre imprese | 154.232 | | 24.945 |
| 16) Altri proventi finanziari | | 40.256 | 70.266 |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 40.256 | | 70.266 |
| da altre imprese | 40.256 | | 70.266 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | (65.075) | (184) |
| verso altri | (65.075) | | (184) |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis) | | 129.413 | 95.027 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
| 18) Rivalutazioni | | 8.600 | 32.000 |

| | Parziali al 31/12/2013 | Totali al 31/12/2013 | Esercizio al 31/12/2012 |
|---|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono | 8.600 | | 32.000 |
| 19) Svalutazioni | | (1.279.282) | (787.420) |
| a) di partecipazioni | | (1.279.282) | (787.420) |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19) | | (1.270.682) | (755.420) |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | |
| 20) Proventi straordinari | | 146.681 | 404.728 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | | 2 |
| Altri proventi straordinari | 146.681 | | 404.726 |
| 21) Oneri straordinari | | (90.848) | (30.592) |
| Altri oneri straordinari | (90.848) | | (30.592) |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) | | 55.833 | 374.136 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) | | 1.357.392 | 1.059.680 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | 828.130 | 955.392 |
| Imposte correnti sul reddito d'esercizio | 860.612 | | 940.657 |
| Imposte anticipate sul reddito d'esercizio | (32.482) | | 14.735 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | | 529.262 | 104.288 |

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 14/04/2014

Nota integrativa 2013

Bilancio ordinario al 31/12/2013

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2013.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

| Conto economico | Importo in bilancio | di cui verso soci | % riferibile ai soci | Condizioni di prevalenza |
|---|---------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|
| A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 17.683.064 | 16.538.139 | 93,5 | SI |

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data

prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che per rendere i dati comparabili rispetto all'esercizio precedente, è stato necessario adattare anche per il 2012 le seguenti voci di Stato patrimoniale e Conto economico:

- la voce impianti telefonici è stata riclassificata dalla voce B.II.4 alla voce B.II.2 dello Stato patrimoniale;
- le voci relativi agli acquisti per il periodico "La Cooperazione Trentina", i prodotti pubblicitari e ai costi per combustibili, energia elettrica e condizionamento indeducibili e riscaldamento sono stati riclassificati dalla voce B6 alla voce B7 del Conto economico;
- le voci relative al lavoro interinale sono state riclassificate dalla voce B7 alla voce B9 del Conto economico;
- la voce relativa al costo per il servizio di noleggio delle autovetture è stata riclassificata dalla voce B7 alla voce B8 del Conto economico;
- le voci relative alle spese di rappresentanza per omaggi, alle erogazioni liberali (servizi) ai co.co.pro. e ai contributi erogati per l'attività dell'educazione cooperativa nelle scuole sono state riclassificate dalla voce B7 alla voce B14 del Conto economico;
- le voci relative ai buoni pasto, alle spese viaggio, vitto, alloggio dei dipendenti e dei co.co.pro., alle borse di studio e tirocini e alle erogazioni liberali ai dipendenti sono state riclassificate dalla voce B9 alla voce B7 del Conto economico;
- le voci relative al premio di incremento produttività e ai relativi oneri sociali sono state riclassificate dalla voce B9 alla voce B13 del Conto economico.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcune immobilizzazioni, tuttora esistenti in patrimonio, sono state eseguite delle rivalutazioni monetarie i cui effetti sono indicati in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

| Voci immobilizzazioni immateriali | Periodo |
|---|---|
| Costi di impianto e di ampliamento | 5 anni in quote costanti |
| Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | 5 anni in quote costanti |
| Brevetti e utilizzazione opere ingegno | 10 anni in quote costanti, ovvero secondo la durata dei contratti |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10 anni in quote costanti, ovvero secondo la durata dei contratti o delle concessioni |
| Avviamento | 5 anni in quote costanti |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 5 anni in quote costanti |

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati

nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si precisa che il costo storico d'acquisto delle partecipazioni è eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli.

Altri Titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici, eventualmente rettificati per tener conto di perdite durature.

Attivo circolante

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, definito in base ai seguenti parametri:

- costo di produzione.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza. .

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO .

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

CREDITI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 473.852 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in bilancio per coprire eventuali oneri connessi al costo del personale di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Conti d'ordine

Sono esposti in calce allo Stato patrimoniale così come richiesto dall' art.2424 c. 3 del Codice Civile.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 130.657, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 472.076.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 31.673.533, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 8.642.273.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

COMPOSIZIONE DEI COSTI PLURIENNALI

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

| Descrizione | Dettaglio | 2013 | 2012 | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|--|---------------|---------------|---------------------|-----------|
| <i>Costi di impianto e di ampliamento</i> | | | | | |
| | Costi di impianto e di ampliamento | 59.350 | 59.350 | - | - |
| | F.do amm.to costi di impianto e ampliam. | 42.621- | 30.751- | 11.870 | 39 |
| | Totale | 16.729 | 28.599 | -11.870 | |

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|----------------------------------|--|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|---------------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Versamenti già richiamati</i> | | | | | | | | | |
| | Crediti verso soci per cap. richiamato | 4.600 | 6.538 | - | - | 10.238 | 900 | 3.700- | 80- |
| Totale | | 4.600 | 6.538 | - | - | 10.238 | 900 | 3.700- | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|---------------|-----------------|------------------|------------|
| Versamenti già richiamati | 4.600 | 6.538 | - | - | 10.238 | 900 | 3.700- | 80- |
| Totale | 4.600 | 6.538 | - | - | 10.238 | 900 | 3.700- | 80- |

Rimanenze

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------------------------------|---|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Lavori in corso su ordinazione</i> | | | | | | | | | |
| | Riman.di servizi in corso non ultrann. | 175.650 | 184.795 | - | - | 175.650 | 184.795 | 9.145 | 5 |
| | Rimanenze di opere e lavori ultrannuali | 57.849 | 91.684 | - | - | 57.849 | 91.684 | 33.835 | 58 |
| Totale | | 233.499 | 276.479 | - | - | 233.499 | 276.479 | 42.980 | |
| <i>Prodotti finiti e merci</i> | | | | | | | | | |
| | Rimanenze di merci | 130.610 | 163.773 | - | - | 130.610 | 163.773 | 33.163 | 25 |

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------|-----------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|-----------------|------------------|-----------|
| Totale | | 130.610 | 163.773 | - | - | 130.610 | 163.773 | 33.163 | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|-----------|-----------------|------------------|-----------|
| Lavori in corso su ordinazione | 233.499 | 276.479 | - | - | 233.498 | 1- | 276.479 | 42.980 | 18 |
| Prodotti finiti e merci | 130.610 | 163.773 | - | - | 130.610 | - | 163.773 | 33.163 | 25 |
| Totale | 364.109 | 440.251 | - | - | 364.108 | 1- | 440.252 | 76.143 | 21 |

I lavori in corso di ordinazione riguardano la realizzazione di progetti europei, nonché attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Comunità Europea e della Provincia Autonoma di Trento.

I prodotti finiti e merci comprendono invece stampati, pubblicazioni e oggetti promozionali

Crediti

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-----------|
| <i>Crediti verso clienti</i> | | | | | | | | | |
| | Fatture da emettere a clienti terzi | 829.136 | 744.086 | - | - | 931.006 | 642.216 | 186.920- | 23- |
| | Clienti terzi Italia | 3.359.338 | 23.893.932 | - | - | 23.426.903 | 3.826.367 | 467.029 | 14 |
| | Clienti terzi Estero | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Clienti c/ricevute bancarie | 361 | 1.596.432 | - | - | 1.596.793 | - | 361- | 100- |
| | Fondo svalutaz. crediti verso clienti | 844.322- | 154.144 | - | - | 123.526 | 813.704- | 30.618 | 4- |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 1- | 1- | - |
| Totale | | 3.344.513 | 26.388.594 | - | - | 26.078.228 | 3.654.878 | 310.365 | |
| <i>Crediti verso imprese controllate</i> | | | | | | | | | |
| | Fatture da emettere a controllate | 604 | 466 | - | - | 698 | 372 | 232- | 38- |
| | Clienti controllate | 15.451 | 49.431 | - | - | 46.891 | 17.991 | 2.540 | 16 |
| Totale | | 16.055 | 49.897 | - | - | 47.589 | 18.363 | 2.308 | |
| <i>Crediti verso imprese collegate</i> | | | | | | | | | |
| | Fatture da emettere a collegate | 3.479 | 3.949 | - | - | 3.887 | 3.541 | 62 | 2 |
| | Clienti collegate | 16.066 | 55.928 | - | - | 57.269 | 14.725 | 1.341- | 8- |
| Totale | | 19.545 | 59.877 | - | - | 61.156 | 18.266 | 1.279- | |

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|----------------------------|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------|
| <i>Crediti tributari</i> | | | | | | | | | |
| | Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass. | - | 1.099 | - | - | - | 1.099 | 1.099 | - |
| | Erario c/imposte sostitutive su TFR | 489 | 9.351 | - | - | 6.093 | 3.747 | 3.258 | 666 |
| | Erario c/acconti IRES | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Erario c/IRAP | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Erario c/acconti IRAP | 3.512 | 351.480 | - | - | 300.959 | 54.033 | 50.521 | 1.439 |
| | Erario c/rimborsi imposte | 345.046 | - | - | - | - | 345.046 | - | - |
| | Totale | 349.047 | 361.930 | - | - | 307.052 | 403.925 | 54.878 | |
| <i>Imposte anticipate</i> | | | | | | | | | |
| | Crediti IRES per imposte anticipate | 442.584 | 240.182 | - | - | 208.914 | 473.852 | 31.268 | 7 |
| | Totale | 442.584 | 240.182 | - | - | 208.914 | 473.852 | 31.268 | |
| <i>Crediti verso altri</i> | | | | | | | | | |
| | Anticipi a fornitori terzi | 26.224 | 40.183 | - | - | 40.875 | 25.532 | 692- | 3- |
| | Anticipi diversi | - | 93.208 | - | - | - | 93.208 | 93.208 | - |
| | Crediti vari v/terzi | 982 | 34.646 | - | - | 34.096 | 1.532 | 550 | 56 |
| | Contributi c/impianti | 11.052 | 10.810 | - | - | 11.052 | 10.810 | 242- | 2- |
| | Crediti per contributi in conto esercizio | 12.434 | 95.282 | - | - | 28.312 | 79.404 | 66.970 | 539 |
| | Crediti operazioni pronti contro termine | 2.515.677 | 11.582.553 | - | - | 14.098.230 | - 2.515.677- | | 100- |
| | Anticipi in c/retribuzione | 5.303 | 9.834.339 | - | - | 9.836.611 | 3.031 | 2.272- | 43- |
| | INAIL c/anticipi | 1.157 | 36.738 | - | - | 37.844 | 51 | 1.106- | 96- |
| | Contributi c/impianti oltre l'esercizio | 31.726 | - | - | - | 10.810 | 20.916 | 10.810- | 34- |
| | Arrotondamento | - | | | | | 1- | 1- | |
| | Totale | 2.604.555 | 21.727.759 | - | - | 24.097.830 | 234.483 | 2.370.072- | |

I crediti per contributi in c/impianti oltre l'esercizio riguardano le rate dei contributi sugli investimenti ex L.P. 6/2009 che la Provincia Autonoma di Trento erogherà negli anni 2015 – 2017.

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|-------------|-------------------|------------|-------------------|-------------------|---------|-----------|-----------------|------------------|-----------|
|-------------|-------------------|------------|-------------------|-------------------|---------|-----------|-----------------|------------------|-----------|

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------|------------------|-------------------|------------|
| Crediti verso clienti | 3.344.513 | 26.388.593 | - | - | 26.078.227 | 1- | 3.654.878 | 310.365 | 9 |
| Crediti verso imprese controllate | 16.055 | 49.897 | - | - | 47.589 | - | 18.363 | 2.308 | 14 |
| Crediti verso imprese collegate | 19.545 | 59.877 | - | - | 61.157 | 1 | 18.266 | 1.279- | 7- |
| Crediti tributari | 349.047 | 361.930 | - | - | 307.052 | - | 403.925 | 54.878 | 16 |
| Imposte anticipate | 442.584 | 240.182 | - | - | 208.914 | - | 473.852 | 31.268 | 7 |
| Crediti verso altri | 2.604.555 | 21.727.758 | - | - | 24.097.830 | - | 234.483 | 2.370.072- | 91- |
| Totale | 6.776.299 | 48.828.238 | - | - | 50.800.769 | - | 4.803.767 | 1.972.532- | 29- |

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------------|--------------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|----------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Altri titoli</i> | | | | | | | | | |
| | Quote fondi comuni di investimento | 600.000 | - | - | - | - | 600.000 | - | - |
| | F.do svalutazione titoli negoziabili | 86.600- | 8.600 | - | - | - | 78.000- | 8.600 | 10- |
| | Totale | 513.400 | 8.600 | - | - | - | 522.000 | 8.600 | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|----------|-----------------|------------------|-----------|
| Altri titoli | 513.400 | 8.600 | - | - | - | 522.000 | 8.600 | 2 |
| Totale | 513.400 | 8.600 | - | - | - | 522.000 | 8.600 | 2 |

Disponibilità liquide

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|-----------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-----------|
| <i>Depositi bancari e postali</i> | | | | | | | | | |
| | Banca c/c | 1.316.484 | 55.890.648 | - | - | 53.613.416 | 3.593.716 | 2.277.232 | 173 |
| | Posta c/c | 1.696 | - | - | - | 297 | 1.399 | 297- | 18- |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 2 | 2 | |
| | Totale | 1.318.180 | 55.890.648 | - | - | 53.613.713 | 3.595.117 | 2.276.937 | |
| <i>Denaro e valori in cassa</i> | | | | | | | | | |
| | Cassa contanti | 465 | 65.180 | - | - | 64.115 | 1.530 | 1.065 | 229 |
| | Cassa valori | 1.276 | 126.778 | - | - | 127.210 | 844 | 432- | 34- |

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|-----------------|------------------|-----------|
| | Arrotondamento | - | | | | | 1 | 1 | |
| Totale | | 1.741 | 191.958 | - | - | 191.325 | 2.375 | 634 | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 1.318.180 | 55.890.649 | - | - | 53.613.712 | 3.595.117 | 2.276.937 | 173 |
| Denaro e valori in cassa | 1.741 | 191.959 | - | - | 191.325 | 2.375 | 634 | 36 |
| Totale | 1.319.921 | 56.082.608 | - | - | 53.805.037 | 3.597.492 | 2.277.571 | 173 |

Ratei e Risconti attivi

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--------------------------------|-----------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|---------------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Ratei e risconti attivi</i> | | | | | | | | | |
| | Ratei attivi | 757 | - | - | - | 757 | - | 757- | 100- |
| | Risconti attivi | 75.482 | 130.861 | - | - | 75.384 | 130.959 | 55.477 | 73 |
| | Arrotondamento | - | | | | | 1- | 1- | |
| Totale | | 76.239 | 130.861 | - | - | 76.141 | 130.958 | 54.719 | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|-------------------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|---------------|-----------------|------------------|-----------|
| Ratei e risconti attivi | 76.239 | 130.861 | - | - | 76.142 | 130.958 | 54.719 | 72 |
| Totale | 76.239 | 130.861 | - | - | 76.142 | 130.958 | 54.719 | 72 |

Patrimonio Netto

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|----------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|-------------------|--------------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Capitale</i> | | | | | | | | | |
| | Capitale sociale | 635.873 | 11.003 | - | - | 5.791 | 641.085 | 5.212 | 1 |
| | Capitale sociale soci sovventori | 2.500 | - | - | - | - | 2.500 | - | - |
| Totale | | 638.373 | 11.003 | - | - | 5.791 | 643.585 | 5.212 | |
| <i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i> | | | | | | | | | |
| | Riserva da sovrapprezzo | 6.920 | - | - | - | - | 6.920 | - | - |

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|---------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------|-------------------|------------------|-----------|
| Totale | | 6.920 | - | - | - | - | 6.920 | - | - |
| <i>Riserve di rivalutazione</i> | | | | | | | | | |
| | Riserva da rivalutazioni | 20.159.338 | - | - | - | - | 20.159.338 | - | - |
| Totale | | 20.159.338 | - | - | - | - | 20.159.338 | - | - |
| <i>Riserva legale</i> | | | | | | | | | |
| | Riserva legale | 3.420.891 | 31.286 | - | - | - | 3.452.177 | 31.286 | 1 |
| Totale | | 3.420.891 | 31.286 | - | - | - | 3.452.177 | 31.286 | |
| <i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i> | | | | | | | | | |
| | Riserva diff. arrotond. unità di Euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 1 | 1 | |
| Totale | | - | - | - | - | - | 1 | 1 | |
| <i>Varie altre riserve</i> | | | | | | | | | |
| | Riserva in sospensione d'imposta | 798.669 | - | - | - | - | 798.669 | - | - |
| | Altre riserve | 5.286.343 | 71.473 | - | - | - | 5.357.816 | 71.473 | 1 |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 1 | 1 | |
| Totale | | 6.085.012 | 71.473 | - | - | - | 6.156.486 | 71.474 | |
| <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> | | | | | | | | | |
| | Utile d'esercizio | - | 529.262 | - | - | - | 529.262 | 529.262 | - |
| Totale | | - | 529.262 | - | - | - | 529.262 | 529.262 | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|------------|-------------------|-------------------|---------|-----------|-----------------|------------------|-----------|
| Capitale | 638.373 | 11.003 | - | - | 5.791 | - | 643.585 | 5.212 | 1 |
| Riserva da sopraprezzo delle azioni | 6.920 | - | - | - | - | - | 6.920 | - | - |
| Riserve di rivalutazione | 20.159.338 | - | - | - | - | - | 20.159.338 | - | - |
| Riserva legale | 3.420.891 | 31.286 | - | - | - | - | 3.452.177 | 31.286 | 1 |
| Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro | - | - | - | - | - | 1 | 1 | 1 | - |
| Varie altre riserve | 6.085.012 | 71.473 | - | - | - | 1 | 6.156.486 | 71.474 | 1 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | - | 529.262 | - | - | - | - | 529.262 | 529.262 | - |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|---------|-----------|-------------------|------------------|-----------|
| Totale | 30.310.534 | 643.024 | - | - | 5.791 | 2 | 30.947.769 | 637.235 | 2 |

Fondi per rischi e oneri

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--------------------|---|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|------------------|-----------------|------------------|-----------|
| <i>Altri fondi</i> | | | | | | | | | |
| | F.do copertura perdite di soc.partecipate | 916.000 | - | - | - | 916.000 | - | 916.000- | 100- |
| | Altri fondi per rischi e oneri differiti | 627.742 | 756.997 | - | - | 627.742 | 756.997 | 129.255 | 21 |
| | Totale | 1.543.742 | 756.997 | - | - | 1.543.742 | 756.997 | 786.745- | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|------------------|-----------------|------------------|------------|
| Altri fondi | 1.543.742 | 756.997 | - | - | 1.543.742 | 756.997 | 786.745- | 51- |
| Totale | 1.543.742 | 756.997 | - | - | 1.543.742 | 756.997 | 786.745- | 51- |

I Fondi per rischi e oneri differiti riguardano:

- l'accantonamento di euro 406.997 relativo al premio incremento produttività 2013 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel novembre del 2014;
- l'accantonamento di euro 350.000 per l'incentivo all'esodo di dipendenti che sono prossimi al pensionamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Accanton. | Utilizzi | Consist. finale |
|---|---------------|-------------------|----------------|----------------|------------------|
| <i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i> | | | | | |
| | Fondo TFR | 2.549.521 | 137.044 | 112.862 | 2.573.703 |
| | Totale | 2.549.521 | 137.044 | 112.862 | 2.573.703 |

| Descrizione | Consist. iniziale | Accanton. | Utilizzi | Consist. finale |
|--|-------------------|----------------|----------------|------------------|
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.549.521 | 137.044 | 112.862 | 2.573.703 |
| Totale | 2.549.521 | 137.044 | 112.862 | 2.573.703 |

Debiti

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-----------|
| <i>Debiti verso banche</i> | | | | | | | | | |
| | Finanziamenti a medio e lungo termine bancari | - | 14.830.000 | - | - | - | 14.830.000 | 14.830.000 | - |
| | Totale | - | 14.830.000 | - | - | - | 14.830.000 | 14.830.000 | |
| <i>Debiti verso fornitori</i> | | | | | | | | | |
| | Fatture da ricevere da fornitori terzi | 332.726 | 429.825 | - | - | 332.392 | 430.159 | 97.433 | 29 |
| | Note credito da ricevere da fornit.terzi | 4.284- | 4.284 | - | - | 10.978 | 10.978- | 6.694- | 156 |
| | Fornitori terzi Italia | 599.858 | 6.200.205 | - | - | 6.115.679 | 684.384 | 84.526 | 14 |
| | Fornitori terzi Estero | 425 | 40.984 | - | - | 41.058 | 351 | 74- | 17- |
| | Arrotondamento | - | | | | | 1 | 1 | |
| | Totale | 928.725 | 6.675.298 | - | - | 6.500.107 | 1.103.917 | 175.192 | |
| <i>Debiti verso imprese controllate</i> | | | | | | | | | |
| | Debiti diversi verso imprese controllate | 240.963 | 543.615 | - | - | 306.018 | 478.560 | 237.597 | 99 |
| | Totale | 240.963 | 543.615 | - | - | 306.018 | 478.560 | 237.597 | |
| <i>Debiti verso imprese collegate</i> | | | | | | | | | |
| | Fatture da ricevere da collegate | 30.674 | 27.432 | - | - | 30.674 | 27.432 | 3.242- | 11- |
| | Fornitori collegate | 240.826 | 364.267 | - | - | 568.031 | 37.062 | 203.764- | 85- |
| | Debiti diversi verso imprese collegate | 40.000 | - | - | - | 40.000 | - | 40.000- | 100- |
| | Arrotondamento | - | | | | | 1 | 1 | |
| | Totale | 311.500 | 391.699 | - | - | 638.705 | 64.495 | 247.005- | |
| <i>Debiti tributari</i> | | | | | | | | | |
| | Erario c/liquidazione IVA | 94.243 | 3.922.269 | - | - | 3.906.049 | 110.463 | 16.220 | 17 |
| | Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass. | 387.840 | 2.234.154 | - | - | 2.264.154 | 357.840 | 30.000- | 8- |
| | Erario c/ritenute su redditi lav. auton. | 35.359 | 219.296 | - | - | 221.654 | 33.001 | 2.358- | 7- |
| | Erario c/IRES | - | 566.948 | - | - | 482.057 | 84.891 | 84.891 | - |
| | Erario c/acconti IRES | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Erario c/IRAP | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Erario c/altri tributi | - | 266 | - | - | - | 266 | 266 | - |
| | Arrotondamento | - | | | | | 2 | 2 | |
| | Totale | 517.442 | 6.942.933 | - | - | 6.873.914 | 586.463 | 69.021 | |

| Descrizione | Dettaglio | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|---|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|-----------|
| <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i> | | | | | | | | | |
| | INPS dipendenti | 414.856 | 2.929.575 | - | - | 2.918.111 | 426.320 | 11.464 | 3 |
| | INPS collaboratori | 11.022 | 88.961 | - | - | 88.254 | 11.729 | 707 | 6 |
| | INAIL dipendenti/collaboratori | - | 29.822 | - | - | 29.338 | 484 | 484 | - |
| | Enti previdenziali e assistenziali vari | - | 155.597 | - | - | 147.428 | 8.169 | 8.169 | - |
| | INPGI c/dipendenti | 14.937 | 98.753 | - | - | 98.639 | 15.051 | 114 | 1 |
| | INPGI c/lavoro autonomo | 270 | 3.230 | - | - | 3.230 | 270 | - | - |
| | CASAGIT c/dipendenti | 1.900 | 10.143 | - | - | 10.125 | 1.918 | 18 | 1 |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 1- | 1- | - |
| | Totale | 442.985 | 3.316.081 | - | - | 3.295.125 | 463.940 | 20.955 | |
| <i>Altri debiti</i> | | | | | | | | | |
| | Clienti terzi Estero | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Debiti v/collaboratori | 3.000 | 548.629 | - | - | 551.629 | - | 3.000- | 100- |
| | Sindacati c/ritenute | 2.459 | 17.670 | - | - | 20.129 | - | 2.459- | 100- |
| | Debiti v/fondi previdenza complementare | 14.302 | 1.211.368 | - | - | 1.211.109 | 14.561 | 259 | 2 |
| | Debiti per trattenute c/terzi | 2.408 | 47.165 | - | - | 49.573 | - | 2.408- | 100- |
| | Debiti diversi verso terzi | 302.242 | 409.000 | - | - | 400.913 | 310.329 | 8.087 | 3 |
| | Acconti contributi c/esercizio | 2.025.520 | 1.752.016 | - | - | 1.854.678 | 1.922.858 | 102.662- | 5- |
| | Dipendenti c/retribuzioni differite | 1.052.150 | 1.080.843 | - | - | 1.055.477 | 1.077.516 | 25.366 | 2 |
| | Debiti vs soci per capitale da rimbors. | 5.291 | 1.326 | - | - | 680 | 5.937 | 646 | 12 |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | 1- | 1- | - |
| | Totale | 3.407.372 | 5.068.017 | - | - | 5.144.188 | 3.331.200 | 76.172- | |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increment. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|----------------------------------|-------------------|------------|-------------------|-------------------|-----------|-----------|-----------------|------------------|-----------|
| Debiti verso banche | - | 14.830.000 | - | - | - | - | 14.830.000 | 14.830.000 | - |
| Debiti verso fornitori | 928.725 | 6.675.297 | - | - | 6.500.106 | 1 | 1.103.917 | 175.192 | 19 |
| Debiti verso imprese controllate | 240.963 | 543.615 | - | - | 306.018 | - | 478.560 | 237.597 | 99 |
| Debiti verso imprese collegate | 311.500 | 391.699 | - | - | 638.705 | 1 | 64.495 | 247.005- | 79- |
| Debiti tributari | 517.442 | 6.942.933 | - | - | 6.873.914 | 2 | 586.463 | 69.021 | 13 |

| Descrizione | Consist. iniziale | Increm. | Spost. nella voce | Spost. dalla voce | Decrem. | Arrotond. | Consist. finale | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------|-------------------|-------------------|------------|
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 442.985 | 3.316.081 | - | - | 3.295.126 | - | 463.940 | 20.955 | 5 |
| Altri debiti | 3.407.372 | 5.068.016 | - | - | 5.144.188 | - | 3.331.200 | 76.172- | 2- |
| Totale | 5.848.987 | 37.767.642 | - | - | 22.758.056 | 4 | 20.858.575 | 15.009.588 | 257 |

I debiti verso banche sono relativi al finanziamento che la Federazione ha richiesto per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento della controllata Piedicastello s.p.a.

Il debito verso l'impresa controllata Piedicastello s.p.a. deriva dall'esercizio dell'opzione della tassazione secondo il metodo del consolidato fiscale di gruppo.

La voce altri debiti comprende principalmente l'acconto relativo all'anno 2013 erogato dalla Provincia a valere sulla legge regionale n. 8/64 e i debiti verso alcune casse rurali per il rimborso dei permessi sindacali relativi all'esercizio 2013.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

| Ragione Sociale | Sede Sociale | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile / Perdita es. | Quota % possed. | Valore in bilancio |
|---------------------------|--------------|------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------|
| Promocoop Trentina s.p.a. | Trento | 120.000 | 27.785.065 | - | 80,000 | 95.999 |
| Piedicastello s.p.a. | Trento | 1.150.000 | 956.038 | 1.223.767- | 100,000 | 956.038 |

La valutazione della controllata Piedicastello spa corrisponde al valore del patrimonio netto contabile che risulta dal progetto di bilancio 2013 già approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

| Ragione Sociale | Sede Sociale | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile / Perdita es. | Quota % possed. | Valore in bilancio |
|---|--------------|------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------|
| Assicura Cooperazione Trentina s.r.l. | Trento | 1.200.000 | 3.460.008 | 144.778- | 39,000 | 457.730 |
| Coopcasa società consortile a r.l. | Trento | 119.000 | 131.615 | 3.946 | 33,000 | 39.270 |
| Formazione Lavoro società consortile per azioni | Trento | 1.215.500 | 1.400.437 | 668 | 24,000 | 293.500 |
| Interporto Servizi Doganali | Trento | 100.000 | 162.677 | 133.296- | 20,000 | 37.118 |
| Coopersviluppo s.p.a. | Trento | 5.000.000 | 5.034.779 | 63.857- | 9,500 | 475.000 |

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

CREDITI E DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

| Descrizione | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|--|------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Crediti verso clienti | 3.654.878 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 3.654.878 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese controllate | 18.363 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 18.363 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese collegate | 18.266 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 18.266 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Crediti tributari | 403.925 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 403.925 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Imposte anticipate | 473.852 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 473.852 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Crediti verso altri | 234.483 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 213.568 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | 20.915 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |

Debiti distinti per durata residua

| Descrizione | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|--|-------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 14.830.000 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | - | - | - | - |

| Descrizione | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|---|------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | 14.830.000 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 1.103.917 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 1.103.917 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 478.560 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 478.560 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese collegate | 64.495 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 64.495 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 586.463 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 586.463 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 463.940 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 463.940 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |
| Altri debiti | 3.331.200 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 3.331.200 | - | - | - |
| Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | - | - | - |
| Importo esigibile oltre 5 anni | - | - | - | - |

EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

Si attesta che non vi sono state variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI, ALTRE RISERVE

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|--------------------------------|------------------------|----------------------------|
| <i>Ratei e risconti attivi</i> | | |
| | <i>Risconti attivi</i> | |
| | Assicurazioni | 1.073 |
| | Canoni assistenza | 49.437 |
| | Canoni manutenzione | 1.332 |
| | Abbonamenti | 9.799 |
| | Locazioni e noleggi | 6.618 |
| | Altri risconti attivi | 62.699 |
| | Totale | 130.958 |

Altri Fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|--------------------|--|----------------------------|
| <i>Altri fondi</i> | | |
| | Altri fondi per rischi e oneri differiti | 756.997 |
| | Totale | 756.997 |

Altre riserve

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|---|--|----------------------------|
| <i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i> | | |
| | Riserva diff. arrotond. unita' di Euro | 1 |
| | Totale | 1 |
| <i>Varie altre riserve</i> | | |
| | Contributi m.a.f. e feoga | 117.941 |
| | Contributo l.p.28 terreno | 51.214 |
| | L.p. 28 - l.p. 40 (50%) | 554.284 |

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|-------------|--|----------------------------|
| | L.p. 1 p.a.t. (50%) | 21.164 |
| | L.p. 36 p.a.t. (50%) | 54.066 |
| | Riserva per tasse ammissione soci | 5.330.534 |
| | Fondo riserva ex d.lgs. 124/93 3% q.ta fip | 12.957 |
| | Riserva per tasse ammissione soci | 14.325 |
| | Arrotondamento | 1 |
| | Totale | 6.156.486 |

INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Tra le altre è inoltre indicata la composizione della voce di riserve di rivalutazione monetaria per le quali è prescritto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni, ove non siano imputati al capitale, debbano essere accantonati in una speciale riserva, designata con riferimento alla specifica legge di rivalutazione.

Composizione del Patrimonio Netto

| Descrizione | Tipo riserva | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Quota distribuibile | Quota non distribuibile |
|---|--------------|-------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|
| <i>Capitale</i> | | | | | |
| | Capitale | B | 643.585 | - | 643.585 |
| <i>Totale</i> | | | 643.585 | - | 643.585 |
| <i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i> | | | | | |
| | Capitale | B | 6.920 | - | 6.920 |
| <i>Totale</i> | | | 6.920 | - | 6.920 |
| <i>Riserve di rivalutazione</i> | | | | | |
| | Capitale | B | 20.159.338 | - | 20.159.338 |
| <i>Totale</i> | | | 20.159.338 | - | 20.159.338 |
| <i>Riserva legale</i> | | | | | |
| | Utili | B | 3.452.177 | - | 3.452.177 |
| <i>Totale</i> | | | 3.452.177 | - | 3.452.177 |
| <i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i> | | | | | |
| | Capitale | B | 1 | - | 1 |
| <i>Totale</i> | | | 1 | - | 1 |
| <i>Varie altre riserve</i> | | | | | |
| | Utili | B | 6.156.486 | - | 6.156.486 |

| Descrizione | Tipo riserva | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Quota distribuibile | Quota non distribuibile |
|------------------------------------|--------------|-------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|
| <i>Totale</i> | | | 6.156.486 | - | 6.156.486 |
| <i>Totale Composizione voci PN</i> | | | 30.418.507 | - | 30.418.507 |

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

Movimenti del Patrimonio Netto

| | Capitale | Riserva da soprapprezzo delle azioni | Riserve di rivalutazione | Riserva legale | Altre riserve, distintamente indicate | Utile (perdita) dell'esercizio | Totale |
|---|----------------|--------------------------------------|--------------------------|------------------|---------------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Saldo iniziale al | 537.923 | 6.920 | 20.159.338 | 3.345.725 | 5.914.644 | 119.317 | 30.083.867 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | | | | | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre destinazioni | - | - | - | 35.795 | 79.942 | 35.795- | 79.942 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | | | | | | |
| - Copertura perdite | - | - | - | - | - | - | - |
| - Operazioni sul capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - | - | - | - | 2.280- | 2.280- |
| - Altre variazioni | 5.083 | - | - | - | 1.300 | 81.242- | 74.859- |
| Risultato dell'esercizio 2011 | - | - | - | - | - | 131.234 | 131.234 |
| Saldo finale al | 543.006 | 6.920 | 20.159.338 | 3.381.520 | 5.995.886 | 131.234 | 30.217.904 |
| Saldo iniziale al 1/01/2012 | 543.006 | 6.920 | 20.159.338 | 3.381.520 | 5.995.886 | 131.234 | 30.217.904 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | | | | | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre destinazioni | - | - | - | 39.370 | 87.927 | 39.370- | 87.927 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | | | | | | |
| - Copertura perdite | - | - | - | - | - | - | - |
| - Operazioni sul capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - | - | - | - | 2.737- | 2.737- |
| - Altre variazioni | 95.367 | - | - | - | 1.200 | 89.127- | 7.440 |
| Risultato dell'esercizio 2012 | - | - | - | - | - | 104.288 | 104.288 |
| Saldo finale al 31/12/2012 | 638.373 | 6.920 | 20.159.338 | 3.420.890 | 6.085.013 | 104.288 | 30.414.822 |
| Saldo iniziale al 1/01/2013 | 638.373 | 6.920 | 20.159.338 | 3.420.890 | 6.085.013 | 104.288 | 30.414.822 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | | | | | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre destinazioni | - | - | - | 31.286 | 69.873 | 31.286- | 69.873 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | | | | | | |
| - Copertura perdite | - | - | - | - | - | - | - |

| | Capitale | Riserva da sopraprezzo delle azioni | Riserve di rivalutazione | Riserva legale | Altre riserve, distintamente indicate | Utile (perdita) dell'esercizio | Totale |
|-----------------------------------|----------------|---|-----------------------------|-------------------|---|--------------------------------------|-------------------|
| - Operazioni sul capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - | - | - | - | 3.129- | 3.129- |
| - Altre variazioni | 5.212 | - | - | - | 1.600 | 69.873- | 63.061- |
| Risultato dell'esercizio 2013 | - | - | - | - | - | 529.262 | 529.262 |
| Saldo finale al 31/12/2013 | 643.585 | 6.920 | 20.159.338 | 3.452.176 | 6.156.486 | 529.262 | 30.947.767 |

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

| | Varie altre riserve | Totale |
|---|---------------------|------------------|
| Saldo iniziale al | 5.914.644 | 5.914.644 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - |
| - Altre destinazioni | 79.942 | 79.942 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | |
| - Copertura perdite | - | - |
| - Operazioni sul capitale | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - |
| - Altre variazioni | 1.300 | 1.300 |
| Risultato dell'esercizio 2011 | - | - |
| Saldo finale al | 5.995.886 | 5.995.886 |
| Saldo iniziale al 1/01/2012 | 5.995.886 | 5.995.886 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - |
| - Altre destinazioni | 87.927 | 87.927 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | |
| - Copertura perdite | - | - |
| - Operazioni sul capitale | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - |
| - Altre variazioni | 1.200 | 1.200 |
| Risultato dell'esercizio 2012 | - | - |
| Saldo finale al 31/12/2012 | 6.085.013 | 6.085.013 |
| Saldo iniziale al 1/01/2013 | 6.085.013 | 6.085.013 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - |
| - Altre destinazioni | 69.873 | 69.873 |
| <i>Altre variazioni:</i> | | |

| | Varie altre riserve | Totale |
|-----------------------------------|---------------------|------------------|
| - Copertura perdite | - | - |
| - Operazioni sul capitale | - | - |
| - Distribuzione ai soci | - | - |
| - Altre variazioni | 1.600 | 1.600 |
| Risultato dell'esercizio 2013 | - | - |
| Saldo finale al 31/12/2013 | 6.156.486 | 6.156.486 |

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

| Descrizione | Dettaglio | Importo | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|---|--|-----------|-----------|----------------|----------------|-----------------|
| <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> | | | | | | |
| <i>Servizi verso i soci</i> | | | | | | |
| | Prodotti marketing casse rurali | 32.363 | 32.363 | - | - | - |
| | Stampati c/vendite | 14.644 | 14.644 | - | - | - |
| | Prodotti promozione, informazione sviluppo | 1.465 | 1.465 | - | - | - |
| | Ricavo editoria soci | 64.895 | 64.895 | - | - | - |
| | Ricavi per omaggi ai soci | 101.169 | 101.169 | - | - | - |
| | Ricavi Pubblicità e Marketing | 931.736 | 931.736 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Revisione | 1.686.992 | 1.686.992 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Audit | 813.653 | 813.653 | - | - | - |
| | Ricavi Consulenza | 819.046 | 819.046 | - | - | - |
| | Docenze per Formazione | 26.584 | 26.584 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Paghe | 2.384.841 | 2.384.841 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Fiscali | 78.833 | 78.833 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Contabili | 73.361 | 73.361 | - | - | - |
| | Ricavi Pratiche Amministrative | 56.572 | 56.572 | - | - | - |

| Descrizione | Dettaglio | Importo | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|---------------------------------|--|-------------------|-------------------|----------------|----------------|-----------------|
| | Canoni Assistenza Software | 195.821 | 195.821 | - | - | - |
| | Altri Canoni Servizio | 26.927 | 26.927 | - | - | - |
| | Contributi associativi | 9.229.237 | 9.229.237 | - | - | - |
| | Totale servizi verso i soci | 16.538.139 | 16.538.139 | | | |
| <i>Servizi verso i non soci</i> | | | | | | |
| | Vendita merci | 4.855 | 4.855 | - | - | - |
| | Ricavo editoria | 2.010 | 2.010 | - | - | - |
| | Ricavi Pubblicità e Marketing | 28.336 | 28.336 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Audit | 312.825 | 312.825 | - | - | - |
| | Ricavi Consulenza | 127.760 | 127.760 | - | - | - |
| | Docenze e corsi di formazione | 840 | 840 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Paghe | 376.685 | 376.685 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Fiscali | 10.582 | 10.582 | - | - | - |
| | Ricavi Servizi Contabili | 6.356 | 6.356 | - | - | - |
| | Ricavi Licenze Uso Software | 1.553 | 1.553 | - | - | - |
| | Ricavi Pratiche Amministrative | 4.622 | 4.622 | - | - | - |
| | Ricavi Promozione e Divulgazione | 29.930 | 29.930 | - | - | - |
| | Altre Prestazioni di Servizi | 59.006 | 59.006 | - | - | - |
| | Canoni Assistenza Software | 37.726 | 37.726 | - | - | - |
| | Altri Canoni Servizio | 141.838 | 141.838 | - | - | - |
| | Arrotondamento | 1 | | | | |
| | Totale servizi verso i non soci | 1.144.925 | 1.144.925 | | | |
| | Totale | 17.683.064 | 17.683.063 | - | - | - |

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

| Descrizione | Dettaglio | Importo | Relativi a prestiti obbligazionari | Relativi a debiti verso le banche | Altri |
|--------------------|--|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|-------|
| <i>verso altri</i> | | | | | |
| | Interessi passivi bancari | 125 | - | - | - |
| | Commissioni disponibilità fondi | 151 | - | - | - |
| | Interessi passivi su finanziam. di terzi | 64.799 | - | - | - |
| | Totale | 65.075 | - | - | - |

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poichè il cambio ufficiale applicato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio provvisorio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|------------------------------------|--|----------------------------|
| <i>Altri proventi straordinari</i> | | |
| | Sopravvenienze attive non rateizzabili | 124.415 |
| | Sopravvenienze attive non imponibili | 22.265 |
| | Arrotondamento | 1 |
| | Totale | 146.681 |

Le sopravvenienze attive comprendono :

- il rimborso di euro 51.780 erogato dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'istanza di rimborso ires presentata nel 2009 in riferimento alla nuova agevolazione fiscale che prevedeva il recupero dell'ires sul 10% dell'irap calcolata negli anni 2004 – 2007.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|---------------------------------|---|----------------------------|
| <i>Altri oneri straordinari</i> | | |
| | Sopravv.passive non gestionali deducib. | 56.840 |
| | Sopravv.passive non gestionali inded. | 34.009 |
| | Arrotondamento | -1 |
| | Totale | 90.848 |

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente dalle quote dovute a Federcasse di Roma per gli anni 2010 e 2011 in riferimento all'accordo che prevede il rimborso del costo dei dirigenti sindacali distaccati con carica nazionale.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

| Aliquote | Es. 2013 | Es. 2012 |
|----------|----------|----------|
| IRES | 27,5% | 27,5% |

| | Ammontare differenze (es. precedente) | Effetto fiscale (es. precedente) | Ammontare differenze (es. corrente) | Effetto fiscale (es. corrente) |
|---|---------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| Imposte anticipate | | | | |
| Compensi amministr. non soci profess deliberati ma non corrisp. | 200- | 55- | 15.392 | 4.233- |
| Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette | 100.000 | 27.500 | 101.000 | 27.775 |
| Accantonamenti per rischi (storno imposte anticipate solo IRES) | - | - | 73.001- | 20.075- |

| | Ammontare differenze (es. precedente) | Effetto fiscale (es. precedente) | Ammontare differenze (es. corrente) | Effetto fiscale (es. corrente) |
|---|---------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| Accantonamenti per rischi (imposte anticipate) | 627.742 | 172.629 | 756.997 | 208.174 |
| Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp.antic.) | 742.605- | 204.216- | 627.742- | 172.629- |
| <i>Credito per deduzione ires spese 55% (storno imposte anticipate solo ires)</i> | | 10.593- | | 14.995- |
| <i>Totale imposte anticipate</i> | <i>15.063-</i> | <i>4.142-</i> | <i>172.646</i> | <i>32.483</i> |
| Imposte differite | | | | |
| <i>Totale imposte differite</i> | - | - | - | - |
| Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE | | | | |
| - dell'esercizio | | - | | - |
| - degli esercizi precedenti | | - | | - |
| Differenze temporanee imponibili/deducibili nette | 15.063- | 4.142- | 172.646 | 32.483 |
| Effetto netto sul risultato d'esercizio | | 4.142- | | 32.483 |
| Effetto netto sul patrimonio netto | - | - | - | - |

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

| | IRES | IRAP |
|--|------------------|-------------------|
| Risultato prima delle imposte | 1.357.391 | |
| Aliquota teorica (%) | 27,50 | |
| Imposta IRES | 373.283 | |
| Saldo valori contabili IRAP | | 15.136.827 |
| Aliquota teorica (%) | | 2,78 |
| Imposta IRAP | | 420.804 |
| Differenze temporanee imponibili | | |
| - Incrementi | - | - |
| - Storno per utilizzo | - | - |
| - Escluse | - | - |
| <i>Totale differenze temporanee imponibili</i> | - | - |
| Differenze temporanee deducibili | | |
| - Incrementi | 873.389 | - |
| - Storno per utilizzo | 700.743 | - |
| - Escluse | 64.799 | - |
| <i>Totale differenze temporanee deducibili</i> | <i>237.445</i> | - |
| <i>Var.ni permanenti in aumento</i> | <i>1.708.224</i> | <i>1.175.278</i> |
| <i>Var.ni permanenti in diminuzione</i> | <i>1.198.385</i> | <i>1.252.003</i> |
| <i>Totale imponibile</i> | <i>2.104.675</i> | <i>15.060.102</i> |

| | IRES | IRAP |
|---|----------------|----------------|
| Utilizzo perdite esercizi precedenti | - | |
| Altre variazioni IRES | - | |
| Valore imponibile minimo | - | - |
| Deduzione ACE/Start-up | - | |
| Altre deduzioni rilevanti IRAP | | 4.383.090 |
| Totale imponibile fiscale | 2.104.675 | 10.677.012 |
| <i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i> | <i>578.786</i> | <i>296.821</i> |
| Detrazione d'imposta risparmio energetico | 14.995 | |
| Toale imposte correnti al netto delle detrazioni | 563.791 | |
| Aliquota effettiva (%) | 41,53 | 1,96 |

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

| Dipendenti | 2013 | 2012 |
|------------|------|------|
| Dirigenti | 5 | 7 |
| Quadri | 63 | 63 |
| Impiegati | 117 | 116 |

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo è indicato nel seguente prospetto:

| Compensi | Importo esercizio corrente |
|--------------------|----------------------------|
| Amministratori | 328.223 |
| Collegio Sindacale | 35.152 |

COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, i compensi per l'attività di revisione legale dei conti che ammontano ad € 14.550.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA'

A norma dell'articolo 19 dello statuto il capitale sociale della cooperativa è ripartito in quote.

AZIONI DI GODIMENTO; OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI; ALTRI TITOLI

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

La rivalutazione dei beni patrimoniali è esposta nel documento allegato.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina s.p.a., Piedicastello s.p.a., Formazione Lavoro, Cassa Centrale Banca e CoopCasa.

Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Di seguito si riporta la tabella di riepilogo degli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

| | Promocoop Trentina | Piedicastello | Formazione Lavoro | Cassa Centrale Banca | CoopCasa |
|----------------------------|--------------------|---------------|-------------------|----------------------|----------|
| Crediti Finanziari | - | 17.800.195 | - | - | - |
| Crediti Commerciali | 1.847 | 15.762 | 17.991 | 26.253 | 275 |
| Debiti Finanziari | - | 478.560 | - | 14.830.000 | - |
| Debiti Commerciali | - | - | 54.495 | - | 10.000 |
| Garanzie Prestate | - | 11.750.000 | - | - | - |
| Garanzie Ricevute | - | - | - | 16.000 | - |
| Costi per Servizi Ricevuti | - | - | - | 18.000 | 10.000 |

| | Promocoop Trentina | Piedicastello | Formazione Lavoro | Cassa Centrale Banca | CoopCasa |
|----------------------------|--------------------|---------------|-------------------|-------------------------|----------|
| Ricavi per Servizi Erogati | 20.339 | 12.988 | 44.267 | 337.600 | 36.366 |
| Contributi Ricevuti | 94.000 | - | - | 1.000 | - |
| Oneri Finanziari | - | - | - | 65.075 | - |
| Proventi Finanziari | - | - | - | 40.256 | - |
| Conti Correnti | - | - | - | 3.544.558 | - |

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2013 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 14/04/2014

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni**Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Consist. Finale |
|---|---|----------------|-------------------|-------------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| <i>Costi di impianto e di ampliamento</i> | | | | | | | | |
| | Costi di impianto e di ampliamento | 59.350 | - | 59.350 | - | - | - | 59.350 |
| | F.do amm.to costi di impianto e ampliament. | - | - | 30.751- | - | - | 11.870 | 42.621- |
| Totale | | 59.350 | - | 28.599 | - | - | 11.870 | 16.729 |
| <i>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i> | | | | | | | | |
| | Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno | 706.390 | - | 706.390 | 202.267 | 26.444 | - | 882.213 |
| | F.do amm.dir.brev.e utilizz.opere ingeg. | - | - | 524.799- | - | - | 112.284 | 637.083- |
| Totale | | 706.390 | - | 181.591 | 202.267 | 26.444 | 112.284 | 245.130 |
| <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i> | | | | | | | | |
| | Marchi | 4.322 | - | 4.322 | - | - | - | 4.322 |
| | Concessioni e licenze | 322.786 | - | 322.786 | - | - | - | 322.786 |
| | F.do ammortamento marchi | - | - | 2.866- | - | - | 176 | 3.042- |
| | F.do ammortamento concessioni e licenze | - | - | 107.552- | - | - | 6.327 | 113.879- |
| Totale | | 327.108 | - | 216.690 | - | - | 6.503 | 210.187 |
| Descrizione | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Consist. Finale | |
| Costi di impianto e di ampliamento | 59.350 | - | 28.599 | - | - | 11.870 | 16.729 | |
| Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 706.390 | - | 181.591 | 202.267 | 26.444 | 112.284 | 245.130 | |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 327.108 | - | 216.690 | - | - | 6.503 | 210.187 | |
| Totale | 1.092.847 | - | 426.880 | 202.267 | 26.444 | 130.657 | 472.046 | |

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Consist. Finale |
|---|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|----------|----------------|-------------------|
| <i>Terreni e fabbricati</i> | | | | | | | | |
| | Fabbricati strumentali | 6.378.959 | - | 6.378.959 | 1.216 | - | - | 6.380.175 |
| | Rivalutazione L. 413/91 | 707.880 | | 707.880 | | | | 707.880 |
| | Rivalutazione D.L. 185/2008 convertito L. 2/2009 | 5.200.000 | | 5.200.000 | | | | 5.200.000 |
| | Totale fabbricati strumentali | 12.286.839 | | 12.286.839 | 1.216 | - | | 12.288.055 |
| | Costruzioni leggere | 34.495 | - | 34.495 | - | - | - | 34.495 |
| | Terreni edificati | 129.114 | - | 129.114 | - | - | - | 129.114 |
| | Rivalutazione L. 2/2009 | 14.732.551 | | 14.732.551 | | | | 14.732.551 |
| | Totale terreni edificabili | 14.861.665 | | 14.861.665 | | | | 14.861.665 |
| | F.do ammort.fabbricati strumentali | - | - | 4.713.158- | - | - | 316.278 | 5.029.436- |
| | F.do ammortamento costruzioni leggere | - | - | 34.495- | - | - | - | 34.495- |
| Totale | | 27.182.999 | - | 22.435.346 | 1.216 | - | 316.278 | 22.120.284 |
| <i>Impianti e macchinario</i> | | | | | | | | |
| | Impianti telefonici | 105.390 | - | 105.390 | 55.948 | - | - | 161.338 |
| | Impianti specifici | 1.284.545 | - | 1.284.545 | - | - | - | 1.284.545 |
| | Altri impianti e macchinari | 35.964 | - | 35.964 | - | - | - | 35.964 |
| | F.do ammortamento impianti telefonici | - | - | 49.062- | - | - | 23.456 | 72.518- |
| | F.do ammortamento impianti specifici | - | - | 902.356- | - | - | 41.494 | 943.850- |
| | F.do ammort. altri impianti e macchinari | - | - | 35.898- | - | - | 57 | 35.955- |
| Totale | | 1.425.899 | - | 438.584 | 55.948 | - | 65.008 | 429.524 |
| <i>Attrezzature industriali e commerciali</i> | | | | | | | | |
| | Attrezzatura varia e minuta | 224.214 | - | 224.214 | 18.500 | - | - | 242.714 |
| | F.do ammort. attrezzatura varia e minuta | - | - | 130.892- | - | - | 29.576 | 160.468- |
| Totale | | 224.214 | - | 93.323 | 18.500 | - | 29.576 | 82.246 |
| <i>Altri beni materiali</i> | | | | | | | | |

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Consist. Finale |
|---------------|--|------------------|---------------|-------------------|---------------|----------|----------------|-----------------|
| | Mobili e arredi | 1.591.133 | - | 1.591.133 | 576 | - | - | 1.591.709 |
| | Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 518.221 | - | 518.221 | - | - | - | 518.221 |
| | Macchine d'ufficio elettroniche | 513.966 | - | 513.966 | 28.268 | 8.904 | - | 533.330 |
| | Automezzi | 107.696 | - | 107.696 | - | - | - | 107.696 |
| | Autoveicoli | 13.799 | - | 13.799 | - | - | - | 13.799 |
| | F.do ammortamento mobili e arredi | - | - | 1.188.890- | - | - | 102.047 | 1.290.937- |
| | F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio | - | - | 516.280- | - | - | 1.940 | 518.220- |
| | F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche | - | - | 437.071- | - | 8.904- | 29.677 | 457.844- |
| | F.do ammortamento automezzi | - | - | 72.325- | - | - | 14.148 | 86.473- |
| | F.do ammortamento autoveicoli | - | - | 8.625- | - | - | 3.450 | 12.075- |
| Totale | | 2.744.815 | - | 521.625 | 28.844 | - | 151.263 | 399.206 |

| Descrizione | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Arrotondamento | Consist. Finale |
|--|-------------------|---------------|-------------------|----------------|----------|----------------|----------------|-------------------|
| Terreni e fabbricati | 27.182.999 | - | 22.435.346 | 1.216 | - | 316.278 | - | 22.120.284 |
| Impianti e macchinario | 1.425.899 | - | 438.584 | 55.948 | - | 65.008 | - | 429.524 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 224.214 | - | 93.323 | 18.500 | - | 29.576 | 1- | 82.246 |
| Altri beni materiali | 2.744.815 | - | 521.625 | 28.844 | - | 151.263 | - | 399.206 |
| Totale | 31.577.928 | - | 23.488.877 | 104.508 | - | 562.126 | 1- | 23.031.260 |

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Svalutazione | Consist. Finale |
|--|---|------------------|---------------|-------------------|----------------|----------|--------------|------------------|
| <i>Partecipazioni in imprese controllate</i> | | | | | | | | |
| | Promocoop Trentina s.p.a | 95.999 | - | 95.999 | - | - | - | 95.999 |
| | Piedicastello s.p.a. | 2.839.843 | - | 2.839.843 | 2.179.805 | - | - | 5.019.648 |
| | F.do sval Piedicastello | - | - | 2.839.843- | 1.223.767- | - | - | 4.063.610- |
| | Arrotondamento | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Totale | | 2.935.842 | - | 95.999 | 956.038 | - | - | 1.052.038 |
| <i>Partecipazioni in imprese collegate</i> | | | | | | | | |
| | Formazione Lavoro società consortile p.a. | 293.500 | - | - | - | - | - | 293.500 |
| | Coopersviluppo s.p.a. | 475.000 | - | - | - | - | - | 475.000 |
| | CoopCasa società consortile a r.l. | 39.270 | - | - | - | - | - | 39.270 |
| | Interporto Servizi Doganali s.r.l. | 60.885 | - | - | 30.000 | - | - | 90.885 |
| | F.do sval. Interporto Servizi Doganali s.r.l. | - | - | - | -53.767 | - | - | 53.767- |
| | Assicura Cooperazione Trentina s.r.l. | 457.730 | - | - | - | - | - | 457.730 |
| Totale | | 1.326.385 | - | 1.326.385 | -23.767 | - | - | 1.302.618 |
| <i>Partecipazioni in altre imprese</i> | | | | | | | | |
| | Accademia d'Impresa | 10.329 | - | - | - | - | - | 10.329 |
| | Ecra s.r.l. | 1.033 | - | - | - | - | - | 1.033 |
| | Accademia Bcc società consortile p.a. | 900 | - | - | 15.100 | - | - | 16.000 |
| | Iccrea Holding s.p.a. | 406.457 | - | - | - | - | - | 406.457 |
| | Isa s.p.a. | 38 | - | - | - | - | - | 38 |
| | Ciscra s.p.a. | 5.627 | - | - | - | - | - | 5.627 |
| | Interbrennero s.p.a. | 77.452 | - | - | - | - | - | 77.452 |
| | Mediocredito Trentino A/A s.p.a. | 57.017 | - | - | - | - | - | 57.017 |

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Svalutazione | Consist. Finale |
|---------------|--|------------------|---------------|-------------------|---------------|----------|--------------|------------------|
| | Fin Btb s.p.a. Trento | 50 | - | - | - | - | - | 50 |
| | Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est s.p.a. | 520 | - | - | - | - | - | 520 |
| | Trento Fiere s.p.a. | 10.040 | - | - | - | - | - | 10.040 |
| | Phoenix Informatica Bancaria s.p.a. | 1.000 | - | - | - | - | - | 1.000 |
| | Coopsystem s.p.a. | 20.544 | - | - | - | - | - | 20.544 |
| | Idrogenesis s.r.l. | 3.450 | - | - | - | - | - | 3.450 |
| | Finanziaria Trentina della Coop.ne s.p.a. | 500.000 | - | - | - | - | - | 500.000 |
| | Centrale Finanziaria del Nord Est | 73.115 | - | - | - | - | - | 73.115 |
| | Coopest s.a. | 6.000 | - | - | - | - | - | 6.000 |
| | Unicaf s.p.a. | 31.753 | - | - | - | - | - | 31.753 |
| | Informatica Bancaria Finanziaria s.p.a. | 572.080 | - | - | - | - | - | 572.080 |
| | Scuola di Economia Civile | 0 | - | - | 1.000 | - | - | 1.000 |
| | Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine s.c. | 516 | - | - | - | - | - | 516 |
| | Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c. | 27.734 | - | - | - | - | - | 27.734 |
| | CFI – Cooperazione Finanziaria Impresa s.c. p.a. | 1.033 | - | - | - | - | - | 1.033 |
| | Elabora s.c. a r.l. | 20.058 | - | - | - | - | - | 20.058 |
| | Società Cooperativa Editoriale Etica | 20.000 | - | - | 1.749 | - | - | 21.749 |
| | F.do svalut. Società Cooperativa Editoriale Etica | - | - | - | -1.749 | - | - | -1.749 |
| | Car Sharing Trentino s.c. | 5.000 | - | - | - | - | - | 5.000 |
| Totale | | 1.851.747 | - | 1.851.747 | 16.100 | - | - | 1.867.847 |

| Descrizione | Dettaglio | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Svalutazione | Consist. Finale |
|--|---|------------------|---------------|-------------------|-------------------|------------------|--------------|-------------------|
| <i>Crediti verso imprese controllate</i> | | | | | | | | |
| | Finanziamenti attivi a controllate | 4.000.000 | - | 4.000.000 | 14.830.000 | 1.029.805 | - | 17.800.195 |
| Totale | | 4.000.000 | - | 4.000.000 | 14.830.000 | 1.029.805 | - | 17.800.195 |
| <i>Crediti verso altri</i> | | | | | | | | |
| | Altri crediti immobilizzati verso terzi | 3.473 | - | 3.473 | 3.264 | 214 | - | 6.523 |
| Totale | | 3.473 | - | 3.473 | 3.264 | 214 | - | 6.523 |
| <i>Altri titoli</i> | | | | | | | | |
| | Altri titoli d'investimento | 109.148 | - | 109.148 | - | - | - | 109.148 |
| Totale | | 109.148 | - | 109.148 | - | - | - | 109.148 |

| Descrizione | Costo storico | Prec. Ammort. | Consist. iniziale | Acquisiz. | Alienaz. | Ammort. | Arrotondamento | Consist. Finale |
|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 2.935.842 | - | 95.999 | 956.038 | - | - | 1 | 1.052.038 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 1.326.385 | - | 1.326.385 | 23.767- | - | - | - | 1.302.618 |
| Partecipazioni in altre imprese | 1.851.747 | - | 1.851.747 | 16.100 | - | - | - | 1.867.847 |
| Crediti verso imprese controllate | 4.000.000 | - | 4.000.000 | 14.830.000 | 1.029.805 | - | - | 17.800.195 |
| Crediti verso altri | 3.473 | - | 3.473 | 3.264 | 214 | - | - | 6.523 |
| Altri titoli | 109.148 | - | 109.148 | - | - | - | - | 109.148 |
| Totale | 10.226.595 | - | 7.386.752 | 15.781.635 | 1.030.019 | 1.279.282 | 1 | 22.138.369 |

Rendiconto Finanziario 2013

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|--|--------------------------|----------|--------------------------|----------|
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | | | |
| A) FONTI DELLA GESTIONE REDDITUALE | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 529.262 | 3,04 % | 104.288 | 3,92 % |
| Ammortamenti | 692.783 | 3,98 % | 763.800 | 28,73 % |
| Svalutazioni | 1.279.283 | 7,36 % | 787.420 | 29,61 % |
| Accantonamenti al TFR | 43.515 | 0,25 % | 78.795 | 2,96 % |
| Minusvalenze | | | | |
| Plusvalenze | | | | |
| = CCN GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE | 2.544.843 | 14,63 % | 1.734.303 | 65,22 % |
| B) APPORTI DI CAPITALE NETTO | 6.811 | 0,04 % | 96.569 | 3,63 % |
| C) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI ED ONERI | | | 801.137 | 30,13 % |
| D) AUMENTI DI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | | | | |
| Aumenti di prestiti obbligazionari e mutui | 14.830.000 | 85,27 % | | |
| Aumenti di debiti commerciali | | | | |
| Aumenti di altri debiti | | | | |
| = TOTALE AUMENTI DI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | 14.830.000 | 85,27 % | | |
| E) RIDUZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | | |
| Riduzioni di immobilizzazioni immateriali | | | | |
| Riduzioni di immobilizzazioni materiali | | | 3.044 | 0,11 % |
| Riduzioni di immobilizzazioni finanziarie | | | 1.601 | 0,06 % |
| = TOTALE RIDUZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | 4.645 | 0,17 % |
| F) RIDUZIONI DI CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE | 10.811 | 0,06 % | 22.325 | 0,84 % |
| = TOTALE FONTI ESTERNE | 14.847.622 | 85,37 % | 924.676 | 34,78 % |
| = TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 17.392.465 | 100,00 % | 2.658.979 | 100,00 % |
| IMPIEGHI DI FONDI | | | | |
| G) AUMENTI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | | |
| Aumenti di immobilizzazioni immateriali | 175.823 | 5,30 % | 118.008 | 20,32 % |
| Aumenti di immobilizzazioni materiali | 104.508 | 3,15 % | 149.809 | 25,80 % |
| Aumenti di immobilizzazioni finanziarie | 2.227.654 | 67,15 % | 40.000 | 6,89 % |
| TOTALE AUMENTI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | 2.507.985 | 75,61 % | 307.817 | 53,00 % |

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|--|--------------------------|-----------|--------------------------|-----------|
| H) RIDUZIONE DI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | | | | |
| - Riduzione di prestiti obbligazionari e mutui | | | | |
| - Riduzione di debiti commerciali | | | | |
| - Riduzione di altri debiti | | | | |
| = TOTALE RIDUZIONI DI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | | | | |
| I) PAGAMENTO DI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO | 19.333 | 0,58 % | 269.005 | 46,32 % |
| L) UTILIZZO ALTRI FONDI PASSIVI ESCLUSI DAL CAPITALE CIRCOLANTE | 786.745 | 23,72 % | | |
| M) AUMENTO DI CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE | | | | |
| N) PAGAMENTO DIVIDENDI | 3.129 | 0,09 % | 3.937 | 0,68 % |
| O) DIMINUZIONE DI CAPITALE NETTO | | | 1 | |
| = TOTALE IMPIEGO DI FONDI | 3.317.192 | 100,00 % | 580.760 | 100,00 % |
| = AUMENTO (DIMINUZIONE) DEL CCN | 14.075.273 | | 2.078.219 | |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE ATTIVITA' A BREVE | | | | |
| Disponibilità liquide | 2.277.571 | 15,98 % | 656.634 | 28,07 % |
| Rimanenze | 76.144 | 0,53 % | (87.153) | (3,73) % |
| Crediti a breve | 11.837.825 | 83,04 % | 1.779.653 | 76,08 % |
| Attività finanziarie | 8.600 | 0,06 % | 32.000 | 1,37 % |
| Ratei e risconti attivi | 54.719 | 0,38 % | (42.052) | (1,80) % |
| = VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' A BREVE | 14.254.859 | 100,00 % | 2.339.082 | 100,00 % |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE PASSIVITA' A BREVE | | | | |
| Debiti verso banche | | | | |
| Debiti commerciali | 175.191 | 97,55 % | (220.952) | (84,70) % |
| Debiti tributari | 69.020 | 38,43 % | 123.889 | 47,49 % |
| Altri debiti | (64.625) | (35,99) % | 357.926 | 137,21 % |
| Ratei e risconti passivi | | | | |
| = VARIAZIONE DELLE PASSIVITA' A BREVE | 179.586 | 100,00 % | 260.863 | 100,00 % |
| = AUMENTO (DIMINUZIONE) DEL CCN | 14.075.273 | | 2.078.219 | |
| Differenza | | | | |

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|---|--------------------------|------------|--------------------------|------------|
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | | | |
| A) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 529.262 | 8,97 % | 104.288 | 10,77 % |
| RETTIFICHE IN PIU' (MENO) RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO EFFETTO SULLA LIQUIDITA': | | | | |
| Ammortamenti | 692.783 | 11,74 % | 763.800 | 78,84 % |
| Accantonamento al TFR | 43.515 | 0,74 % | 78.795 | 8,13 % |
| Pagamento quote di TFR | (19.333) | (0,33) % | (269.005) | (27,77) % |
| Svalutazioni | 1.279.283 | 21,69 % | 787.420 | 81,28 % |
| Minusvalenze | | | | |
| Plusvalenze | | | | |
| Riduzione di crediti a breve termine | 2.364.240 | 40,08 % | 2.580.713 | 266,39 % |
| Riduzione di crediti a medio lungo termine | 10.811 | 0,18 % | 22.325 | 2,30 % |
| Aumento di crediti a breve termine | (14.210.665) | (240,92) % | (4.392.366) | (453,40) % |
| Aumento di crediti a lungo termine | | | | |
| Riduzione di rimanenze | | | 87.153 | 9,00 % |
| Aumento di rimanenze | (76.144) | (1,29) % | | |
| Riduzione di ratei e risconti attivi | | | 42.052 | 4,34 % |
| Aumento di ratei e risconti attivi | (54.719) | (0,93) % | | |
| Aumento di debiti commerciali a breve termine | 175.191 | 2,97 % | | |
| Aumento di debiti commerciali a lungo termine | | | | |
| Riduzione di debiti commerciali a breve termine | | | (220.952) | (22,81) % |
| Riduzione di debiti commerciali a lungo termine | | | | |
| Aumento di debiti tributari a breve termine | 69.020 | 1,17 % | 123.889 | 12,79 % |
| Diminuzione di debiti tributari a breve termine | | | | |
| Aumento di debiti verso banche a breve termine | | | | |
| Diminuzione di debiti verso banche a breve termine | | | | |
| Aumento di ratei e risconti passivi | | | | |
| Diminuzione di ratei e risconti passivi | | | | |
| = LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE | (9.196.756) | (155,91) % | (291.888) | (30,13) % |
| Aumento di altri debiti a breve termine | 258.552 | 4,38 % | 358.303 | 36,99 % |
| Aumento di altri debiti a lungo termine | 14.830.000 | 251,42 % | | |
| Accantonamento ai fondi rischi ed oneri | | | 801.137 | 82,70 % |
| Aumenti di capitale netto | 6.811 | 0,12 % | 96.569 | 9,97 % |
| Riduzioni di attivo immobilizzato: | | | | |

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|---|--------------------------|----------|--------------------------|----------|
| di immobilizzazioni immateriali | | | | |
| di immobilizzazioni materiali | | | 3.044 | 0,31 % |
| di immobilizzazioni finanziarie | | | 1.601 | 0,17 % |
| = TOTALE RIDUZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | 4.645 | 0,48 % |
| = LIQUIDITA' GENERATA DA FONTI ESTERNE | 15.095.363 | 255,91 % | 1.260.654 | 130,13 % |
| = TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 5.898.607 | 100,00 % | 968.766 | 100,00 % |
| TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA' | | | | |
| Aumenti di attivo immobilizzato: | | | | |
| di immobilizzazioni immateriali | 175.823 | 4,86 % | 118.008 | 37,81 % |
| di immobilizzazioni materiali | 104.508 | 2,89 % | 149.809 | 48,00 % |
| di immobilizzazioni finanziarie | 2.227.654 | 61,52 % | 40.000 | 12,82 % |
| = TOTALE AUMENTI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | 2.507.985 | 69,26 % | 307.817 | 98,62 % |
| Riduzione di altri debiti a breve termine | 323.177 | 8,92 % | 377 | 0,12 % |
| Riduzione di altri debiti a lungo termine | | | | |
| Utilizzo altri fondi passivi | 786.745 | 21,73 % | | |
| Pagamento dividendi | 3.129 | 0,09 % | 3.937 | 1,26 % |
| Diminuzione di capitale netto | | | 1 | |
| = TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA' | 3.621.036 | 100,00 % | 312.132 | 100,00 % |
| = AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA' | 2.277.571 | | 656.634 | |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.319.921 | | 663.287 | |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 3.597.492 | | 1.319.921 | |
| = AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA' | 2.277.571 | | 656.634 | |
| Differenza | | | | |

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DELLE RISORSE FINANZIARIE TOTALI

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|--|--------------------------|---------|--------------------------|---------|
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | | | |
| FONTI GENERATE DALLA GESTIONE REDDITUALE | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 529.262 | 2,66 % | 104.288 | 1,90 % |
| Ammortamenti | 692.783 | 3,49 % | 763.800 | 13,90 % |
| Svalutazioni | 1.279.283 | 6,44 % | 787.420 | 14,33 % |
| Minusvalenze | | | | |
| Plusvalenze | | | | |
| = TOTALE FONTI DELLA GESTIONE REDDITUALE | 2.501.328 | 12,59 % | 1.655.508 | 30,13 % |
| Apporti di capitale netto | 6.811 | 0,03 % | 96.569 | 1,76 % |

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|---|--------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| Aumento di passività: | | | | |
| per prestiti obbligazionari e mutui | | | | |
| per debiti verso banche | 14.830.000 | 74,67 % | | |
| per debiti commerciali | 175.191 | 0,88 % | | |
| per debiti tributari | 69.020 | 0,35 % | 123.889 | 2,25 % |
| per altri debiti | 258.552 | 1,30 % | 358.303 | 6,52 % |
| per ratei e risconti passivi | | | | |
| per accantonamenti ai fondi rischi ed oneri | | | 801.137 | 14,58 % |
| per accantonamenti al TFR | 43.515 | 0,22 % | 78.795 | 1,43 % |
| = TOTALE AUMENTO DI PASSIVITA' | 15.376.278 | 77,42 % | 1.362.124 | 24,79 % |
| Riduzioni di attività: | | | | |
| per disponibilità liquide | | | | |
| per rimanenze | | | 87.153 | 1,59 % |
| per crediti | 1.976.231 | 9,95 % | 2.246.180 | 40,88 % |
| per attività finanziarie | | | | |
| per ratei e risconti attivi | | | 42.052 | 0,77 % |
| = TOTALE RIDUZIONI DI ATTIVITA' | 1.976.231 | 9,95 % | 2.375.385 | 43,23 % |
| Riduzioni di attivo immobilizzato: | | | | |
| di immobilizzazioni immateriali | | | | |
| di immobilizzazioni materiali | | | 3.044 | 0,06 % |
| di immobilizzazioni finanziarie | | | 1.601 | 0,03 % |
| = TOTALE RIDUZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | 4.645 | 0,08 % |
| = TOTALE FONTI ESTERNE | 17.359.320 | 87,41 % | 3.838.723 | 69,87 % |
| = TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 19.860.648 | 100,00 % | 5.494.231 | 100,00 % |
| IMPIEGHI DI FONDI | | | | |
| Aumento di attività: | | | | |
| per disponibilità liquide | 2.277.571 | 11,47 % | 656.634 | 11,95 % |
| per rimanenze | 76.144 | 0,38 % | | |
| per crediti | 13.803.245 | 69,50 % | 4.003.508 | 72,87 % |
| per attività finanziarie | 8.600 | 0,04 % | 32.000 | 0,58 % |
| per ratei e risconti attivi | 54.719 | 0,28 % | | |
| = TOTALE AUMENTO DI ATTIVITA' | 16.220.279 | 81,67 % | 4.692.142 | 85,40 % |
| Aumento di attivo immobilizzato: | | | | |
| per immobilizzazioni immateriali | 175.823 | 0,89 % | 118.008 | 2,15 % |
| per immobilizzazioni materiali | 104.508 | 0,53 % | 149.809 | 2,73 % |
| per immobilizzazioni finanziarie | 2.227.654 | 11,22 % | 40.000 | 0,73 % |
| = TOTALE AUMENTO DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | 2.507.985 | 12,63 % | 307.817 | 5,60 % |
| Riduzioni di passività: | | | | |

| Voce | Importo al 31/12/2013 | % | Importo al 31/12/2012 | % |
|---|--------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| per prestiti obbligazionari e mutui | | | | |
| per debiti verso banche | | | | |
| per debiti commerciali | | | 220.952 | 4,02 % |
| per debiti tributari | | | | |
| per debiti verso altri | 323.177 | 1,63 % | 377 | 0,01 % |
| per ratei e risconti passivi | | | | |
| per utilizzi di fondi per rischi ed oneri | 786.745 | 3,96 % | | |
| per pagamento quote di TFR | 19.333 | 0,10 % | 269.005 | 4,90 % |
| = TOTALE RIDUZIONI DI PASSIVITA' | 1.129.255 | 5,69 % | 490.334 | 8,92 % |
| Pagamento dividendi | 3.129 | 0,02 % | 3.937 | 0,07 % |
| Riduzione di capitale netto | | | 1 | |
| = TOTALE IMPIEGO DI FONDI | 19.860.648 | 100,00 % | 5.494.231 | 100,00 % |
| Differenza | | | | |

Relazione del collegio sindacale



Cooperazione Trentina

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 38 della Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 5 del 9 luglio 2008 che corrisponde all'attività di cui al 1° comma dell' articolo 2409 ter del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolta dalla società "Revisionitalia S.r.l." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

In particolare la nostra attività si è quindi esplicitata secondo le seguenti modalità:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi, né infine tale da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) abbiamo ottenuto dagli amministratori muniti di specifici poteri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative. In proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- e) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni organizzative; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- f) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione. In tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive

funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, con il quale si è mantenuta una costante collaborazione, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2013 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

| | |
|---|------------|
| Stato patrimoniale | |
| Attività | 55.137.044 |
| Passività | 54.607.782 |
| Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio) | 30.418.507 |
| Utile di esercizio | 529.262 |
| Conti d'ordine | 11.898.662 |
| Conto economico | |
| Valore della produzione | 22.812.758 |
| Costi della produzione | 20.369.930 |
| Differenza | 2.442.828 |
| Proventi ed oneri finanziari | 129.413 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | -1.270.682 |
| Proventi ed oneri straordinari | 55.833 |
| Risultato prima delle imposte | 1.357.392 |
| Imposte sul reddito | 828.130 |
| Utile dell'esercizio | 529.262 |

in merito ai quali riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge in ordine al contenuto della relazione sulla gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) per quanto di nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;

d) oggetto di particolare attenzione è stata la voce relativa alle partecipazioni finanziarie, che ammontano a complessivi € 4.222.503 e sono state valorizzate in seguito a valutazioni, informazioni ed assunzione di documentazione in merito, in comune accordo con la società incaricata ad effettuare la revisione legale. In particolare per far fronte alle perdite della controllata Piedicastello s.p.a. la Federazione Trentina della Cooperazione ha effettuato un versamento infruttifero in c/capitale per l'importo di € 1.029.805 utilizzando parte del finanziamento soci infruttifero già erogato e al 31 dicembre 2013 ha adeguato il valore netto contabile della partecipazione al valore del patrimonio netto contabile che risulta dal bilancio 2013, effettuando una svalutazione che ammonta ad euro 1.223.767. Anche il valore netto contabile della partecipazione nella società collegata Interporto Servizi Doganali s.r.l. è stato adeguato al valore del patrimonio netto contabile che risulta dal bilancio 2013, effettuando una svalutazione che ammonta ad euro 53.767.

e) abbiamo verificato la rispondenza di quanto indicato in bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, attesta che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, infatti l'attività è stata eseguita in prevalenza nei confronti dei soci, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche eseguite dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, così come riepilogate nella specifica relazione rilasciata in data 9 maggio 2014 e riferite al Collegio Sindacale nel corso delle succitate riunioni, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 12 maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE
Enzo Zampiccoli
Romina Paissan
Katia Tenni

Relazione della società di revisione



Cooperazione Trentina

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27/01/2010 n.39
ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008

Ai SOCI della

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 Dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 Maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2013.

Brescia, 9 Maggio 2014

REVISIONITALIA S.r.l.


Marco Menegoi
(Revisore Legale)

BILANCIO E ATTIVITA' 2013 DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Società cooperativa con sede a Trento – Via Segantini, 10
Iscriz. Registro Imprese CCIAA di Trento, Cod Fisc. e P.IVA nr. 00110640224

A cura del Servizio stampa e comunicazione e dei Servizi amministrativi della Federazione Trentina della Cooperazione
Stampa: Nuove Arti Grafiche Società Cooperativa, Trento

Finito di stampare nel mese di giugno 2014

